

Bilancio SOCIALE 2021





Verso un LINGUAGGIO INCLUSIVO

Nello scrivere questo "Bilancio sociale" ci siamo interrogate più volte sulla questione del linguaggio e su come poter impiegare una terminologia che sia più inclusiva possibile. Molte questioni sono emerse da questo confronto: da quelle attinenti all'utilizzo delle desinenze o al portato socio-culturale di una scelta del genere a, non da ultime, questioni prettamente tecniche. Inoltre, ci siamo rese sempre più consapevoli del fatto che un bilancio sociale (così come ogni altro documento o strumento) inclusivo non possa essere ridicibile a una questione di suffissi, seppur fondamentali. Per questo, troverete nelle pagine che seguono l'utilizzo del maschile sovraesteso in casi di riferimento a una pluralità mista mentre useremo la differenziazione fra femminile e maschile per i cosiddetti *nomina agentis* (o nomi professionali). Questa scelta, quanto mai provvisoria, porta con sé una riflessione iniziata da tempo all'interno della nostra organizzazione, riflessione che vuole essere più ampia della semplice adozione dello schwa e che speriamo nel prossimo Bilancio ci porterà a trovare una migliore "quadra linguistica".

Nota metodologica

Misurare in modo sistematico i risultati del nostro lavoro e valutarne l'impatto significa da 3 anni mettere in atto gli strumenti della "Teoria del Cambiamento".

Significa darci degli obiettivi a lungo termine e su quelli costruire partecipativamente i percorsi per raggiungere i cambiamenti che vogliamo sostenere con le nostre attività, cercando sempre più convergenze con i nostri partner di ciascun territorio. Il 2021 segna la fine di un primo triennio di pianificazione strategica che ci ha visti impegnati in assi di lavoro definiti per le tre "Sfide del Cambiamento" COSPE. Abbiamo quindi cercato di affinare gli indicatori e restituire in numeri e analisi la complessità del lavoro su 24 paesi, con oltre 100 progetti.

L'affinamento dei meccanismi di raccolta dati per essere sempre più rispondenti alle esigenze di una corretta rendicontazione sociale è continua e costante e per la prossima pianificazione strategica – che ci ha visti impegnati da luglio 2021 fino a gennaio 2022 – stiamo lavorando per riuscire sempre di più a monitorare e valutare adeguatamente i processi messi in moto con le nostre azioni a vario livello.

La raccolta dati del 2021 è avvenuta utilizzando un form online costruito utilizzando KoBoToolbox, un software open source che ci permette di raccogliere dati omogenei da tutti i nostri progetti, per poi restituire sotto forma grafica dati aggregati per sfida e dati generali sull'azione di COSPE. La strada è ancora lunga verso una restituzione della complessità nella quale operiamo e per rendere conto dei risultati e dell'impatto sociale del nostro operato. Ogni anno però maturiamo maggior competenze anche in questo ambito e il lavoro fatto fino ad oggi ci aiuta a capire come migliorare ancora nella nostra gestione dell'impatto, quali dati sono mancati, quali sono incompleti, come modificare la modalità di raccolta e le categorie di analisi, come investire per migliorare gli aspetti di monitoraggio e valutazione su cui siamo ancora deboli, cosa cambiare nella gestione dei progetti, come definire gli indicatori e costruire strumenti efficaci e utili. Obiettivo condiviso: migliorare la cultura dei dati nella nostra organizzazione, e diventare sempre più trasparenti nel raccontare i cambiamenti che accompagniamo nella cura del nostro mondo.



Ci sono momenti nella storia di un'associazione come la nostra in cui è giusto fermarsi, prendersi il tempo di riflettere insieme, fare un bilancio di dove siamo arrivati e guardare lontano, con coraggio e apertura al cambiamento. Il nostro 2021 è stato uno di quei momenti. Il mondo intorno a noi è profondamente cambiato. L'irruzione del Covid-19 ha messo a nudo la fragilità del nostro mondo e ci ha fatto precipitare in una crisi che non ha risparmiato nessuna relazione.

Sono aumentate la violenza e la negazione dei diritti nei confronti delle donne, delle

comunità Lgbtqi+ e delle persone migranti, sono aumentate le disuguaglianze e la povertà, si è aggravata la povertà educativa, si sono ristretti gli spazi di democrazia e di esercizio dei diritti (non ultimo del diritto alla salute), nel quadro di una crisi ambientale e climatica senza precedenti.

Per questo, nel 2021 COSPE ha scelto di rivedere le sue priorità per mettere al centro la cura del nostro mondo e contribuire alla costruzione di società più giuste, più sane e sostenibili. Sono stati mesi intensi per la nostra associazione, che lavora in 24 paesi, nell'analisi dei nuovi bisogni e lo abbiamo

Introduzione

fatto valorizzando le alleanze e le competenze costruite in tanti anni di cooperazione, partendo dalle periferie, dal basso e insieme agli attori sociali che aspirano ad essere protagonisti del cambiamento.

È così che abbiamo scritto il nostro documento di indirizzo politico 2022-2024:

“Prendersi cura del nostro mondo: La nostra visione, il nostro contributo”, che mette al centro la visione e le pratiche delle donne, l'accesso ai diritti e il valore delle diversità, nelle nostre tre sfide: “Transizione ecologica sociale e cura dei beni comuni”; “Migrazioni, inclusione e diritti”; “Diritti delle donne ed equità tra i generi”.

Abbiamo anche scelto di prenderci cura di noi, delle persone che con professionalità, creatività, coerenza, rispetto e cooperazione lavorano in COSPE. Per colmare la distanza imposta dalla pandemia abbiamo investito sulla fiducia, sul lavoro di squadra e sul benessere lavorativo. Con un percorso di reale partecipazione e responsabilizzazione abbiamo definito i valori e i comportamenti organizzativi di COSPE e il nostro modello di leadership.

È stato un anno sfidante, in cui abbiamo

reinventato come lavorare e come continuare a fare la differenza, a fronte anche di uno stravolgimento delle priorità internazionali e delle scelte politiche dei governi dei paesi in cui lavoriamo, un esempio tra tanti è come siamo riusciti a portare in salvo 42 attiviste e attivisti afgani. In questo bilancio sociale, che si rivolge ai nostri portatori di interesse e a chi vuole conoscerci di più, cerchiamo di rendere conto di tutto questo e della complessità del nostro lavoro, nella massima trasparenza, raccontando il nostro anno a partire da una valutazione dell'impatto che abbiamo avuto rispetto ai nostri obiettivi di cambiamento, con orgoglio ma anche nella piena consapevolezza che c'è ancora tanto da fare, offrendo spunti di riflessione per tutti coloro che sono interessati alla cooperazione. Questo bilancio rappresenta anche l'occasione per ringraziare tutte le persone che continuano a sostenerci o che si sono avvicinate a noi più recentemente: #UnaSolaSquadra.

*Francesca Pieraccini,
direttrice generale COSPE*



Indice

IDENTITÀ E GOVERNANCE chi siamo, missione, visione la nostra storia essere associazione organigramma organo di controllo e codice condotta	5	MOBILITAZIONE, EVENTI E RACCOLTA FONDI raccolta fondi mobilitazione Terra di Tutti Film Festival scuola	51
LAVORARE A COSPE descrizione del personale benessere lavorativo manifesto della leadership	12	CAMPAGNE Stand Up AMAZZONIA Emergenza Afghanistan	58
IL NOSTRO IMPEGNO le nostre sfide le parole 2021 stakeholder transizione ecologica e cura dei beni comuni diritti, migrazioni e inclusione diritti delle donne ed equità fra i generi le gare	18	CONCLUSIONI relazione organo di controllo obiettivi di miglioramento	65
COMUNICAZIONE si parla di noi pubblicazioni lavoro con i progetti social media	45	RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA bilancio di esercizio i fondi	68
		INFORMAZIONI SULL'ENTE informazioni generali la nostra rete mappa paesi	76

APPENDICI

responsabili e recapiti | sedi estere | progetti attivi nel 2021

IDENTITÀ E GOVERNANCE



➤ In questo capitolo cerchiamo di raccontare sia quella nostra identità storica e politica che viene da lontano (1983), sia l'attuale organizzazione e quegli ideali – rinnovati e rivisti alla luce dei mutamenti sociali intorno a noi – portati avanti ogni giorno. Ne esce il ritratto di un'associazione che si interroga continuamente sui contesti e sui valori che ci devono guidare: è infatti del 2021 un percorso interno che ci ha visto riflettere sul significato e sull'etica del nostro lavoro. Parallelamente vi raccontiamo come la nostra associazione si rinnovi di continuo al suo interno per cercare di rispondere al meglio alle nuove sfide che gli assetti mondiali ci impongono, costruendo reti e alleanze internazionali.

Chi siamo, missione e visione



Chi siamo

COSPE nasce nel 1983 ed è un'associazione di cooperazione internazionale, laica e senza fini di lucro. Operiamo in 24 paesi a fianco della società civile e delle comunità locali, impegnate come noi per la giustizia sociale e la pace, sostenendo in particolare gruppi emarginati e discriminati nelle loro richieste di inclusione sociale, diritti umani e democrazia.

Missione

Promuoviamo il dialogo fra le persone e fra i popoli, per un mondo di pace e di accoglienza, con più diritti e democrazia, più equità sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità fra uomini e donne e della fine di ogni discriminazione.

Visione

Lavoriamo per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, dove nell'incontro ci si arricchisce e dove la giustizia sociale passi innanzitutto attraverso l'accesso di tutti a uguali diritti e opportunità.

LA nostra storia

1983

1983

Firenze 19 aprile 1983: nasce COSPE per iniziativa dei Comitati per la Pace

1984/85

COSPE muove i primi passi in Africa con il "African National Congress" e in America Latina (El Salvador, Nicaragua e Cile)

1986

Inizia il lavoro sull'antirazzismo nelle scuole e con le associazioni di immigrati

1987

Nasce "Apad" (*Ass. di frutticoltori di Dioloulou*) in Casamance, Senegal e inizia l'impegno a fianco delle associazioni contadine

1990

Inizia l'impegno a fianco delle associazioni di donne del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Tunisia, Marocco, Palestina e Albania)

1994

Il 17 luglio perdono la vita, in Niger, la presidentessa e fondatrice Luciana Sassatelli e tre operatori

1997

COSPE è tra i promotori del Roppa: movimento contadino del Sahel. A Cuba inizia il progetto "Habana Ecopolis"

1998

COSPE diventa focal point per l'Italia di "Raxen", la rete europea sull'antirazzismo

2000

Creazione del centro donne Passi Leggeri a Scutari, Albania.

2001

Iniziano i partenariati didattici tra scuole di Firenze, di Campi Bisenzio e scuole cinesi della provincia dello Zhejiang

2002

In eSwatini inizia il progetto, di risposta comunitaria all'epidemia di Hiv/Aids. COSPE partecipa all'organizzazione del Forum Sociale Europeo di Firenze

2003

Nasce la cooperativa "Tangram" per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo

2004

COSPE è tra i soci fondatori della "Rete Women" (*Women of mediterranean east and south european network*)

2007

Nasce a Bologna il "Terra di Tutti Film Festival", cinema sociale dal sud del mondo

2008

Nasce il centro donne di Kabul con il sostegno di COSPE e la collaborazione di "Opacw" (*organizzazione per la promozione delle capacità delle donne*)

2010

COSPE è promotore di "Ansi" (*associazione nazionale della stampa interculturale*) e della "Carta di Roma", codice deontologico giornalistico

2011

COSPE inizia a lavorare a fianco degli attivisti ambientali in America Latina

2013

COSPE inizia ad operare nella Striscia di Gaza

2014

COSPE assume la personalità giuridica ai sensi del Decreto 361/2000

2015

COSPE è tra i soci fondatori di "Sos Mediterranée Italia" e tra i sostenitori della nave per i salvataggi nel Mediterraneo "Aquarius"

2017

COSPE realizza a Prato la prima edizione del Festival "Mediterraneo Downtown": dialoghi, culture e società

2020

COSPE lancia la campagna "AMAZZONIA", a sostegno dei popoli amazzonici. La campagna coinvolge: Brasile, Bolivia, Ecuador, Perù e Colombia

2021

COSPE si attiva per l'evacuazione del suo team afgano dopo il ritorno al potere dei talebani e per supporto alla resistenza delle donne afgane

2022

Essere ASSOCIAZIONE



Essere associazione, per COSPE, è un tutt'uno con la ricerca di una democrazia partecipata, vicina alle persone, costruita dal basso e radicata nei territori. È offrire uno spazio di incontro a donne e uomini che condividono un progetto di cambiamento, portando le loro esperienze, idee, punti di vista. Uno spazio sempre aperto a nuove persone e nuove realtà associative che incontriamo nel nostro cammino. Della nostra associazione ci prendiamo perciò molta cura, sviluppando e aggiornando strumenti, meccanismi e regole che la facciano crescere, mantenendosi fedele ai principi che ne hanno segnato la nascita nel 1983. Da allora ci ha guidato la convinzione che un'associazione è vera se tutte le persone che ne fanno parte possono esercitare il ruolo guida che compete loro: nel definire obiettivi e politiche, nello scegliere i gruppi dirigenti, nel vigilare sulla coerenza tra quello che si dice e quello che si fa. Per questo nel nostro sistema di governance assegniamo un ruolo centrale all'assemblea dei soci e delle socie, l'organo sovrano che si riunisce almeno una volta l'anno per approvare i bilanci, definire le politiche e valutarne la realizzazione. È all'assemblea che spetta il compito di eleggere una volta ogni tre anni gli organi di governo: il consiglio direttivo e la presidenza, con un mandato rinnovabile solo fino a sei anni consecutivi. Il consiglio direttivo "elabora e definisce i programmi dell'associazione e ne segue l'attuazione nell'ambito delle

linee generali decise dall'assemblea dei soci e delle socie, scegliendo le strutture operative più idonee alla gestione delle attività". La presidenza è garante delle finalità istituzionali dell'associazione e della strategia adottata dai suoi organi statutari. Ha il compito di dirigere l'associazione avvalendosi di un direttore o una direttrice generale cui sono conferite ampie deleghe nel rispetto dello statuto e del regolamento. Per garantire trasparenza e partecipazione in tutte le fasi del processo elettorale, il consiglio direttivo nomina, almeno tre mesi prima della scadenza degli organi di governo, una commissione indipendente, composta da 4-5 soci e socie, che ha il compito di raccogliere le proposte di candidatura dalla base associativa. Il rapporto della commissione elettorale viene trasmesso ai soci e alle socie una settimana prima delle assemblee elettive e discusso prima di procedere alle operazioni di voto. Completa il quadro del sistema di governance COSPE l'organo di controllo, composto da tre persone nominate dall'assemblea, che ha il compito di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento, sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti interni, compreso il "Codice etico e di condotta", sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione.

Giorgio Menchini, presidente COSPE

LA nostra BASE ASSOCIATIVA

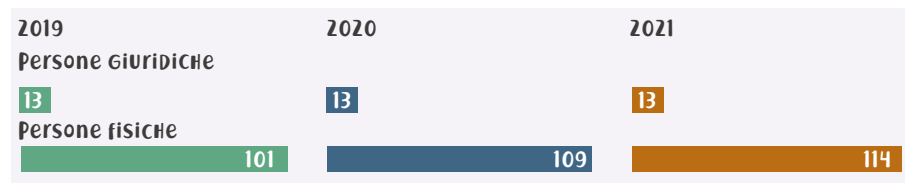
PROVENIENZA GEOGRAFICA SOCI NEL 2021



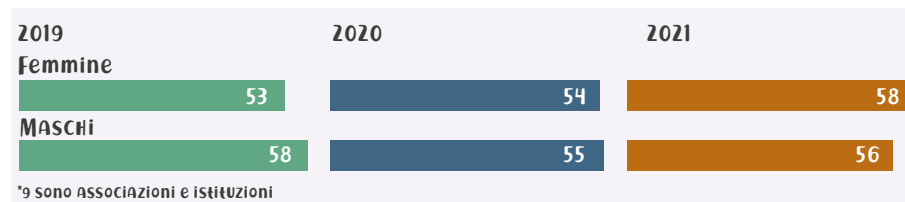
NUMERO DI SOCI



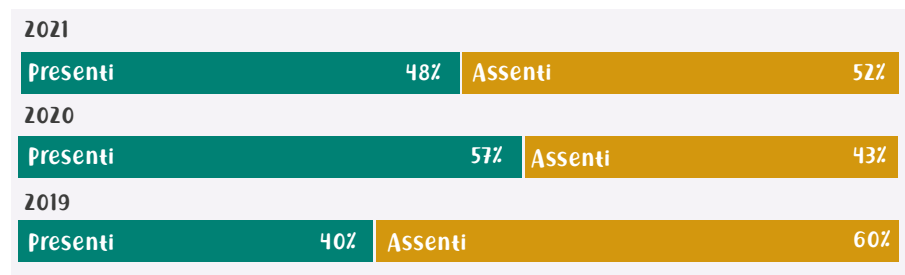
TIPO DI SOCIO



SESSO*

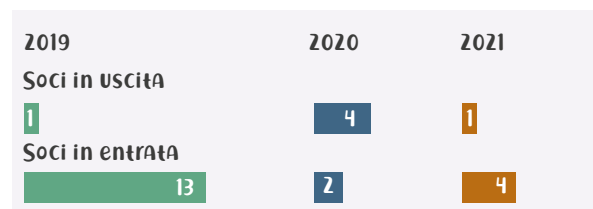


LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ASSOCIATIVA



FIDELIZZAZIONE

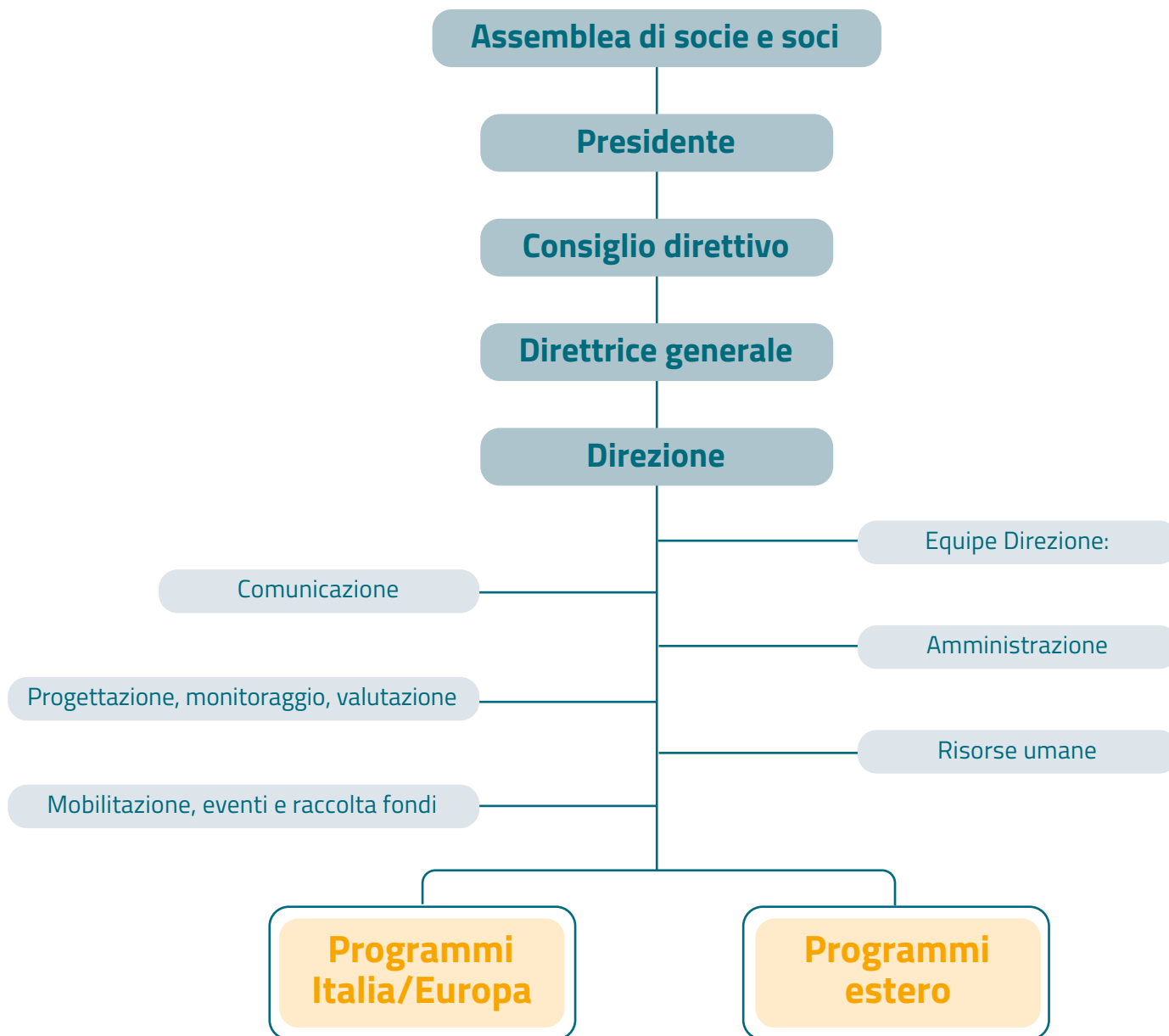
(rapporto fra soci ANNUALI entranti/uscanti):



ETÀ MEDIA

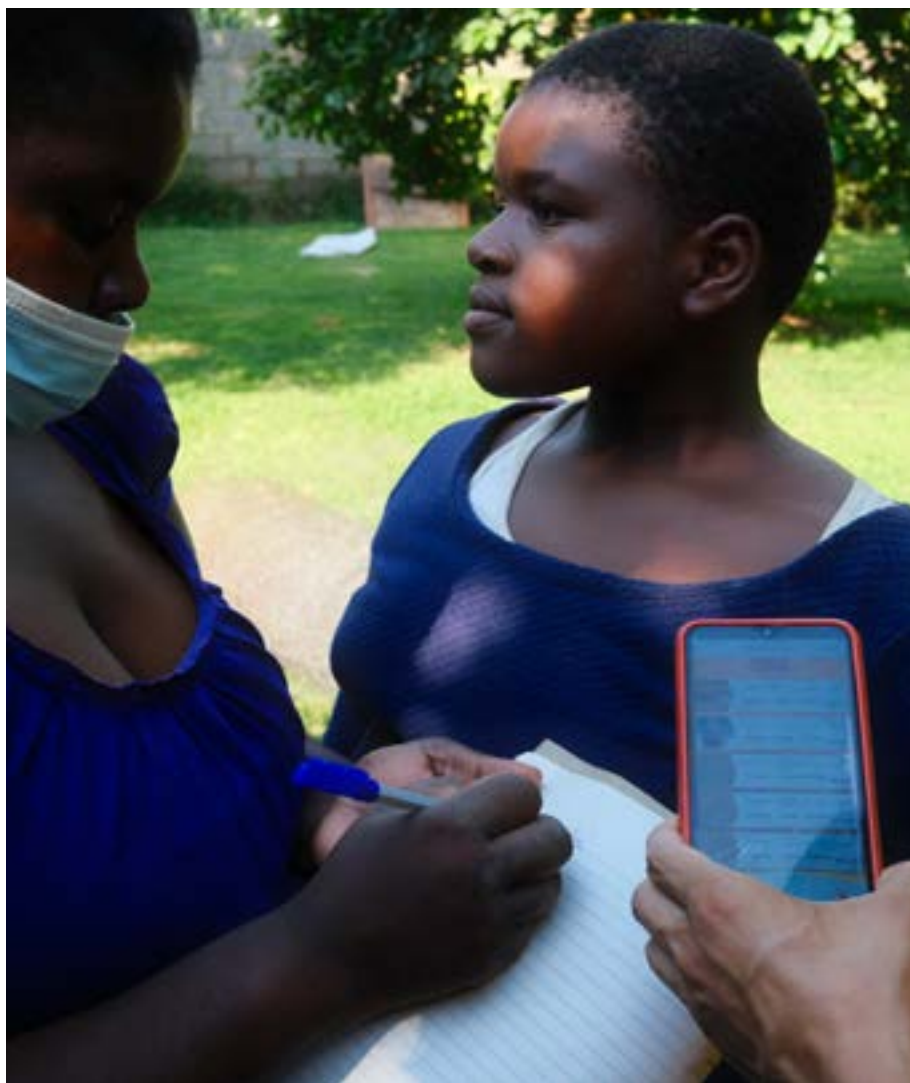
2021





*aggiornato a 1 luglio 2022

Organo Di controllo e codice Di condotta



GIOVANNI DE SUMMA

43 anni | Prima nomina 19 dicembre 2020

Dottore commercialista e revisore legale dei conti, esperto nell'esame, controllo e verifica della regolarità della tenuta delle scritture contabili e dei libri sociali e nella certificazione dei bilanci di imprese e associazioni.



FRANCESCA PIDONE

46 anni | Prima nomina 19 dicembre 2020

Laureata in giurisprudenza e psicologia clinica, abilitata alla professione forense, esperta di genere e formatrice nell'ambito dei diritti umani delle donne, della violenza interpersonale, dell'ordinamento e della psicologia penitenziaria.



GRAZIANO TONELLO

**Presidente
64 anni | Prima nomina 19 dicembre 2020**

Laureato in scienze politiche-relazioni internazionali, esperto in cooperazione internazionale e valutazione degli interventi in politiche sociali e sviluppo territoriale, socio onorario e socio fondatore COSPE.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

COSPE fin dal 2018 si è dotato di un codice etico e di condotta che è pubblicato sulla nostra pagina web, ed è stato tradotto in tutte le lingue dei paesi in cui lavoriamo. Ogni contratto che COSPE stipula prevede la presa visione ed accettazione del codice etico e di condotta. Il codice dettaglia le procedure di segnalazione e gestione delle sospette infrazioni e violazioni del codice stesso. Per eventuali segnalazioni di violazioni è stato attivato un indirizzo dell'organo di controllo: organodicontrollo@cospe.org

I componenti dell'OdC ricevono una indennità annua di €2.500 cu.

LAVORARE A COSPE



“Lavorare a COSPE per me significa agire per la difesa e l’affermazione dei diritti umani, impegno per la tutela dell’ambiente e del territorio, operare per la protezione delle libertà fondamentali e a sostegno dei gruppi più vulnerabili”, dice Claudio, dipendente di COSPE. Lavoro dunque ma anche impegno, passione e attivismo. Caratteristiche che ogni lavoratore e lavoratrice di COSPE mette in campo ogni giorno. Ma gli aspetti lavorativi hanno anche altre sfaccettature: gli orari, i compensi, la sindacalizzazione, le iniziative di welfare e di formazione e quelle per il raggiungimento di un clima interno sereno e costruttivo. Di tutto questo vi rendiamo conto in questo capitolo.

Descrizione del personale



Nel 2021 sono state 177 le persone con cui COSPE ha stipulato un contratto di collaborazione dall'Italia. A questi si sommano le persone che collaborano direttamente con le nostre sedi estere.

Nello specifico, in Italia, ci sono:

- 31 dipendenti
(di cui 25 donne e 6 uomini)
- 83 collaboratori e collaboratrici
(di cui 48 donne e 35 uomini tra co.co.co, partite iva, consulenti Italia ed estero)
- 48 occasionali
(di cui 25 donne e 23 uomini)

- 5 volontari e volontarie
(di cui 3 donne e 2 uomini)
- 6 civilisti *(di cui 5 donne e 1 uomo)*
- 4 tirocini curriculari
(di cui 3 donne e 1 uomo).

Contrattazione collettiva

Ai dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale del lavoro (Ccnl) del settore commercio e servizi mentre per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa per le attività da svolgersi sia in Italia che all'estero si utilizza l'accordo collettivo

nazionale sottoscritto da Aoi e Link2007 e le rappresentanze sindacali, scaduto il 31.03.2022 e rinnovato fino al 30.09.2022.

Struttura dei compensi

La struttura dei compensi sia del personale dipendente che dei co.co.co. in Italia sono allineati alle tabelle dei minimi del contratto collettivo nazionale applicato, salvo nel caso di specifiche situazioni soggettive di anzianità di servizio o trattamenti integrativi previsti dalla legge, come l'indennità di

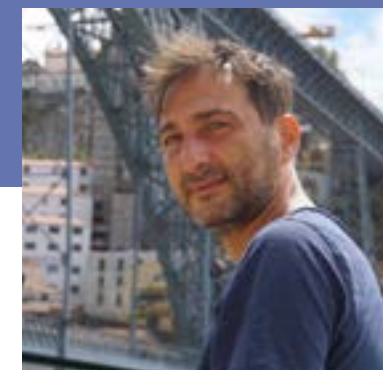
**135 PERSONE
HANNO COLLABORATO
CON COSPE
NEL CORSO DEL 2021**

funzione che valgono per i ruoli di direzione e di responsabili di ufficio, per i primi è prevista un'integrazione di €350 e per i secondi di €245, così come previsto dal Ccnl. In COSPE tutti i lavoratori e lavoratrici con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, incluse le figure apicali, non percepiscono retribuzioni o compensi superiori al 40% di quelli previsti per le medesime qualifiche e/o funzioni dal contratto collettivo applicato dall'associazione e dall'accordo quadro per

LAVORARE A COSPE PER ME
SIGNIFICA AGIRE PER LA DIFESA
E L'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI
UMANI, IMPEGNO PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO,
OPERARE PER LA PROTEZIONE
DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI
E A SOSTEGNO DEI GRUPPI PIÙ
VULNERABILI.

LO FACCIAMO COSTRUIENDO PERCORSI
DI CAMBIAMENTO CON GLI ATTORI
SOCIALI CHE NE SONO PROTAGONISTI,
SOSTENENDO E METTENDO AL
CENTRO I LORO PROGETTI, LE LORO
LOTTE E LE LORO PRATICHE.

CLAUDIO RUSSO,
direttore dipartimento
cooperazione internazionale



i co.co.co (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs 117/2017).

Compensi organi di Amministrazione e controllo

I componenti del consiglio direttivo ricevono un'indennità annua di €500 cu, e fino ad un massimo di €250 come rimborso spese di viaggio. I componenti dell'organo di controllo ricevono una indennità annua di €2.500 cu.

Selezione del personale

Nel 2021 COSPE ha aperto 14 posizioni lavorative pubblicandole sia nell'apposita sezione del sito, sia diffondendole sui social dell'associazione come Facebook e LinkedIn, a cui si aggiunge il job posting interno per la ricerca della figura di direttore/trice di dipartimento. Sono stati circa 200 i curricula ricevuti in totale e 54 le interviste effettuate per tali posizioni. I nuovi contratti di lavoro subordinato sono stati 2, le partite IVA è stata 1, i co.co.co sono stati 11.

Formazione del personale

Tutto il personale, ha avuto la possibilità di usufruire gratuitamente dei corsi organizzati dalla "Scuola COSPE". Durante il 2021 sono stati circa 60 gli interni (tra dipendenti, collaboratori e collaboratrici, volontari e volontarie) che hanno seguito i corsi della Scuola sulle seguenti tematiche:

- CORSO PROGETTAZIONE
10 interni
- CORSO AMMINISTRAZIONE
5 interni
- CORSO LOGISTICA GENERALE
15 interni
- CORSO LOGISTICA TECNICA
10 interni
- CORSO GIS
5 interni
- CORSO TEAM BUILDING
8 interni
- CORSO APPROCCIO DI GENERE
7 interni

È stata inoltre assicurata la formazione dei volontari e della volontarie del servizio civile. La formazione svolta si è distinta tra formazione generale per un totale di 52 ore e formazione specifica per un totale di 86 ore ed ha riguardato 6 persone.

14 posizioni Aperte
200 CV ricevuti
54 interviste fatte



Collaboratrici e collaboratori 2021 suddivisi per tipo di contratto e sesso



* TIROCINANTI 3 DONNE / 1 UOMO

** 5 DONNE / 1 UOMO

*** 3 DONNE / 2 UOMO



In questi anni, e ancor di più in un periodo di pandemia, COSPE, consapevole dell'importanza di supportare il personale ha aderito alla prima indagine sul clima e il benessere organizzativo lanciata nel settore del no-profit.

Il "No Profit HR Hub 1", a cui COSPE aderisce, con la collaborazione del laboratorio "APsyM 2" dell'Università degli Studi di Verona, ha sviluppato uno strumento per la misurazione del clima organizzativo e del benessere delle persone che lavorano all'interno delle organizzazioni non profit. Due sono state le macrodimensioni che sono state oggetto di valutazione:

- la dimensione della percezione dell'attività delle persone rispetto al proprio lavoro in termini emotivi, carico di lavoro e stress tecnologico;

- la dimensione della percezione delle risorse sia come caratteristiche del lavoro (l'autonomia, il significato, la coesione e l'integrazione nell'organizzazione) sia come caratteristiche personali (leadership, motivazione, creatività, *job crafting*).

I risultati che hanno riguardato COSPE hanno evidenziato esiti positivi, superiori alla media di settore, nel *work engagement*

e nella soddisfazione a lavoro mentre si è registrato un risultato inferiore alla media di settore per quanto riguarda la gestione dello stress, sia nella componente del tecnostress che in quello da lavoro correlato. Sono state quindi individuati diversi livelli di azioni, iniziate nel corso del 2021 e altre programmate per gli anni successivi.

Un primo livello di azioni riguarda il **miglioramento della gestione dei dati** anche da remoto, attraverso la costruzione di una piattaforma informatica che consentirà, a regime, di gestire le informazioni finanziarie e amministrative dei progetti in modo uniforme e centralizzato.

INDIVIDUATI VALORI E COMPORTEMENTI PER COSTRUIRE UNA CULTURA ORGANIZZATIVA DI BASE

Un secondo livello di azioni ha lavorato sull'**individuazione dei valori e dei comportamenti** organizzativi con l'intento di costruire una cultura organizzativa di base che possa facilitare la creazione di un ambiente di lavoro sano e rispettoso, attento all'etica delle relazioni e al relativo benessere organizzativo.

Un terzo livello di azioni è stato quello di definire un **Modello di Leadership** ovvero

quel modello **composto da una serie di valori, comportamenti e competenze richiesti non soltanto alle persone che hanno nel contesto organizzativo un ruolo di guida, ma anche a tutto il resto dello staff**, nella consapevolezza che ciascuno è chiamato ad esercitare la propria parte per la realizzazione della mission dell'organizzazione.

Definito un modello di LEADERSHIP CONDIVISO con tutti

Smart working

Già negli anni precedenti alla pandemia da Covid -19, tra le misure finalizzate alla valorizzazione delle risorse umane e alle esigenze di conciliazione vita – lavoro, si è individuata la forma del lavoro agile come una delle modalità con cui rispondere a questo tema, concordando la possibilità di fruire di tale modalità una volta a settimana, estensibile a due giorni in particolari casi.

Durante le fasi della pandemia che hanno caratterizzato il 2021, il personale ha avuto la possibilità di organizzarsi non soltanto per far fronte alle misure di cautela adottate per l'emergenza sanitaria, ma anche alla propria situazione familiare e personale. Lo smart working è stato, quindi, lo strumento principale di organizzazione del lavoro, rappresentando di fatto:



■ uno strumento di conciliazione vita-lavoro di tutti i colleghi e le colleghe interessati/e, in quanto ha consentito, in primo luogo, di migliorare il bilanciamento della vita privata con quella lavorativa ed in secondo luogo di portare avanti l'attività lavorativa in sicurezza;

■ uno strumento di *recruiting/retention*, perché ha agevolato, sia in fase di assunzione sia in costanza di rapporto di lavoro, la collaborazione anche con lavoratori/lavoratrici con situazioni personali che non consentono una mobilità tempestiva.

Flessibilità oraria

I dipendenti Cospe godono della flessibilità oraria sia in ingresso che in uscita.

All'infuori delle giornate di smart working è, infatti, possibile entrare in ufficio fino alle ore 10.00. La flessibilità in uscita è invece garantita a partire dalle ore 15.00 (o dalle ore 14.00 per i part time orizzontali). L'utilizzo di un orario flessibile consente di riposizionare il proprio impegno lavorativo durante l'arco della giornata oppure di recuperare eventuali ore non lavorate entro la fine di ciascun mese.

Una volta garantita la fascia oraria, eventuali scostamenti che differiscano da essa possono essere compensati e/o recuperati entro la fine del mese di riferimento.

Altre misure per il welfare dell'associazione sono:

- l'accesso al fondo sanitario (Fondo Est) a parziale o totale copertura delle spese sanitarie sostenute per i dipendenti;
- computer;
- router la connessione ad internet;
- copertura Siscos per Covid.

I NOSTRI VALORI

COOPERAZIONE:

lavoriamo insieme e ci sosteniamo per moltiplicare l'efficacia del nostro impegno, condividendo visioni e valorizzando le diversità.

RISPETTO:

riconosciamo e rispettiamo le competenze e le idee che ogni persona porta, così come il ruolo che svolge nell'organizzazione. In COSPE, il rispetto va oltre i confini organizzativi e diventa rispetto verso tutto quello che ci circonda.

PROFESSIONALITÀ:

riconosciamo la centralità della professionalità nel nostro lavoro e valorizziamo le conoscenze, competenze e abilità per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

COERENZA:

onestà intellettuale e i valori contenuti nel codice etico di Cospe, guidano le nostre decisioni, le nostre azioni e i nostri comportamenti.

CREATIVITÀ:

rispondiamo alle sfide combinando con originalità e flessibilità gli strumenti e le informazioni disponibili. Costruiamo soluzioni innovative e di successo, attivando processi che generano idee fuori dagli schemi. Per noi di COSPE, la giocosità è parte integrante della creatività.

Il nostro percorso verso UNA NUOVA etica delle relazioni



IL NOSTRO IMPEGNO



Qui raccontiamo quello che stiamo facendo sui tanti progetti nei 24 paesi in cui lavoriamo, suddivisi nelle tre sfide principali che COSPE si è dato per cercare davvero di raggiungere il cambiamento voluto nella società. Grazie a delle infografiche chiare e facilmente leggibili, per ognuno dei tre ambiti diamo dati relativi ai beneficiari e beneficiarie, alle attività di progetto, alle buone pratiche e a tutti gli stakeholder che ci hanno accompagnato nel percorso.

Le nostre sfide



Transizione ecologica e cura Dei Beni Comuni

Perché i nostri sistemi economici, insieme alle filiere del cibo, dell'energia e dei rifiuti, rispondano a principi di sostenibilità ambientale ed equità sociale. Perché l'acqua, la terra, le foreste, la biodiversità e la salute siano tutelate e sia garantito dovunque e a chiunque il diritto di accedervi.



Diritti, migrazioni e inclusione

Perché le nostre società siano capaci di accogliere tutte le persone senza discriminazioni di nazionalità, cultura, provenienza. Perché tutti coloro che scelgono di lasciare il loro paese per cercare una vita migliore, o sono costretti a farlo per sottrarsi alla guerra, alle persecuzioni, alla povertà abbiano garantiti pari diritti e dignità.



Diritti delle Donne ed equità fra i Generi

Perché in tutte le parti del mondo le donne vivano libere da ogni forma di violenza e costrizione, in condizioni di vera uguaglianza nella sfera privata come in quella pubblica. Perché cadano tutti i pregiudizi e le discriminazioni che impediscono a loro e alle persone Lgbtqi+ il pieno accesso ai diritti civili e politici, all'educazione, alla salute.



I Diritti umani AL centro DEL nostro impegno

Prendersi cura del nostro mondo vuol dire per noi mettere al centro i diritti umani, perché per produrre un cambiamento duraturo ogni iniziativa, non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone, ma garantire il pieno godimento dei diritti individuali e collettivi.

Libertà di stampa e media indipendenti

Diritto ALLA SALUTE

Economia

Diritto ALL'istruzione

Diritti e empowerment delle persone LGBTai+

SUPPORTO A PERSONE IMMIGRATE

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Diritto di PARTECIPAZIONE ALLA VITA PUBBLICA

TRANSIZIONE ECOLOGICA

SUPPORTO A MIGRANTI

Diritti delle comunità e dei territori

Protection

Libertà di espressione e di manifestazione

Diritti e empowerment delle donne

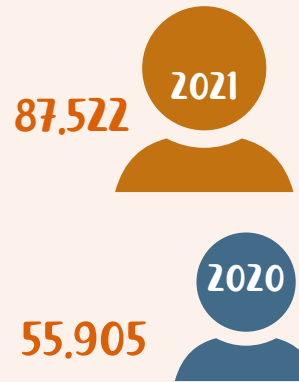
Contrasto ai discorsi d'odio

Diritti delle minoranze

Stakeholder



TOT BENEFICIARI



TOT ORGANIZZAZIONI



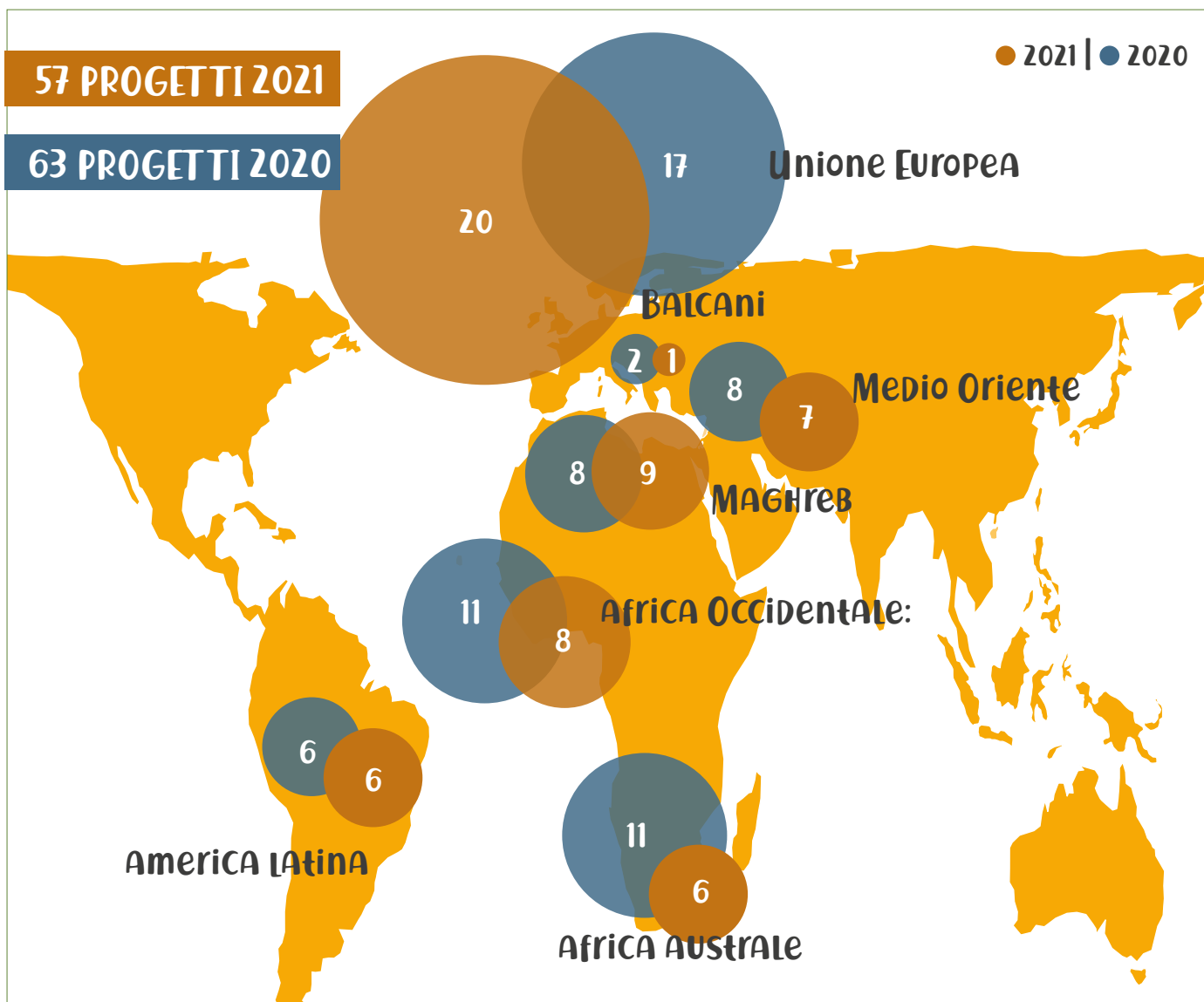
87.522* BENEFICIARI NEL 2021



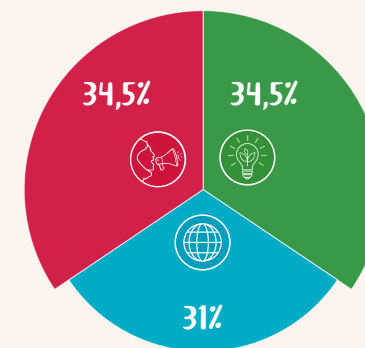
● Uomini ● Donne ● Lgbtqi+

*di cui 3.538 minori

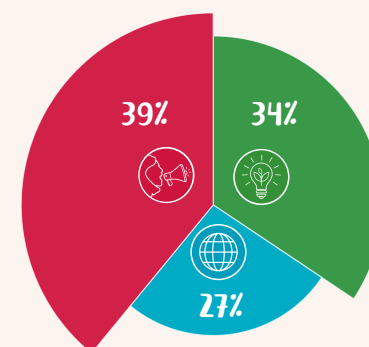
Numero Progetti Per Area Geografica e Sfida*



PROGETTI Divisi Per Sfida



2021



2020

*Il numero dei progetti fa riferimento a quelli monitorati per la rilevazione dei dati.



21 progetti | 17 Paesi

Algeria | Angola | Bolivia | Capo Verde
Colombia | Cuba | Ecuador | Egitto
eSwatini | Italia | Libano | Marocco | Niger
Palestina | Senegal | Tunisia | Zimbabwe

Gli obiettivi

L'impegno per la conversione
ecologica e sociale dei sistemi
di produzione e consumo

Il diritto ad un ambiente salubre
e la cura dei beni comuni





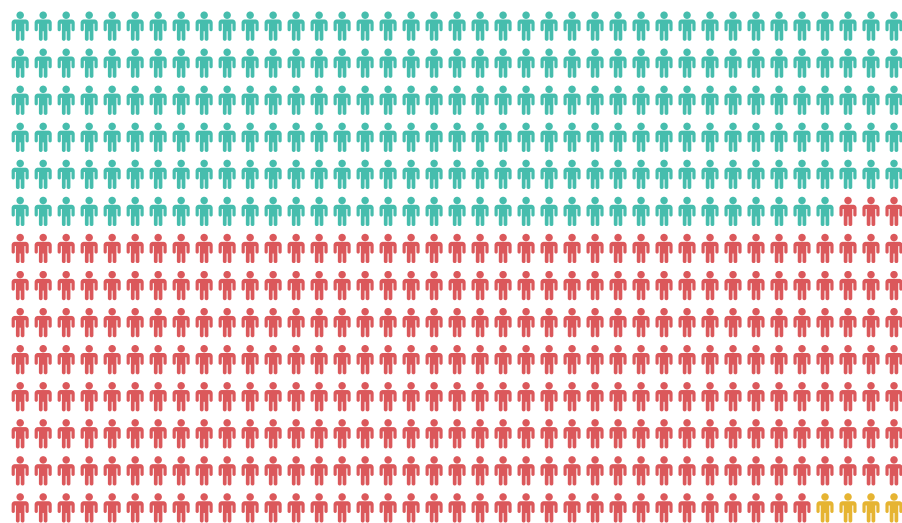
TOT ORGANIZZAZIONI



TOT MEMBRI Delle organizzazioni



72.948* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● Lgbtqi+

*di cui 130 minori

TIPO Di organizzazioni sostenute



L'impegno per la conversione ecologica e sociale dei sistemi di produzione e consumo

Verso filiere e sistemi produttivi più equi

Nel 2021 abbiamo lavorato molto per rendere più eque e sostenibili alcune filiere produttive in Africa e America Latina come quella del cacao e del caffè in Ecuador, del pollame (carne e uova) in Zimbabwe, del formaggio e della frutta a Capo Verde e in Niger, in Colombia e Bolivia ci siamo concentrati sull'orticoltura, l'acquacoltura e la piscicoltura, così come sulla trasformazione delle arachidi e di alcune produzioni agricole. L'azione di COSPE mira a rafforzare da un lato l'organizzazione della produzione affinché possa essere più efficiente ed



efficace e dall'altra a migliorare i sistemi di produzione guardando sempre alla sostenibilità ambientale e sociale.

Sono **70 le cooperative create in vari paesi e in 7 dei 21 progetti attivi**. Nell'anno si rileva un aumento della produzione e delle vendite e quindi il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e popolazioni coinvolte.

In **Ecuador** abbiamo rafforzato i centri di stoccaggio e trasformazione, accompagnato i piccoli **produttori di cacao e caffè** verso la certificazione biologica dei loro prodotti, così come siamo riusciti a dare

70 COOPERATIVE CREATE

loro accesso ad una formazione su nuove tecniche di produzione e lo sviluppo di prodotti derivati, come i prodotti realizzati dagli scarti di lavorazione del caffè.

In **Zimbabwe** la sfida era rendere sostenibile il settore della **piccola produzione di carne e uova** di pollo e abbiamo quindi lavorato sperimentando razze autoctone poco specializzate e libere da patenti, così come nella produzione di mangimi autoctoni, per liberare gli allevatori dalla dipendenza dai grandi produttori e le multinazionali della filiera.

In **Niger**, dove gli effetti dei cambiamenti climatici sono drammaticamente evidenti e hanno un grosso impatto sull'agricoltura

con il progetto "Oplà" abbiamo sostenuto la creazione di **nuovi magazzini, centri di trasformazione, creazione di bacini piscicoli** e di nuovi pozzi. Infine in **Bolivia** il lavoro di accompagnamento e sostegno ha migliorato la produzione e commercia-

In 7 su 21 progetti aumentano produzione e vendite

lizzazione dell'asai e siamo anche riusciti a creare per il cacao e altri prodotti un marchio regionale di "Origen Amazónico".

Economia circolare

L'azione di sostegno all'economia sociale e solidale ha coinvolto la **Tunisia**, con **25 imprese collettive, 50 persone** coinvolte nella redazione di bilanci cooperativi, la costruzione di una rete regionale con il **Marocco**. Sono stati creati 11 poli locali che fungono da punti di riferimento per la formazione e l'orientamento per i produttori, le cooperative e le piccole aziende. Ben **597 persone** hanno usufruito dei servizi (267 donne e 190 giovani) che vanno dall'assistenza a start-up e microimprese, all'incubazione e accompagnamento di imprese, soprattutto giovanili e per gruppi femminili. Sono più di **100 le azioni di formazione** sui principi dell'economia sociale e



solidale e sul marketing e l'accesso al mercato che sono state sviluppate nel 2021 con **4496 persone coinvolte di cui 2748 donne e 1571 giovani in 8 paesi** diversi, dalla Palestina al Libano, dalla Tunisia al Marocco, dallo Zimbabwe alla Bolivia.

In **Tunisia e Libano** si è lavorato a campagne di sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare, con particolare attenzione a sostenere pratiche virtuose e innovative di **gestione e riciclo dei rifiuti organici** con il progetto "Clima" che ha coinvolto in Italia il Comune di Sestri Levante che fa parte della rete "ZeroWaste". Sono 10 le associazioni



coinvolte, 5 in Libano e 5 in Tunisia, che insieme ai Comuni italiani coinvolti, Sestri Levante e Capannori, mirano a dar vita ad una campagna mediterranea sul tema "Zero Waste". Anche a **Cuba** con il progetto

Più di 100 le formazioni sull' economia sociale e solidale

"Habana del Este" si è lavorato nel 2021 per sostenere un'esperienza di riciclaggio di detriti solidi che opera con ciclo chiuso, sostenendo l'innovazione tecnologica di questa impresa e accompagnandola nel percorso di responsabilità sociale.



Pratiche trasformatrice per una conversione ecologica dei sistemi produttivi

In questo ambito molte sono state le azioni innovative e di successo nel 2021. Tante le azioni di formazione svolte dallo Zimbabwe, all'eSwatini, dall'Ecuador alla Bolivia e la Colombia: **3800 le persone formate** di cui 1.485 donne e 293 giovani sotto i 35 anni, 11 le comunità coinvolte. In **Ecuador** nelle cosiddette scuole di campo che con il progetto "Hope" abbiamo formato su agricoltura pulita, gestione delle piantagioni di caffè e prevenzione delle malattie e fertilizzazione. In **Zimbabwe** le pratiche trasformatrice

**11 COMUNITÀ COINVOLTE
3.800 PERSONE FORMATE
1.485 DONNE E 293 GIOVANI**

introdotte hanno portato a risultati molto soddisfacenti con **un ricavo complessivo del 2,28%**. In **Bolivia** con il progetto "Pachamama" si è invece dato vita con successo a degli allevamenti **di porcellini d'india** gestite da donne mentre con il progetto "Ayllus" si sono create 9 parcelle di terreni comunitari e privati di sperimentazione delle pratiche agroecologiche, 412 metri quadrati di terreni coinvolti e strappati all'uso intensivo e alla deforestazione.

Gestione partecipativa e recupero delle risorse naturali e adattamento ai cambiamenti climatici

Gli effetti dei cambiamenti climatici in diversi paesi dove operiamo sono evidenti da tempo e numerose sono le associazioni e i movimenti impegnati nel recupero delle risorse naturali ed in azioni di gestione partecipativa dei beni comuni, come l'acqua.

Spesso la scarsità di risorse, l'avanzamento del deserto aumenta anche la conflittualità tra agricoltori e allevatori, come in vaste aree del Sahel e in Niger in particolare, ma anche in Angola. È in questi paesi che COSPE promuove delle azioni di mitigazione di questi effetti sviluppando azioni di dialogo tra le parti e attivando dei piani partecipativi di gestione delle risorse.

**33 COMUNITÀ | 7.529 PERSONE
3.163 DONNE E 49 GIOVANI**

In **Niger** si sono dedicati 150 ettari al pascolo con un accordo teso a ridurre il conflitto in corso nella regione di Tahoua. In **America Latina** con il progetto "Ayllus" si è sostenuta la costruzione comunitaria di tre sistemi idrici: tre comunità rurali hanno realizzato mediante lavori comunali tre sistemi di irrigazione per



migliorare l'agricoltura nella zona di intervento. Si sono anche **riforestati 9671 ettari** con asai, cacao, banano, noce amazzonica, piante da legno, mara, ceibo. Filiere non legnose potenziate con l'introduzione di miele.

In Italia con il progetto "Nabi" (*Nature-Based Innovations for Urban Forest and Rainwater Management*) si è realizzata una prima raccolta di esperienze *Nature Based Solution* per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici nella gestione delle acque e del verde urbano.

Il diritto ad un Ambiente SALUBRE e LA CURA DEI BENI COMUNI

Le comunità partecipano Alle decisioni

COSPE anche quest'anno ha sostenuto le associazioni, le comunità e i movimenti locali nel dialogo con le istituzioni per affermare il diritto democratico alla partecipazione nelle decisioni che riguardano loro e il territorio che abitano da un lato e per far sì che le azioni di sostegno per una transizione ecologica e sociale diventino pratica politica locale e nazionale e garantire così la sostenibilità dei processi e progetti realizzati.

In Niger, Tunisia, Zimbabwe, Ecuador,



Bolivia, eSwatini, Capo Verde abbiamo promosso più di 50 tavoli di concertazione locali e nazionali.

Tavoli di confronto per sostenere le istanze del **diritto alla terra**, della partecipazione di donne e giovani alle decisioni, per l'accesso ai fondi per l'avvio di piccole attività economiche (Niger ed eSwatini)

Oltre 50 tavoli
Di concertazione

in Niger, Tunisia, Zimbabwe, Ecuador,
Bolivia, eSwatini, Capo Verde

per la valorizzazione e riqualificazione dei territori e per l'elaborazione e validazione di strumenti adatti all'accompagnamento delle iniziative di **economia sociale e solidale** in Tunisia, per la valorizzazione dei prodotti locali, lo sviluppo di leggi per la protezione e la promozione dei prodotti locali e la successiva creazione di una marchio regionale in **Bolivia**, per l'analisi delle filiere della produzione latteo-casearia e ortofrutticola a **Capo Verde**.

Infine anche a **Cuba** si dialoga con le municipalità e il governo locale per uno studio socio culturale del territorio e lo sviluppo di politiche locali inclusive delle diversità di genere.

Le comunità difendono il proprio territorio

Le comunità locali sono al centro dell'azione di COSPE in vari paesi. La nostra associazione è a fianco delle comunità che difendono e reclamano il diritto alla terra e di accesso alle risorse naturali in Libano, eSwatini, Colombia e Palestina.

Insieme alle associazioni e i movimenti locali abbiamo promosso varie **azioni di sensibilizzazione** a livello locale, nazionale e internazionale.

In Palestina in particolare abbiamo sostenuto anche azioni legali e consulenze sulle confische di terra, sulla demolizioni di case e infrastrutture ad opera delle forze occupanti israeliane.

Questa tipologia di intervento, come naturale, ci ha visti impegnati nella comunicazione e mobilitazione delle istanze a vario livello.

In **eSwatini** abbiamo diffuso via media e social storie di giovani e donne delle comunità rurali per la promozione dell'equità di genere e di difesa dei diritti umani. In **Zimbabwe** con il progetto "Inclusive poultry value chain" si sono realizzate trasmissioni radio e spot sulla qualità nutrizionale delle uova e sul valore aggiunto della filiera sostenibile.

In Italia e in Europa il gruppo comunicazione è stato impegnato in azioni di



diffusione tramite pubblicazione delle storie e denunce dalla Palestina su testate nazionali italiane (Repubblica, Corriere della Sera, Pagine Esteri) e sensibilizzazione dei parlamentari sulle violazioni perpetrate a danno dei cittadini palestinesi, così come sull'Amazzonia e la **bat taglia dei popoli indigeni per la difesa della foresta** e delle loro comunità si è sviluppata una campagna di informazione e mobilitazione con 28 azioni di sensibilizzazione della società civile realizzate nel 2021 e 1 manifestazione a Milano per la pre COP 26. (Maggiori informazioni sulla campagna AMAzzonia nel capitolo dedicato alle campagne).

BUONE PRATICHE: Transizione ecologica e cura dei Beni Comuni

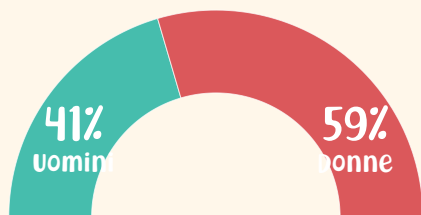
INCLUSIVE POULTRY VALUE CHAIN

Può un'attività essere ecologicamente sostenibile e al tempo stesso economicamente conveniente senza che questo vada a detrimento dei suoi o delle sue dipendenti per quanto attiene la qualità del lavoro, la retribuzione, i ritmi lavorativi e l'inclusione sul posto di lavoro?

Un esempio positivo ci arriva dallo Zimbabwe, paese in cui COSPE opera e in cui porta avanti un progetto per sviluppare un settore agricolo più diversificato, che promuova la sostenibilità ambientale e sociale: il progetto "Inclusive poultry value chain". L'obiettivo del progetto è contribuire alla costruzione di una catena di valore del pollame più efficiente

umentando, così, la crescita economica e green del paese. La catena di valore dei polli da carne è stato uno dei settori in più rapida crescita in Zimbabwe nell'ultimo decennio, con un tasso di crescita stimato del 50%. Dopo un periodo di declino macroeconomico aggravato da un'epidemia di influenza aviaria nel 2017, il settore ha registrato un calo complessivo della crescita del 10%. Mentre i grandi produttori sono riusciti ad evitare gran parte dell'impatto, i piccoli e medi produttori (Lsp) hanno registrato un calo del 14% della crescita dal 2014. La maggior parte della produzione di polli da carne è però ancora realizzata da piccoli produttori e quindi la loro ripresa è vitale per una crescita inclusiva del settore.

Persone che hanno partecipato direttamente alle attività



Donne: 6.853 | uomini: 4.747

Età: 17 tra i 11-17 anni | 232 tra i 18-24 anni
2.204 tra i 25-35 anni

Organizzazioni formali e non formali che hanno beneficiato di attività:



Associazioni di produttori

Totale persone: 3.941

Donne: 2.975

Età: 21% hanno meno di 35 anni

LE AZIONI

- **Formazione** professionalizzante.
- **Formazione** sui principi dell'economia sociale e solidale.
- **Azioni di sensibilizzazione** della società civile: spot radio sulla qualità nutrizionale delle uova che poi abbiamo trasmesso attraverso le radio locali.
- **18 tavoli nazionali** sulla legislazione a favore dei piccoli produttori della filiera avicola.
- **Creazione di 5 cooperative** di piccoli produttori per aumentarne il potere contrattuale all'interno della filiera del pollo.
- Installazione di **tecnologie verdi** nel settore della piccola produzione di carne e uova di pollo nei contesti rurali dello Zimbabwe.
- **Sperimentazione** di produzione per il mercato di **razze autoctone** poco specializzate e libere da patenti.
- **Autoproduzione di mangimi** allo scopo di rendere gli allevatori meno dipendenti dai grandi produttori della filiera.
- **Formazioni** per il miglioramento della qualità del prodotto e gestione dei processi produttivi.
- Alimentazione a **Biogas** per produrre energia per i pollai.



I NOSTRI RISULTATI

- **L'83% dei piccoli e media produttori ha registrato un aumento della produttività** grazie all'adozione della tecnologia verde fotovoltaica; pertanto, abbiamo dimostrato come la tecnologia verde promuove l'efficienza e l'efficacia della produzione avicola.
- Il lavoro sul miglioramento della struttura organizzativa ha portato ad un **aumento della produzione e anche delle vendite e dei ricavi del +64%**.

BUONE PRATICHE: Transizione ecologica e cura dei Beni Comuni

RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE DEL CACAO E DEL CAFFÈ

In Ecuador le province di *Esmeraldas*, *Carchi* e *Imbabura* registrano alti livelli di povertà. Le filiere di cacao e caffè sono una strategia per lo sviluppo dei territori perché rappresentano un'alternativa più redditizia e sostenibile rispetto alle colture tradizionali della regione.

Il caffè e il cacao delle tre province sono molto apprezzati sul mercato nazionale e internazionale, ma i produttori continuano ad affrontare parecchie difficoltà a livello gestionale, organizzativo e di vendita.

Il progetto di COSPE ha rafforzato le catene di valore di caffè e cacao con un approccio integrato e puntando sulle pratiche agroecologiche.



ECUADOR

LE AZIONI 1/2

- **Formazioni** sui principi di economia sociale e solidale.
- **Formazioni** sulla parità di genere e approccio di genere.
- **Produzione di 100 mila piantine** di cacao nazionale con certificazione biologica date ad oltre 50 famiglie.
- Accompagnamento alla **professionalizzazione** delle associazioni produttrici.
- Realizzati **3 tavoli regionali** per la promozione del consumo locale con eventi promozionali.
- **4 scuole agroecologiche** istituite.
- **Fornitura di dotazioni tecniche:**
 1. *tostatrice manuale;*
 2. *centraline, per il gas e per il sistema elettrico per la sicurezza degli impianti ;*
 3. *strumenti per la misurazione del PH delle fave e delle ghigliottine per valutare la qualità della materia prima in fase di acquisto del cacao;*
 4. *ampliamento del laboratorio di cioccolato gestito dalle donne.*
- Selezionati per essere promossi nel mercato locale **6 prodotti derivanti dagli scarti** della produzione di caffè e cacao
- **5 filiere del cacao analizzate**

LE AZIONI 2/2

- Sostenute **3 piattaforme territoriali**
- Avvio percorso di **certificazione di un marchio biologico** e di origine garantita del caffè del *Carchi*.
- Produzione e consegna di 90 mila piantine di caffè arabica a 45 famiglie per sostenere la **riforestazione** di aree deforestate
- Mappatura di 90 punti di servizio per la **creazione di itinerari turistici** tematici sulle filiere di caffè e cacao

I NOSTRI RISULTATI

- **Creazione di un marchio di origine biologica** e certificata del cacao e del caffè
- Aumento e **riforestazione** di 30 ettari con piantine di caffè arabica
- **Differenziazione delle entrate** per 45 famiglie
- **Creazione di itinerari turistici** tematici sulle due filiere



Organizzazioni formali e non formali che hanno beneficiato di attività:

13



ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI

Totale persone: 1.037
donne: 317

4



GRUPPI INFORMALI DI DONNE

Totale persone: 74
donne: 74



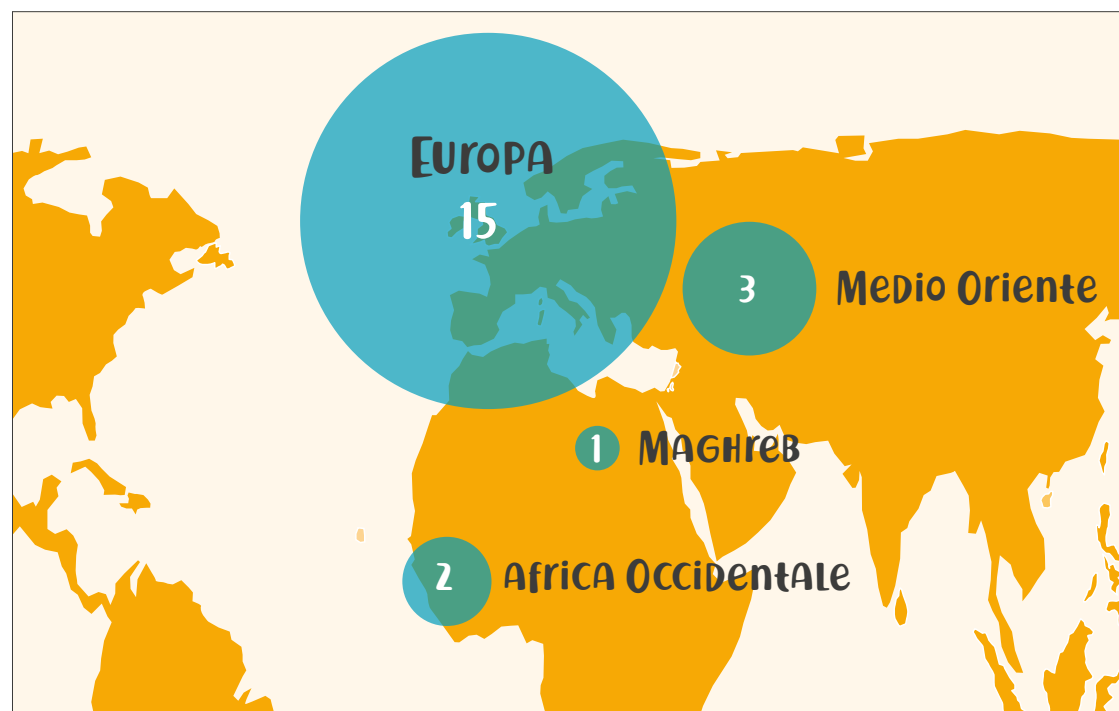
21 progetti
5 PAESI

Italia | Libano | Niger
Palestina | Senegal

Gli obiettivi

Per un accesso ai servizi inclusivo e di qualità
da parte delle persone a rischio di povertà
e discriminazione

Dalla parte di chi è discriminato
o a rischio discriminazione





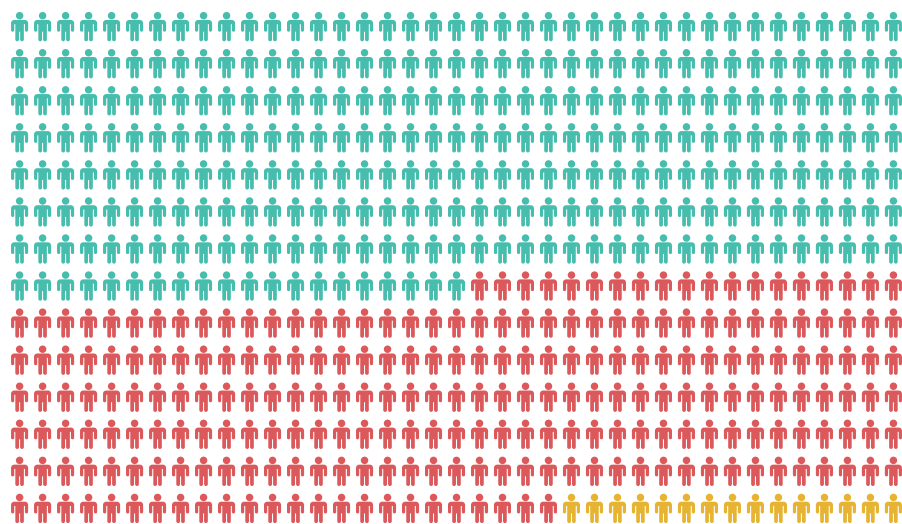
TOT ORGANIZZAZIONI



TOT MEMBRI delle ORGANIZZAZIONI



9.199* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● Lgbtqi+

*di cui 2.415 minori

TIPO di ORGANIZZAZIONI sostenute



Per un Accesso Ai servizi inclusivo e Di qualità DA PARTE DELLE PERSONE A RISCHIO DI POVERTÀ e DISCRIMINAZIONE

Migranti, rifugiati, richiedenti Asilo si inseriscono nel mondo lavorativo

L'inserimento lavorativo rappresenta per le persone discriminate e a rischio di discriminazione non solo autonomia economica ma una leva fondamentale per il percorso di inserimento o reinserimento nel contesto sociale. Nel 2021 abbiamo operato per facilitare l'accesso al lavoro di migranti, migranti di ritorno, rifugiate e rifugiati, minori stranieri non accompagnati sia in **Italia** che in **Libano, Senegal**. Sono 31 i corsi di formazione, di cui 3 professionalizzanti, che hanno permesso di coinvolgere in totale 379 persone di cui **293 donne, 47 giovani sotto i 35 anni**. Di questi 332 avevano lo status di rifugiato di cui 273 donne

31 CORSI DI FORMAZIONE

e 25 erano giovani di origine straniera o di seconda/terza generazione e 22 minori stranieri non accompagnati. Molti dei corsi hanno cercato un collegamento diretto con il mondo della produzione per cui le formazioni hanno riguardato la sartoria, la cosmesi, l'alimentare, la pasticceria, la meccanica della bicicletta, la stamperia e la falegnameria. Ma abbiamo realizzato anche corsi di alfabetizzazione finanziaria,



(*business development*) oltre a corsi di lingua finalizzati al lavoro. Delle 43 persone che sono state seguite più direttamente di cui 19 donne e 17 giovani, **38 sono quelle che hanno trovato un lavoro** (19 donne; 12 giovani).

Per i 28 minori stranieri non accompagnati nell'ambito del progetto "Inclusive Zone" e dello spazio recuperato Ginger Zone di Scandicci in **Italia**, 17 hanno terminato i percorsi formativi – linguistici e di avviamento al lavoro – e **4 hanno trovato un lavoro con contratto da dipendente e 1 da apprendistato**. I giovani sono stati anche coinvolti nell'elaborazione di proposte di iniziative micro imprenditoriali e di utilizzo dello spazio rigenerato.

In **Senegal** con il progetto "Migra" sono state realizzate azioni di sostegno soprattutto dei migranti di ritorno, che soffrono anche lo stigma del fallimento

28 migranti Di ritorno: Hanno trovato tutti lavoro

a livello sociale, oltre ai traumi del viaggio. Delle 28 persone di ritorno nei paesi di origine, di cui 4 donne e 18 giovani, in 18 hanno seguito continuativamente il percorso formativo e **tutti hanno trovato lavoro nell'avvio di piccole imprese**. Sempre nell'ambito dello stesso progetto si è lavorato anche all'inserimento di 51 giovani stagisti in 25 piccole e medie imprese locali con buoni risultati.



L'inserimento ha portato alla creazione di "2 Gie" (*groupement d'interet economique*) che coinvolge in totale **11 stagisti e all'assunzione di 3 persone** con contratto a durata determinata, all'assunzione di 1 prestatore di servizio e di 1 stagista con contratto di apprendistato.

Questa azione verso le piccole e medie imprese ha anche assunto il carattere di creazione di sinergie per cui ad esempio un'impresa agricola ha firmato un contratto con un'altra che si occupava della trasformazione di peperoncino, per la fornitura di una tipologia di peperoncino che non era coltivata sul territorio senegalese e che l'impresa trasformatrice era obbligata a cercare in altri paesi, aumentando il costo della fornitura.

Diverso il contesto del progetto "Wee Can" in Libano per l'inserimento lavorativo delle rifugiate prevalentemente siriane. Delle **319 donne coinvolte 14 donne hanno iniziato il percorso e trovato lavoro**, come dipendenti o lavoratrici autonome. Oltre alle rifugiate siriane, il progetto ha coinvolto anche donne libanesi, sia nelle attività di formazione professionalizzante e alfabetizzazione finanziaria, sia in quelle legate al micro credito e alle sovvenzioni a fondo perduto (delle quali hanno beneficiato 3 imprese e 1 impresa sociale), per un totale di 205 donne.



L'importanza dei servizi Primari per le fasce più Vulnerabili

COSPE agisce, per scelta, sulla formazione, consulenza, accompagnamento ad enti istituzionali o del terzo settore che accolgono e attuano le politiche di inserimento dei migranti sul territorio. Un accompagnamento mirato a migliorare la fornitura dei servizi. In questo settore di attività che nel 2021 abbiamo svolto prevalentemente in **Italia** e in **Senegal** sono stati coinvolti complessivamente 158 persone di cui 31 donne e 145 giovani nei percorsi di apprendimento linguistico svolti nell'ambito dei progetti in Italia "Apriti Sesamo", "Concertazioni", "Inclusive Zone" e 5 persone hanno ottenuto la **certificazione della conoscenza della lingua italiana**.

Sono state inoltre realizzate attività socio-culturali per favorire l'inserimento nel contesto di accoglienza come attività sportive, partecipazione ad eventi culturali (musei e altro) mentre in Senegal, lavorando prevalentemente con i migranti di ritorno, c'è stato un accompagnamento

158 persone coinvolte tra Italia e Senegal

psico-sociale che ha rappresentato una novità per il territorio. Insieme alla "Croce Rossa" spagnola e l'ospedale psichiatrico di Ziguinchor, in Casamance, è stato

creato uno sportello di ascolto e un percorso specifico per il trauma da viaggio e i problemi del rientro.

In fine nell'ambito del progetto "Inclusive Zone" il coinvolgimento di 22 giovani e minori stranieri nelle fasi di recupero e nella gestione costituisce una buona pratica replicabile in considerazione del lavoro di **recupero di beni mobili ed immobili** per la realizzazione delle attività di formazione socializzazione e valorizzazione degli spazi e del **protagonismo giovanile**.

Percorsi educativi inclusivi e Di QUALITÀ

Azioni Di Contrasto ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

La pandemia ha creato o accentuato le disuguaglianze in tutti i settori. Nell'ambito educativo molti bambini e bambine, ragazze e ragazzi rischiano di abbandonare il percorso scolastico senza un adeguato supporto. Per questo COSPE ha messo in campo una serie di attività a **sostegno delle famiglie, degli alunni e delle scuole** per offrire un'attività di aiuto compiti multilingue per le famiglie di origine straniera della provincia di Firenze, attività educative culturali con il coinvolgimento di ragazzi dai 14 ai 18 anni (spettacoli teatrali, laboratori musicali, ecc.) e sono state anche elaborate delle linee guida per la educazione inclusiva.

A sostegno delle famiglie che vivono in quartieri periferici sono stati attivati 3 **laboratori multiculturali artistici** in orario extrascolastico e scolastico nell'ambito



del progetto "E se diventi Farfalla". I laboratori artistici per bambini da 0-6 anni nell'asilo nido "La Giostra" sono innovativi in quanto promuovono il plurilinguismo, offrendo delle attività artistiche con mediazione in cinese e arabo, e momenti di lettura in più lingue. I nostri laboratori in orario extrascolastico (di sabato) permettono ai genitori di lasciare i bambini in un luogo sicuro in cui il loro apprendimento non si interrompe ma continua con una proposta ricca ed educativa.

Intercultura e Contrasto ALL'HATE SPEECH

È continuata inoltre l'azione di contrasto ai discorsi di odio, al razzismo e per la promozione di una società inclusiva interculturale e aperta alle diversità.

Creazione di video giochi contro L'HATE SPEECH

9 i progetti sviluppati in questo ambito ("Concertazioni", "Conta su di me", "Passi", "Play for your rights!", "Play your role", "Stand up for victims' rights", "Start") con ben **1216 studenti di ogni ordine e grado e 64 insegnanti coinvolti, 14 incontri con famiglie degli studenti**.

Innovativi gli strumenti per promuovere e discutere con i giovani di discorsi di odio soprattutto riferito a quello online. Si va dalla creazione di video giochi contro l'*hate speech* con la creazione di avatar da parte degli studenti e al fine di ribaltare

ALFABETIZZAZIONE emotiva

gli stereotipi, all'*urban game* sul bullismo che ha visto l'utilizzo in modo interattivo e creativo della tecnologia e un'ottima risposta delle ragazze e ragazzi.

Sulla questione specifica del discorso d'odio sessista è stato inoltre **sviluppato un gioco di carte** che mira all'alfabetizzazione emotiva e dei giochi nell'ambito del progetto "Play for your rights!".

Sul tema del supporto alle vittime di crimini di odio il progetto "Stand up for victims' rights" oltre a realizzare una campagna di sensibilizzazione specifica – vedi sezione campagne – ha anche promosso 23 incontri formativi e informativi con associazioni, 1 incontro con avvocati e magistrati e 1 incontro con le forze dell'ordine, coinvolgendo così più di 100 persone chiave. Altre 282 persone hanno partecipato agli incontri di sensibilizzazione sul tema allargato alla cittadinanza.

DALLA PARTE DI CHI È DISCRIMINATO O A RISCHIO DISCRIMINAZIONE

GARANTIRE L'ESERCIZIO DEI DIRITTI

COSPE è impegnato da sempre nel contrasto alle discriminazioni e per il riconoscimento sostanziale, oltre che formale, dei diritti delle persone a rischio di discriminazioni.

In Italia è proseguito il lavoro a fianco delle vittime dei reati di odio, dove lo sportello telefonico ha raccolto ancora pochi casi diretti -23 in totale- **8 casi di discriminazione, 5 casi di molestie verbali, 2 casi di insulti o molestie anche via social, 1 aggressione fisica; 1 caso di bullismo e 6 altri casi.** In 15 casi la denuncia è avvenuta da parte della vittima, in 8 del testimone. COSPE ha seguito direttamente 17 dei 23 casi segnalati. Con il progetto "Stand up for victims' rights" siamo riusciti comunque a creare una rete di associazioni ed enti che si occupano in vario modo e a vario titolo di lotta al razzismo e alle discriminazioni e di supportare le vittime dei crimini d'odio.

In **Palestina** abbiamo sostenuto la promozione dei diritti all'eguaglianza delle minoranze, di accesso alle risorse naturali e i diritti civili e politici della popolazione palestinese attivando anche dei meccanismi di denuncia da un lato e di protezione dall'altra.

Con il progetto "Terra e Diritti" abbiamo

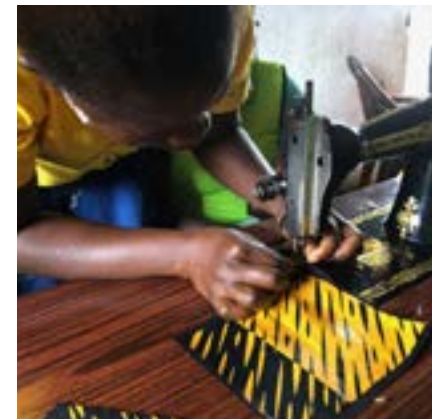


sostenuto 3 organizzazioni che si occupano di tutela dei diritti umani e abbiamo favorito la partecipazione ad una rete internazionale di advocacy.

In un contesto come quello palestinese è infatti fondamentale affiancare il lavoro sul **miglioramento delle condizioni economiche** e sociali della popolazione ad un'azione di protezione e promozione dei diritti umani e del diritto internazionale, per cui sono stati redatti report e realizzate attività di advocacy e comunicazione

COMPNDERE LE DISCRIMINAZIONI, IL RUOLO DEI MEDIA

È proseguito anche nel 2021 l'impegno di COSPE per la corretta informazione sulle tematiche delle migrazioni e per sostenere il protagonismo diretto delle minoranze, delle persone discriminate o a rischio di discriminazione nei media. In **Italia** 3 i percorsi formativi organizzati che hanno coinvolto **220 giornalisti** (106 donne, 20 Lgbtqi+, 30 giovani) sui principi della "Carta di Roma" e anche sui contesti di origine con un focus su Libano e Niger. In **Senegal** è stato avviato con il progetto "Nouvelles Perspectives" un lavoro di monitoraggio della rappresentazione della migrazione sui media nazionali e locali e una ricerca sulla percezione sociale



della migrazione insieme alle università di Dakar e Ziguinchor. I risultati sono stati discussi insieme ad attori chiave del giornalismo e della migrazione senegalese e con rappresentanti della diaspora. Questa azione si è anche intrecciata con un lavoro di sensibilizzazione del progetto "Migra" che

220 Giornalisti Coinvolti in Percorsi formativi

ha coinvolto i migranti di ritorno in un ciclo di trasmissioni radio per sollevare l'attenzione sui traumi del viaggio e sullo stigma sociale del rientro.

BUONE PRATICHE: Diritti, migrazioni e inclusione

TERRA E DIRITTI - Percorsi di Economia Sociale e Solidale in Palestina



In **Palestina** è fondamentale affiancare il lavoro sul miglioramento delle condizioni economiche e sociali della popolazione con azioni di protezione e promozione dei diritti umani e del diritto internazionale. Per questo con il progetto "Terra e Diritti" abbiamo affiancato ad attività di sostegno all'economia sociale e solidale numerose azioni di advocacy.

A tal fine sono state redatte **3 serie di factsheets, storie e dati di alcune situazioni emblematiche di privazione dei diritti fondamentali**. "Una vita in isolamento" sulle conseguenze delle politiche di occupazione di Israele, "Radici negate" sull'archeologia che, nel corso degli anni, è divenuta uno strumento di esproprio, colonizzazione e controllo della terra da parte dello Stato

di Israele e "Sete di libertà" sul controllo dell'approvvigionamento di acqua. Tre serie di rapporti redatti da COSPE in collaborazione con "Operazione Colomba-Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII", "Giuristi Democratici", "Cnr-Isgi", "A.ve.pro.bi." (associazione veneta dei produttori biologici e biodinamici), insieme alle organizzazioni palestinesi Al Haq, "Pyu" (Palestinian Youth Union) e "Acad" (Arab Center for Agricultural Development).

I rapporti, realizzati tra il 2019 e il 2021, raccolgono e **denunciano le violazioni dei diritti fondamentali** perpetrati dallo Stato di Israele sulla popolazione palestinese, con specifico riferimento al diritto alla terra, all'accaparramento di risorse naturali, alla libertà di movimento, al diritto alla salute, all'accesso al lavoro.

LE AZIONI

- **27 azioni di sensibilizzazione** sulle violazioni dei diritti umani, del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario.
- **41 azioni di educazione/consapevolezza** dei beneficiari sul diritto internazionale, la legislazione israeliana e la documentazione delle violazioni.
- **31 azioni di mobilitazione:** tecniche di resistenza non violenta, documentazione delle violazioni, rafforzamento reti.
- **4 azioni di lobbying** sulle violazioni dei diritti umani.
- **13 azioni di supporto legale,** consulenze su confische di terra, demolizioni di case e infrastrutture.
- **3 organizzazioni** che si occupano di tutela dei diritti umani sostenute.

FACT SHEET

Le 3 serie di fact sheet sono state divulgate via email a 10.000 indirizzi, divisi nelle seguenti categorie

Parlamentari, policy makers e istituzioni pubbliche in Italia e in Europa | media italiani | mondo accademico e della cultura in Italia | organizzazioni della società civile e singoli cittadini.

I rapporti sono anche stati pubblicati sul sito pagineesteri.it

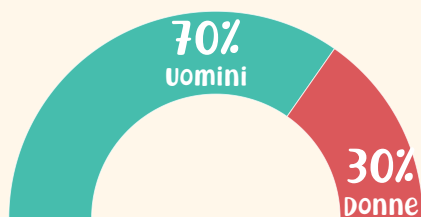
I NOSTRI RISULTATI

205 giovani, studenti, avvocati/e, difensori/e dei diritti umani, agricoltori/trici, staff dei local council e residenti nelle aree target (di cui 89 donne) hanno acquisito conoscenze sulla legislazione israeliana e il diritto internazionale **Aumentando le capacità di auto-protezione dalle violazioni.**

273 attivisti che vivono o lavorano nelle aree di intervento, **Aumentano le proprie capacità di documentazione delle violazioni** e il proprio livello di protezione.

66 esponenti di *Popular Committees, Joint Councils*, organizzazioni della società civile sensibilizzati e organizzati in un **network di resistenza non violenta**

Persone che hanno partecipato direttamente alle attività



uomini: 2.541 | donne: 1.069

Età: 325 tra i 18-24 anni | 1.263 tra i 25-35 anni

Organizzazioni formali e non formali che hanno beneficiato di attività:



organizzazioni comunitarie e altri gruppi



ONG e organizzazioni per i diritti sociali, civili, politici



imprese cooperative e sociali



enti locali

BUONE PRATICHE: Diritti, migrazioni e inclusione

SCUOLE AL CENTRO

Un italiano su tre, soprattutto giovani, rischia l'esclusione sociale e non soltanto per una questione economica. Povertà assoluta, sì, ma anche povertà minorile, abbandono scolastico, mancanza di aiuto in caso di malattie croniche, disabilità, che impediscono una vita normale, emarginazione a causa del proprio orientamento sessuale. Per questo COSPE ha proseguito nel 2021 il suo impegno a fianco dei giovani e delle scuole per sostenerli e contrastare l'esclusione sociale e l'abbandono scolastico. Abbiamo per questo dato ascolto ai ragazzi su come hanno vissuto la Dad, ci siamo curati delle loro emozioni e raccolto dei suggerimenti sull'organizzazione del tempo e dei luoghi della scuola. Abbiamo fatto lo stesso con gli insegnanti e raccolto il materiale per l'elaborazione partecipata di linee guida per una scuola inclusiva che sono state adottate dalle scuole stesse e presentate all'ufficio scolastico regionale.



LE AZIONI

- 12 focus group con gli studenti
- 1 focus group fuori dalla scuola con un centro giovanile
- 2 focus group con gli insegnanti e il corpo docente
- 1 linee guida per una scuola inclusiva

ORGANIZZAZIONI FORMALI e non formali CHE HANNO Beneficiario Di Attività:

1



Associazione Giovanile

2



Scuole di Firenze e Prato

Persone che Hanno Partecipato Direttamente Alle Attività

293 minori

età: 11 e 17 anni

Hanno detto

L'INCLUSIONE PER ME È:

LA DIVERSITÀ CHE STA BENE INSIEME.

Nel quotidiano è difficile attivare processi inclusivi, ad esempio con studenti che non parlano italiano ed hanno background culturali diversi da quelli di coloro che "accolgono". La comunicazione è la chiave essenziale nei processi di inclusione.

È UN'AZIONE DELICATA,

in cui si entra piano piano nel mondo dell'altro. Nella DAD ad esempio i docenti e gli studenti si sono supportati reciprocamente in modo delicato, dovendo affrontare insieme una situazione "straordinaria".

Apertura, propensione verso l'Altro: empatia

È L'ABBRACCIO

che è mancato durante la DAD e manca a tutt'oggi.

È ASCOLTO

Fare parte di un cerchio:

essere alla pari in un determinato contesto

È RICONOSCERE L'ALLEGRIA

in coloro che apparentemente sono diversi ma che nella sostanza presentano similarità.

Diritti Delle Donne ed equità fra i Generi



21 progetti | 13 Paesi

Albania | Bolivia | Capo Verde | Cuba
Ecuador | Egitto | eSwatini
Italia | Libano | Niger | Palestina
Senegal | Tunisia

Gli obiettivi

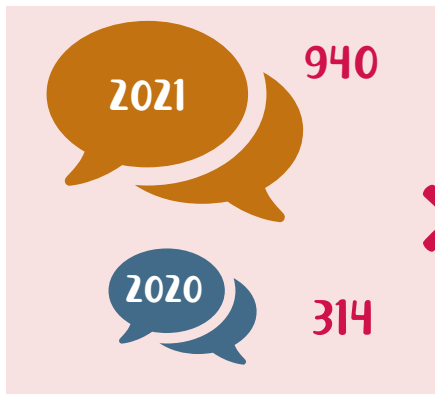
Empowerment delle donne
e delle persone Lgbtqi+
nelle sfere politiche, sociali,
economiche, familiari, individuali



Stakeholder



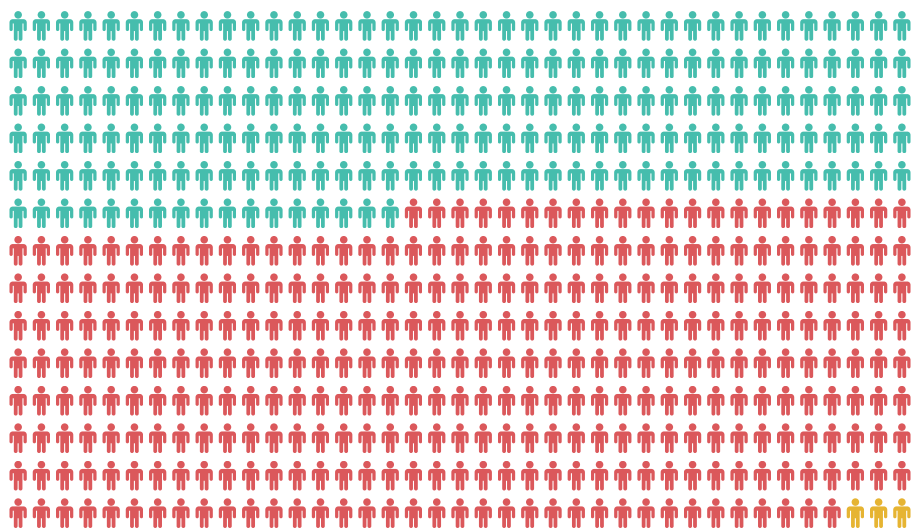
TOT ORGANIZZAZIONI



TOT MEMBRI Delle ORGANIZZAZIONI



55.138* BENEFICIARI NEL 2021



● Uomini ● Donne ● Lgbtqi+

*di cui 1.246 minori

TIPO Di ORGANIZZAZIONI sostenute



Empowerment delle donne e delle persone Lgbtqi+ nelle sfere politiche, sociali, economiche, familiari, individuali

Accesso al lavoro

Si è ampliato l'impegno di COSPE per la creazione e l'animazione di gruppi di donne risorsa, metodologia partecipativa già ampiamente sperimentata con successo e che nel 2021 ci ha visti operare con 9 progetti in ben 7 diversi paesi (Niger, Senegal, Tunisia, Bolivia, Capo Verde, Ecuador, Albania ed eSwatini)

63 GRUPPI sostenuti
(59 in AREA RURALE) con ben
897 donne coinvolte

Particolarmente interessante il lavoro svolto in **Senegal** con il progetto "Essere donna" che è riuscito a coinvolgere su un tema difficile e delicato come la **salute sessuale e riproduttiva**, gruppi risorsa di donne, alcuni composti anche da ragazze molto giovani (13-18), coinvolgendo quelle più a rischio (gravidezze precoci, abbandono scolastico) nella definizione delle agende e nella partecipazione a

28 le AGENDE ELABORATE

tavoli di confronto a livello locale nella provincia di Sedhiou, regione della Casamance, sud del Senegal.

Tre i distretti interessati, più di **120 le donne già coinvolte** in un processo di individuazione dei principali problemi



legati alla riproduzione e ai diritti della salute delle donne, come la questione della pianificazione familiare, i parti a casa, la mancanza di autonomia decisionale e le violenze. Le donne hanno denunciato attraverso delle **agende pubbliche** che elencano i principali problemi vissuti e le soluzioni da adottare e hanno manifestato per la prima volta nelle strade della provincia in occasione del 25 novembre e dell'8 marzo.

In **Bolivia** il lavoro di animazione con le donne ha portato alla richiesta e poi realizzazione di piani di gestione territoriali condivisi con i gruppi stessi. Due i gruppi con **70 donne coinvolte**.

In **eSwatini** si sono organizzati spazi di discussione a livello comunitario,

regionale e nazionale a cui hanno partecipato donne giovani e adulte e giovani uomini insieme. Un processo partecipativo che ha messo insieme la discussione e le proposte sui diritti civili, sulla presa di parola in un contesto difficile come quello dell'ultima monarchia assoluta africana e questioni legate all'ambito economico. Sono **10 i gruppi rurali formati e 192 le persone coinvolte**. L'accesso al mondo del lavoro è difficile per le donne ovunque nel mondo e lo è ancora di più in alcuni paesi e in alcuni settori produttivi, come l'agricoltura e la pesca, dove alle discriminazioni subite, alla differenza salariale si sommano i fenomeni del caporalato, delle molestie e delle violenze.

In **Tunisia** con il progetto "Faire" abbiamo promosso una ricerca azione che ha indagato la complessità delle dimensioni del lavoro, che per le donne significa anche includere il lavoro domestico, oltre che il lavoro nei campi in 4 regioni e nella raccolta di vongole, nella regione costiera di Sfax. Sono **91 le donne intervistate** la maggior parte delle quali avevano tra i 31 e i 50 anni di cui ben il 78% di queste ha riferito di aver lavorato in due o più regioni e in due o più catene di valore e il 55% dichiara di aver accesso al lavoro attraverso un intermediario, uomo, che quindi ne controlla l'accesso e pone queste lavoratrici sotto il suo controllo.

Il sostegno ad associazioni, gruppi e movimenti per la promozione dei diritti delle donne e delle persone Lgbtqi+

L'accompagnamento di associazioni, gruppi informali, e movimenti di donne è avvenuta grazie anche a numerose sessioni formative che sono state organizzate nel 2021 e che hanno coinvolto complessivamente ben **4.567 persone di cui 2.179 donne**. I temi della formazione hanno riguardato l'accesso ai diritti, l'advocacy e la comunicazione, l'educazione alla parità di genere, la violenza di genere e la salute sessuale riproduttiva.

28 ORGANIZZAZIONI sostenute:

- 91 azioni di sensibilizzazione della società civile
- 61 iniziative contro la violenza e le discriminazioni di genere
- 58 azioni di consapevolezza sui propri diritti
- 22 azioni per la presentazione di istanze nei tavoli
- 6 azioni di lobbying/advocacy
- 1 azione di mobilitazione della società civile



In **Niger** siamo intervenuti in un'area molto difficile del paese, attorno al lago Ciad dove gli effetti dei cambiamenti climatici e la penetrazione di gruppi terroristici rendono l'area instabile da anni, con un afflusso di rifugiati, soprattutto donne e bambini dal nord della Nigeria e non solo. Il progetto "Donne in prima linea" è intervenuto in questo contesto per realizzare azioni di sostegno ai gruppi informali di donne, offrire loro dei luoghi di aggregazione, formazione e avviamento al lavoro (3 case delle donne). È stata promossa una **campagna di sensibilizzazione** attraverso la radio del partner locale "Alternative Espace Citoyen" con spot prodotti in lingua *Haoussa* e *Kanouri* per cui si stima di aver raggiunto circa 30.000 persone.

In **Senegal**, nella provincia meridionale di Sédhiou, che registra i dati più scoraggianti per quanto riguarda i diritti delle donne, sono state promosse numerose iniziative di **rivendicazione di spazi e azioni per la promozione dei diritti delle donne**, con alcuni positivi risultati come l'iscrizione quasi automatica all'anagrafe dei bambini nati in ospedale, che prima richiedeva una procedura lunga e complessa e si traduceva nell'invisibilità anagrafica di molti bambini e la successiva esclusione dalle scuole dell'obbligo, con evidenti effetti sul diritto all'istruzione.

In **eSwatini** si è lavorato per sostenere le storie di giovani e donne nelle comunità rurali con un'ottica rivolta alle iniziative economiche avviate e alla promozione



dei diritti umani mentre in Libano con il progetto "Isnad" abbiamo promosso una campagna social e non solo, rivolta alle donne per aumentare la consapevolezza dei loro diritti. Sempre in Africa Australe, siamo intervenuti in **Zimbabwe, Malawi ed eSwatini** per sostenere 27 organizzazioni che si occupano di promozione e tutela dei diritti delle persone Lgbtqi+. Nel 2021 abbiamo promosso 9 azioni di sensibilizzazione della società civile, eventi in occasione della giornata internazionale contro l'omolesbotransfobia, il primo Pride del Regno di eSwatini, e numerose altre attività pionieristiche per il contesto. Incontri-dialoghi con le forze di polizia, incontri con gli studenti universitari per sensibilizzare **contro le discriminazioni verso persone Lgbtqi+** in Zimbabwe, rapporti di ricerca per la tutela dei diritti e advocacy per i diritti delle persone transgender sul legal gender marker nei

3 paesi coinvolti, azioni legali per la registrazione delle associazioni Lgbtqi+ in eSwatini e molto altro ancora. L'azione del progetto "Out&Proud" conferma l'importanza di un **approccio integrato ai diritti Lgbtqi+** che eviti la ipermedicalizzazione

**56 relocation Attuate
24 per donne in Niger
32 per Attivisti Lgbtqi+
in Africa Australe**

delle minoranze sessuali e di genere e ponga al centro l'esclusione sociale delle persone Lgbtqi+ in tutte le sfere (economica, religiosa, familiare, servizi, legislativa, decisionale, ecc.). Si conferma anche la centralità di accompagnare le azioni legali a *counselling* e *follow-up* costante con le vittime. Proprio su questi aspetti di protezione, COSPE ha creato meccanismi individuali di aiuto per difensore e difensori dei diritti umani, donne rifugiate a rischio (Niger) e attivisti Lgbtqi+ in Africa Australe.

Il diritto ALLA SALUTE sessuale e riproduttiva e l'Accesso Ai servizi sociali e sanitari

In questo ambito specifico, oltre al lavoro in Senegal (*vedi box progetto "Essere donna" pag. 42*) abbiamo lavorato in **Tunisia** per migliorare l'accesso ai servizi di salute primaria e l'accesso alle cure per le categorie più vulnerabili, coinvolgendo in

particolare 150 donne e ottenendo delle nuove procedure per la fornitura quotidiana di medicine ai malati cronici.

Con il progetto "Sehaty" siamo anche riusciti a sostenere in parte le fragili strutture sanitarie tunisine nel periodo pandemico fornendo dispositivi sanitari grazie anche alla collaborazione attiva del "Centro Salute Globale" della Regione Toscana, partner del progetto.

In **Egitto** con il progetto "Safe health center" abbiamo agito su alcuni nodi critici dell'accesso ai servizi sanitari per le donne, dalla formazione delle infermiere e infermieri riguardo alla violenza sulle donne perpetrata nell'ambito clinico e al non rispetto di un diritto fondamentale

**Progetto Essere Donna
650 persone
Hanno usufruito: sostegno
medico, giuridico, psicologico
e Di vitto e Alloggio**

per le donne in stato di gravidanza. L'80% delle donne in **Egitto** partorisce con un cesareo, a cui non si deve dare una giustificazione medica, ma è dettato esclusivamente dai tempi brevi dell'operazione rispetto a un parto naturale, e quindi alla quantità di parti che si possono eseguire in una giornata. Il progetto ha quindi sostenuto l'esigenza di riabilitare le funzioni delle ostetriche, categoria ormai inesistente nel paese.



A sostegno delle vittime di violenza maschile e di genere

È proseguito anche nel 2021 il sostegno a centri e sportelli di assistenza per le vittime della violenza maschile e di genere, spesso con un approccio integrato che prevede altre azioni riportate anche nei precedenti paragrafi, per la cura, l'uscita dalla violenza e i percorsi collegati. Infatti in **Egitto** abbiamo sostenuto l'apertura di **1 sportello/servizio di assistenza giuridica, tutela dei diritti e denuncia** che nel 2021 ha fornito consulenza a 1100 persone di cui 450 donne. Mentre sono stati 5 i centri ascolto e supporto psicologico e sanitario e 3 i centri donna aperti a Chetimari in **Niger** e 3 in **Albania** sostenuti con il progetto "Win". Spazi donne e antiviolenza, luoghi di incontro e scambio protetti, che hanno offerto consulenza giuridica e psicologica a un totale di 449 donne vittime di violenza



EDUCARE ALLE DIFFERENZE

Educare alle differenze significa per COSPE lavorare nelle scuole ma anche in altri contesti culturali per costruire cittadinanza, inclusione e uguaglianza. A **Cuba** con il progetto "Juntarte" abbiamo svolto azioni formative e informative in occasione dei 16 giorni di attivismo contro la violenza nei confronti di donne e ragazze, e la formazione di giovani artisti (con ruoli di recitazione, regia, drammaturgia, produzione) sui temi dell'equità e della giustizia di genere e del rispetto delle diversità (di genere, sessuali, razziali, territoriali, di età, funzionali, ecc.) per la produzione di opere del arte performative libere da stereotipi e violenza. È un progetto fortemente innovativo per la società

PROGETTO BEE
120 educatrici/tori formati
15 scuole coinvolte
FASCIA D'ETÀ: 0-8 ANNI

civile cubana così come il dialogo e la collaborazione che siamo riusciti a promuovere con successo tra organizzazioni del mondo della cultura e organizzazioni per i diritti delle donne e la comunità Lgbtqi+. In **Italia** e in **Europa** con il progetto "Bee" ci siamo invece concentrati sulla fascia d'età della prima infanzia (0-8 anni) che ha coinvolto in Toscana (Pisa e Firenze) e a Bologna **120 educatrici ed educatori e 15 scuole**. Con un lavoro di ascolto e di confronto sono state promosse



6 formazioni su **educazione di genere e alle differenze**. Un processo educativo partecipato su stereotipi e discriminazioni di genere nella prima infanzia che ha portato alla creazione condivisa di nuovi strumenti educativi. Lavorare su una consapevolezza di genere è importante in qualunque contesto adottando metodologie che lavorino sul vissuto e non solo sugli aspetti teorici. E lavorare sul creare nuovi strumenti aiuta.

LA PROMOZIONE DEI DIRITTI ATTRAVERSO I MEDIA

I mass media giocano un ruolo centrale nell'informazione e formazione dell'opinione pubblica e quindi anche nelle azioni di sensibilizzazione sui diritti delle donne e delle persone Lgbtqi+. Per questo in alcuni paesi e progetti alle azioni dirette con le associazioni di donne e di attivisti Lgbtqi+ si sono aggiunte attività che hanno coinvolto media locali o nazionali e giornalisti. A Cuba con il progetto

"Juntarte" si sono organizzate iniziative non solo mediatiche - video e altro - ma anche attraverso le arti visive e teatrali. Il progetto "Donne e democrazia" ha raccolto storie di donne palestinesi cosiddette "apripista" ovvero esempi di intraprendenza e lavoratrici in ambiti non usuali per il contesto palestinese: tassisti, elettricista e altri. Una ricerca sulla rappresentazione mediatica della minoranza Lgbtqi+ in **Africa Australe** è stata la base per portare avanti numerose attività, come una guida ai media su terminologia e copertura mediatica del tema per i giornalisti, con una parte dedicata invece alle associazioni su come dialogare con i media. Si è promosso un concorso per le idee di produzioni mediatiche sui temi dei diritti e le storie delle persone Lgbtqi+ dell'area che ha portato alla produzione di 27 tra reportage tv, trasmissioni radio e articoli e approfondimenti su testate online di 5 paesi, Zimbabwe, Malawi, eSwatini, Namibia e Zambia.

BUONE PRATICHE: Diritti delle donne ed equità fra i generi

ESSERE DONNA

Sédhiou si estende tra l'enclave del Gambia e della Guinea Bissau ed è una delle regioni "rosse" e non per casi di Covid ma rispetto al tasso di povertà, violenza sulla donne e basso tasso di scolarizzazione.

Sono proprio la povertà, la mancanza di educazione sessuale e la promiscuità alcuni dei fattori che Josephine Ndao avvocata e coordinatrice della "Boutique de Droits di Sedhiou" attribuisce all'alto tasso di gravidanze e matrimoni precoci e l'estensione della pratica delle mutilazioni genitali femminili nell'area.

"C'è un grosso lavoro da fare in tema di conoscenza dei propri diritti e noi

siamo qui per questo". La Boutique e in generale l'"Associazione delle giuriste" è partner del progetto "Essere donna", promosso da COSPE nella regione grazie al contributo dell'"Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo", che insieme alla "Region Médical" e al "Centro salute globale" della regione Toscana, lavora proprio sui diritti sessuali e riproduttivi delle donne dell'area.

Sono 3 i distretti interessati, 119 le donne già coinvolte in un processo di individuazione dei principali problemi legati alla riproduzione e ai diritti della salute delle donne, come la questione della pianificazione familiare, i parti a casa, la

mancanza di autonomia decisionale e le violenze.

Le donne hanno denunciato attraverso un'agenda pubblica che elenca i principali problemi e le soluzioni da adottare, anche una costante difficoltà nella registrazione dei figli all'anagrafe così come nel conoscere l'importanza del certificato di matrimonio.



LE AZIONI

- **52 azioni di sensibilizzazione** sulla salute sessuale e riproduttiva delle donne.
- **6 azioni di educazione/consapevolezza** sui diritti - Leggi e meccanismi locali in materia di salute sessuale e riproduttiva.
- **1 azione di mobilitazione** per l'**eliminazione della violenza** contro le donne.
- Presentazione di **1 istanza per i diritti delle donne** ad un tavolo locale.
- **1 sportello/servizio di assistenza giuridica**, tutela dei diritti e denuncia con 650 consulenze offerte.
- 10 giornalisti di media locali coinvolti in **attività di informazione e sensibilizzazione**.

I NOSTRI RISULTATI

- **Prima manifestazione delle donne** per le strade di Sédhiou per reclamare diritti e presa di parola diretta (25 novembre e 8 marzo)
- Adozione di **nuove procedure per l'iscrizione ALL'ANAGRAFE** dei neonati all'ospedale
- **Partecipazione diretta di ragazze** molto giovani e a maggior rischio parti precoci e abbandono scolastico (13-18 anni) alle attività di progetto



BUONE PRATICHE: Diritti delle donne ed equità fra i generi

OUT&PROUD: UGUAGLIANZA E DIRITTI IN AFRICA AUSTRALE



eSwatini
MALAWI
ZIMBABWE

Violenza, discriminazione, repressione: le persone Lgbtqi+ in Africa

Sono 71 i paesi al mondo che criminalizzano l'omosessualità, di cui la metà sono situati in Africa. Attacchi fisici, aggressioni, torture e uccisioni vengono registrati in numerosi paesi. Leggi discriminatorie criminalizzano gli atti sessuali consensuali tra persone dello stesso sesso - esponendo gli individui al rischio di arresto, persecuzione, imprigionamento - e in 11 paesi alla possibilità della pena di morte.

Zimbabwe, Malawi ed eSwatini hanno leggi che criminalizzano gli atti sessuali consensuali tra persone dello stesso sesso, con gravi sanzioni legali (fino a 14 anni di reclusione), e arresti documentati negli ultimi 3 anni. Lo stigma e la discriminazione espongono le persone Lgbtqi+ in quei paesi a violenze e abusi a tutti i livelli. In Africa Australe, ci sono tra i più alti tassi di Hiv/Aids al mondo. Stigma, violenza, esclusione sociale ed economica e discriminazione riducono la prevenzione dell'Hiv e il trattamento, aumentando così la prevalenza dell'Hiv di due volte rispetto al resto della popolazione adulta. Un vuoto politico totale riguardo

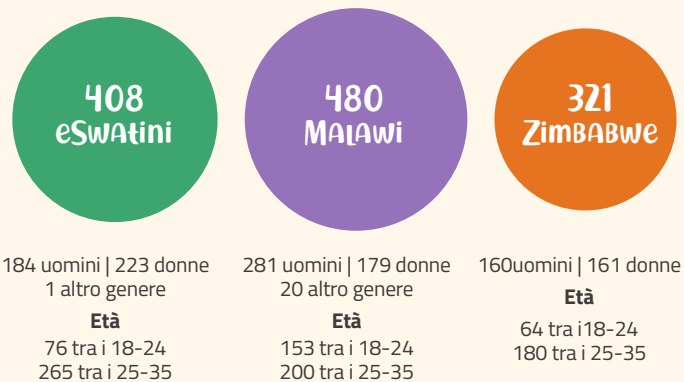
l'esistenza, la natura e i bisogni delle comunità *queer* segna tutti e tre i paesi, portando alla mancanza di identificazione adeguata del genere e, per le persone intersex, alla mutilazione genitale forzata.

Il progetto "Out&Proud: Equality and Rights in Southern Africa", co-finanziato dall'Unione Europea, nasce da un consorzio di organizzazioni locali e internazionali Lgbtqi+ e di difesa dei diritti umani, tra cui COSPE, per rafforzare le capacità e le opportunità delle persone Lgbtqi+ e delle loro organizzazioni in Malawi, eSwatini e Zimbabwe per difendere e promuovere i loro diritti.

LE AZIONI

- 14 iniziative contro la violenza e le discriminazioni di genere
- 5 azioni di consapevolezza sui propri diritti
- 7 azioni di lobbying/advocacy
- 3 azione di mobilitazione della società civile
- 3 azioni di ricerca sui sistemi di tutela dei diritti
- 2 fondi istituiti (persone Lgbtqi+ assistite in situazioni di emergenza)
- 3 rapporti per la tutela dei diritti redatti
- 4 azioni legali/contenziosi strategici supportate

Persone che hanno partecipato direttamente alle attività



Organizzazioni formali e non formali che hanno beneficiato di attività:

Organizzazioni per i Diritti Lgbtqi+



7 eSwatini | 7 MALAWI
13 ZIMBABWE

Gruppi informali per i Diritti delle Donne



1 eSwatini | 1 MALAWI
2 ZIMBABWE

I NOSTRI RISULTATI

- Organizzato il **Primo Pride** in eSwatini
- Realizzato il **Primo Barometro sull'esclusione sociale** delle persone Lgbtqi+ in Africa Australe
- Il primo **Premio Giornalistico per produzioni mediatiche** su temi Lgbtqi+ dell'Africa Australe
- Data **Protezione e relocation** per 24 attivisti/e a rischio persecuzione



In un'ottica di diversificazione dei finanziamenti e con il fine di perseguire i nostri obiettivi strategici nei settori di intervento prioritari, COSPE ha costituito nel 2013 un ufficio gare.

Le gare sono sostanzialmente servizi di assistenza tecnica che presentano un elevato contenuto tecnico e rappresentano per COSPE sia un'opportunità di crescita in termini professionali sia uno strumento per cercare di raggiungere gli obiettivi strategici, sia infine, una nuova fonte di finanziamento per le nostre attività.

Tra i principali fruitori di questi servizi ci sono l'Unione Europea, le Nazioni Unite e un'ampia gamma di enti privati e pubblici,

includendo le autorità locali dei paesi del sud del mondo ed altre organizzazioni della società civile.

Il lavoro dell'ufficio gare di COSPE si svolge principalmente su 2 assi:

- presentazione di proposte progettuali per i contratti di servizi finalizzati all'assistenza tecnica ai paesi emergenti in linea con le 3 sfide di COSPE;
- gestione dei contratti di servizio per la cooperazione allo sviluppo, coinvolgendo esperti* freelance ed imprese specializzate.

COSPE si contraddistingue, grazie alla sua

consolidata esperienza nel settore, nel trovare la combinazione ideale tra le conoscenze tecniche richieste dai bandi di gara e la loro migliore applicazione nell'ambito di intervento di un programma di sviluppo.

Con questo spirito, nel corso degli anni abbiamo selezionato esperti, partner tecnici, identificato nuovi donanti e approcci ambiziosi per la cooperazione allo sviluppo.

L'ufficio gare spesso interagisce con gli altri dipartimenti di COSPE raccogliendo suggerimenti e buone pratiche derivanti dal lavoro sui territori e mettendo a disposizione delle sedi locali le conoscenze capitalizzate analizzando dati e tendenze, oltre ai contatti dei vari specialisti che operano in aree geografiche affini per contesto e lingue di lavoro.

Tra i vari successi riportati nel 2021 va sicuramente considerata la continuità che siamo riusciti a garantire sui contratti in corso, molti dei quali erano stati bloccati a causa della pandemia e successivamente estesi. Oltre a mantenere gli impegni prefissati, siamo riusciti ad aggiudicarci nuovi contratti per intervenire in paesi in cui non eravamo ancora presenti, creando reti e sinergie importanti con esperti e realtà del settore privato allineate ai nostri valori di impegno civico e correttezza professionale. Per esempio:

■ *Estudio de apoyo al desarrollo de las agro-cadenas de valor en Guatemala.*

Lo studio ha permesso di ottimizzare il

funzionamento delle catene di valore agricole in Guatemala con la finalità di massimizzare il potenziale dell'agricoltura come strumento di sviluppo rurale, equità sociale, benessere della popolazione rurale, sicurezza alimentare, rispetto e protezione delle risorse naturali.

■ *Évaluation finale du Programme d'Appui Sectoriel à la Décentralisation et la Déconcentration de l'Union Européenne en Guinée (Pasdd).*

COSPE ha analizzato tutte le azioni intraprese dal programma Pasdd che ha avuto come obiettivo il consolidamento dello stato di diritto, la promozione dei principi democratici ed il consolidamento del processo di decentramento in Guinea.

■ *Improving accountability through fighting corruption and increased access to justice in Tanzania.*

Abbiamo realizzato una valutazione intermedia dei risultati del "Programma Impact", che sta lavorando sulla lotta alla corruzione ed il miglioramento dell'accesso alla giustizia per i gruppi sociali più vulnerabili.

■ *Impact analysis of the Eu support to the health sector 2017-2021 in Eni south.*

Il progetto ha valutato l'impatto delle realizzazioni, della qualità e dei risultati degli interventi di cooperazione dell'Ue nel settore sanitario nei paesi del Sud del Mediterraneo rispetto agli Sdgs.

COMUNICAZIONE



Il 2021 è stato un anno in cui la comunicazione ha continuato a lavorare con modalità e strumenti utili acquisiti durante l'*annus horribilis* della pandemia ma ha anche tentato di riprendere il suo corso con una programmazione più standard, tornando alla realizzazione di prodotti editoriali, all'organizzazione di missioni giornalistiche, realizzazione di video e *web doc*, a dare visibilità a eventi, convegni, campagne, festival. Questa programmazione è stata sconvolta da una vera e propria emergenza (reale e mediatica) legata alla caduta del governo afgano per mano dei talebani, il 15 agosto, e che ha visto in campo l'impegno dello staff COSPE per rendere visibile questa tragedia.

Si PARLA Di noi



LA RASSEGNA STAMPA

1.642 USCITE TOTALI 2021
+109% rispetto AL 2020

59 RADIO
30 LOCALI | 29 NAZIONALI

238 STAMPA
137 LOCALI | 101 NAZIONALI

85 TV
13 LOCALI | 72 NAZIONALI

1.260 WEB

STAMPA



USCITE NAZIONALI



USCITE LOCALI

La comunicazione di COSPE nel 2021 è stata sempre abbastanza "pandemica" e rivoluzionata dalle vicende afgane. Nella prima parte dell'anno le iniziative sono state seguite a distanza con poche missioni all'estero e sul terreno che abbiano coinvolto staff e/o giornalisti esterni. Da giugno sono riprese alcune missioni di importanti fotografi, come quella di **Alessandro Cinque in Ecuador e di Luca Pistone in Zimbabwe e delle giornaliste del collettivo FADA in Tunisia, Sara Manisera e Arianna Poletti.**

Dal 15 agosto l'ufficio è stato impegnato in modo continuativo per giorni e notti a testimoniare la presa del potere da parte dei talebani in Afghanistan attraverso il racconto delle nostre colleghe e colleghi di Hawca e di altri partner con cui COSPE ha lavorato dal 2008. Ha seguito in diretta l'evacuazione di 42 afgani dall'aeroporto di Kabul, raccolto le testimonianze dirette e garantito il contatto con i giornalisti e le giornaliste delle principali testate e tv nazionali. L'impegno sulle vicende afgane è proseguito poi con i

contatti forniti ai giornalisti italiani inviati nel paese e anche con numerosi corrispondenti di tv europee, come France 24, Deutsche

Welle e altri interessati a raccontare la fuga e la storia delle calciatrici afgane accolte a Firenze.

Rilevanti poi i contatti con i responsabili comunicazioni delle sede Aics all'estero e in Italia, con gli omologhi delle delegazioni europee ma anche con enti e organizzazioni del giornalismo, dalla "Federazione nazionale della stampa", all'"Ordine nazionale dei giornalisti", ad "Articolo 21", per arrivare a "Rai per il Sociale" ed "Usigrai", con i quali è proseguita la collaborazione per l'elaborazione del rapporto "Illuminare le Periferie" - con lo speciale sulla povertà e sugli esteri dimenticati dai TG italiani, e le formazioni dei giornalisti. La collaborazione con un'agenzia di comunicazione - Atlantis - ha poi permesso di mantenere una buona visibilità sui media nazionali, sui quali è stata rilanciata la campagna "AMAZZONIA" a novembre del 2021 in concomitanza con lo svolgersi della Cop26.

Sempre a novembre una missione del giornalista di Rainews Valerio Cataldi ha permesso di documentare la questione migratoria in Senegal oltre ad allargare le collaborazioni con giornalisti e ricercatori senegalesi. Abbiamo inoltre seguito la diffusione mediatica delle storie e delle denunce raccolte in Palestina con il progetto "Terra e Diritti" che ci ha visto impegnate nel confezionare altre 2 serie di *factsheets* sia graficamente che nel contatto con media nazionali. Nell'ambito del progetto "Out&Proud" abbiamo seguito e coordinato i lavori di una giuria internazionale che ha valutato proposte di prodotti mediatici da realizzare sul

USCITE TV



TGR TOSCANA | 16 MAGGIO 2021

Lorenzo Melozzi, coordinatore progetti COSPE. In occasione delle violente repressioni della polizia israeliana nel quartiere di Sheikh Jarrah e nella Spianata delle Moschee nel maggio 2021.



RAINNEWS24 | 30 GIUGNO 2021

Federica Masi rappresentante paese, parla dei disordini in eSwatini e della prima manifestazione popolare contro il governo del re Mswati III.

MISSIONI GIORNALISTICHE



**I fotografi
LUCA SALVATORE
Pistone
e ALBERTO MARETTI
ZIMBABWE
settembre 2021**

Le Giornaliste

**SARA MANISERA, Arianna Poletti e Arianna PAGANI
TUNISIA | MAGGIO-GIUGNO 2021**



**Il fotografo
ALESSANDRO CINQUE
ECUADOR
ottobre 2021**

Il Giornalista

**VALERIO CATALDI
Senegal | novembre 2021**

PUBBLICAZIONI

BABEL: nuova veste grafica ed editoriale

Nel 2021 abbiamo sentito l'esigenza di rinnovare la nostra rivista "Babel", giunta ormai sulla soglia dei 15 anni di età. Negli anni ha già avuto alcune trasformazioni ma sentiamo che oggi, questa è quella che ci appartiene di più: raccontare la Storia e le storie attraverso una serie di ritratti, che parlino in modo più personale degli argomenti e dei temi che da sempre ci stanno a cuore. Accanto ai ritratti, "Babel" mantiene anche l'inserto dedicato a un progetto COSPE e tanti box che richiamano le campagne e le nostre attività. Obiettivo per il futuro è farlo conoscere a sempre più persone aumentando e migliorando la distribuzione e la divulgazione online tramite il sito dedicato babel.cospe.org.



Uscito 07/2021 | Stampato in 1.500 copie



Uscito 12/2021 | Stampato in 1.500 copie



ILLUMINARE le Periferie 2021

È stato presentato a Capannori in provincia di Lucca, presso il Centro Riuso Solidale, il 4° Rapporto "ILLUMINARE le periferie. Speciale Povertà". Il rapporto indica, con dati e analisi che si riferiscono ai Tg prime, come vengono raccontati i temi "ai margini" (disagio sociale, povertà educativa, disoccupazione e disuguaglianze nell'accesso dei servizi). Il rapporto fa una riflessione nel mondo dell'informazione e per questo è oggetto di formazione dei giornalisti. L'obiettivo di COSPE è rimettere al centro gli invisibili, le minoranze, gli esclusi in una dimensione di rispetto, ascolto e comprensione nell'informazione italiana.



Lavoro con i Progetti

SITI WEB / STORY MAP

6



Palestina

PIANI SOCIAL MEDIA

8



Italia

Italia

PIANI DI COMUNICAZIONE

10

LOGHI E GRAFICA

21



Colombia

VIDEO /WEB DOC

5



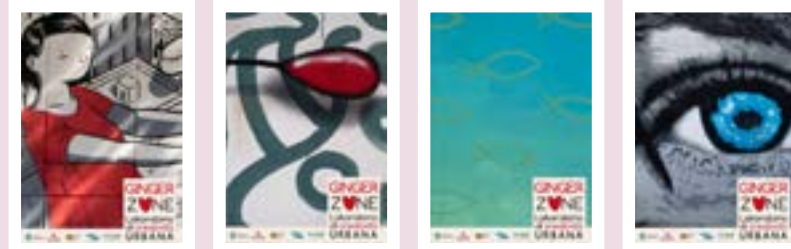
Tunisia



GINGER ZONE

Raccontare il Ginger Zone attraverso le persone che ci lavorano, i minori stranieri non accompagnati che lì si formano e tutti gli altri giovani che lo frequentano. Questa la strategia comunicativa che COSPE ha scelto per raccontare l'esperienza dello spazio recuperato Ginger Zone di Scandicci. La campagna di promozione è partita dalla valorizzazione delle opere che 4 street artist hanno realizzato sulle pareti esterne dello spazio. Alcuni particolari delle opere che **James boy**, **Ache 77**, **Exit/Enter** e **Millo** hanno regalato a tutta la città, sono stati riprodotti in manifesti, magliette e gadget. È stato realizzato un piano di comunicazione e un piano social, che insieme alla raccolta di storie dei ragazzi che lo animano, hanno reso riconoscibile e rafforzato il posizionamento (tanto online quanto offline) del Ginger Zone. La campagna di comunicazione che l'ufficio ha seguito insieme ai volontari del servizio civile, ha utilizzato lo slogan "Il Ginger siamo noi" e puntato ad un'immagine grafica e contenuti video/foto riconoscibili ed originali.

CAMPAGNA Affissione



Prodotti di comunicazione



Roll Up

Cartellino per t-shirt e felpe

Volantini

Social media



Photo by Anledry Cobos

Il 2021 ci ha visti impegnati ad approfondire lo studio del nostro pubblico per cercare di creare un piano editoriale che fosse in linea con gli interessi delle persone che ci seguono su Facebook e Instagram.

Su Facebook, la nostra fanbase è prevalentemente composta da donne giovani, in una fascia d'età 25-34 anni, con un alto tasso di istruzione: il 72% è in possesso di una laurea (+29% rispetto al pubblico medio di Facebook). Gli interessi della nostra fanbase, ricavati dall'analisi delle pagine con cui condividiamo il pubblico, risultano essere: cooperazione internazionale, geopolitica e informazione. Se guardiamo alle tre sfide di COSPE quella che interessa maggiormente il nostro pubblico è la sfida 2 "Diritti, migrazioni e inclusione". Anche su Instagram la

maggioranza dei nostri follower sono donne (72%) molto giovani: il 47% appartiene alla fascia d'età 25-34 e l'80% ha conseguito un percorso di istruzione universitaria. Per rispondere agli interessi del nostro pubblico e per meglio intercettare le sensibilità di chi è vicino al nostro mondo, abbiamo quindi deciso un piano editoriale (sia di Facebook che di Instagram, pur con linguaggi diversi) che tenga conto di questa preziosa analisi realizzando una percentuale sempre maggiore di post che raccontino il nostro lavoro nei paesi, che siano di vera e propria informazione sui tanti contesti dove operiamo e sui quali molto spesso non troviamo adeguata copertura sui media mainstream e anche rendendo sempre più chiara la nostra posizione sugli eventi glo-

bali che influenzano anche la nostra realtà: dalle migrazioni e le loro cause ai diritti delle donne, dalle crisi politiche ed economiche mondiali a quelle italiane. Cercando sempre di approfondirne cause e proporre strade percorribili per un cambiamento possibile, che rimane il motore profondo della nostra missione.

FACEBOOK

22.182 follower

72% Donne / **28%** Uomini

69% HA tra i 25 e 44 Anni

INSTAGRAM

3.340 follower

72% Donne / **28%** Uomini

72% HA tra i 25 e 44 Anni

TWITTER

4.460 follower

72% Donne / **28%** Uomini

I Post ANDATI meglio SUI nostri CANALI

Post FACEBOOK

Il disegno di una bambina di un orfanotrofio di Kabul e la nostra richiesta di non lasciare sole le donne e le bambine afgane subito dopo il ritorno al potere ai talebani.

Copertura organica: 11.494

Reazioni: 1.151



Post INSTAGRAM

Il racconto della nostra cooperante Silvia Sassone: la sua passione per il mondo arabo e la sua scelta di andare in Tunisia.

Copertura organica: 1.652

Reazioni: 83



MOBILITAZIONE EVENTI E RACCOLTA FONDI

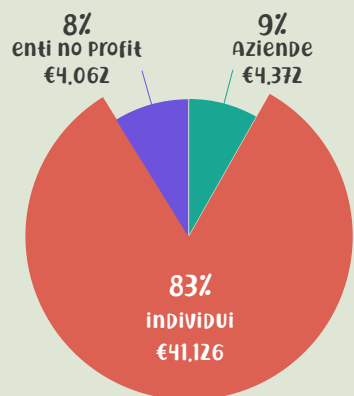


Il 2021 ha messo l'acceleratore alle attività di mobilitazione nei territori italiani: sono stati formalizzati alcuni gruppi locali di sostegno alle attività di COSPE, è stata lanciata una campagna di *people raising* per volontari e volontarie, sono state attivate collaborazioni importanti con associazioni locali che ci hanno sostenuto nelle nostre campagne. COSPE ha inoltre aderito a numerosi appelli e azioni di mobilitazione promossi da altri enti. Molti gli eventi di cui vi rendiamo conto nel capitolo, primo fra tutti il nostro Festival di cinema sociale "Terra di Tutti" alla sua 15a edizione. A tutto questo si aggiungono le attività della scuola di formazione nel campo della cooperazione internazionale.

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI



TOT DONAZIONI 2021 €49.560



Il 2021 è stato un anno ancora segnato da forti restrizioni dovute alla pandemia. Il rallentamento delle attività nel primo semestre dell'anno ci ha però permesso di utilizzare al meglio il tempo per organizzare il neonato "ufficio mobilitazione e raccolta fondi". A febbraio è partita la campagna 5x1000, ad agosto la campagna **AMAZZONIA** e da settembre l'**Emergenza Afghanistan**. Anche per il 2021 sono rimaste in stand-by le iniziative di raccolta fondi legate alle **bomboniere** e i **viaggi solidali**.

I FONDI TOTALI RICAVATI DALLA RACCOLTA FONDI NEL 2021 sono stati €49.560

Dell'importo complessivamente raccolto, il 17% equivalenti a € 8.596, è stata destinata alla struttura organizzativa COSPE ovvero a cofinanziamento progetti in corso, ottenendo così un risultato netto di €40.963 da destinare alle azioni previste dalle campagne promosse.

LE SPESE SOSTENUTE Per le Attività di Raccolta fondi sono state le seguenti:

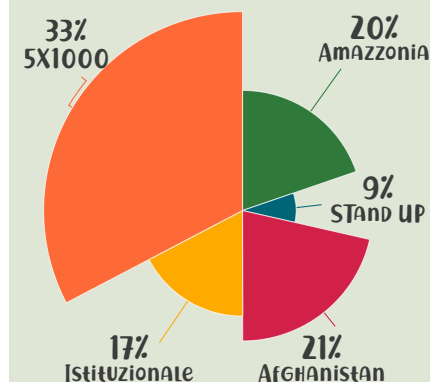
CAMPAGNA AMAZZONIA: €12.851, ammontare che comprende €5.000 di investimenti per gli anni 2022/2023.

CAMPAGNA Emergenza Afghanistan: abbiamo speso €1.544 e per la campagna SMS #UnaSolaSquadra per le donne afgane (realizzata nel 2022) si è investito €19.154 per una consulenza con un'agenzia di comunicazione.

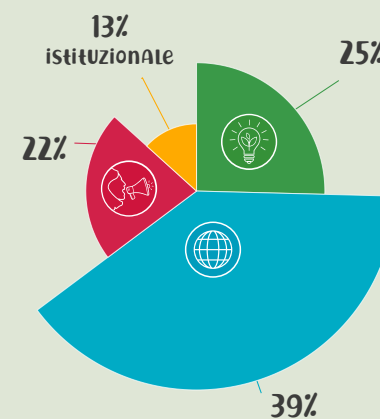
CAMPAGNA 5X1000

Il ricavato del 2021 ha registrato un totale di **€16.194** ed un numero di 367 firme. A marzo è stata lanciata la **campagna per il 5x1000** a favore di bambini e bambine a rischio di abbandono scolastico. **Con questo contributo COSPE ha organizzato laboratori creativi, un servizio di "aiuto compiti" plurilingue a sostegno di alunni e alunne di origine straniera.** Dodici nostri operatori e operatrici esperte hanno seguito 261 minori e 12 adulti di diversa nazionalità di origine.

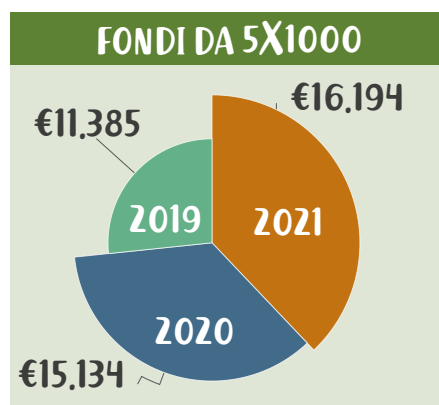
TOT DONAZIONI 2021 DIVISE PER CAMPAGNE



TOT DONAZIONI 2021 DIVISE PER SFIDE



Grazie a quanto è stato raccolto abbiamo inoltre potuto offrire, a più di 700 studenti e studentesse di 2 scuole fiorentine di quartieri e famiglie svantaggiate, l'opportunità di assistere a spettacoli teatrali e visitare musei, riappropriandosi degli spazi culturali della propria città vivendo esperienze cruciali di socializzazione e cittadinanza attiva.



CAMPAGNA AMAZZONIA

Nell'ambito della Campagna AMAzzonia sono stati ricavati **€12.060** attraverso donazioni, la **lotteria di Natale**, gadget e altre iniziative quali cene e camminate nelle foreste. La **Lotteria di Natale per l'AMAZzonnia**, "Dreaming of a green Christmas", lanciata ad ottobre si è conclusa con l'estrazione dell'8 gennaio 2022. Abbiamo raccolto **€8.420** e oltre 1.000 nuovi contatti tra individui e aziende. Queste ultime hanno contribuito con la **donazione dei beni** per i premi per un valore di oltre **€2.000**. I fondi raccolti fino alla



fine del 2021 sono stati destinati: **€5.000** al progetto "Ukumari Kankhe" in Colombia per formare guardiani e leader delle 9 comunità e acquistare attrezzatura che consentiranno loro di proteggere e conservare il territorio; **€5.000 al progetto Ajora, Associazione Giovani Riforestatori in Azione, in Bolivia**, per il recupero e la cura di alveari e la manutenzione delle fasce antincendio. I restanti fondi saranno impiegati su questi stessi progetti nel 2022.

CAMPAGNA EMERGENZA AFGHANISTAN

Ad agosto a seguito del ritorno al potere dei regime talebano e all'impegno di COSPE nell'accompagnamento di 42 afgani e afgane nelle fasi di evacuazione e accoglienza in Italia è stata avviata la campagna

Emergenza Afghanistan per la quale sono stati ricavati **€10.617**. Si è partiti dalla donazione di Daniela Morozzi, Anna Meacci e Chiara Riondino che hanno devoluto parte dell'incasso dello spettacolo "Le ragazze di San Frediano" e si è proseguito con numerosi eventi in Toscana e in altre città italiane. Le donazioni ricevute sono state impegnate nel 2022: **€7.000 a sostegno delle persone evacuate** ad agosto e **€2.300 nei corridoi umanitari** di persone a rischio che ancora si trovano in Afghanistan.

INDIVIDUI

L'importo totale delle donazioni da individui è di **€41.125** dei quali €2.020 da donazioni continuative e €16.194 dal 5x1000. I fondi raccolti sono stati destinati per il 31% (5x1000) a sostegno dell'educazione per studenti e studentesse in difficoltà. Il restante 69% è stato impegnato per il 2022 per progetti legati alle nostre 3 sfide.



Aziende

Anche quest'anno hanno confermato il sostegno a COSPE le aziende **Drogheria ed Enrico Giotti del gruppo Mc Cormick**, che hanno donato €4.372 per **attività di contrasto alle discriminazioni**.

Tutti i **premi della lotteria AMAzzonia** sono stati donati dalle aziende: Conisag, Bio Agriturismo Lucatello, Girolomoni, Cooperativa Chico Mendes, Vino & Organico Products, Casa delle Agricolture, negozio sportivo Persi per un **valore di oltre € 2.000**.

FONDAZIONI e Altri enti no Profit

Abbiamo ricevuto il supporto di varie associazioni e gruppi. Per la Campagna AMAzzonia: il circolo "Legambiente Primalpe", associazione "Il Carpino", il Circolo "Legambiente Valchiavenna".

Per la campagna Emergenza Afghanistan: "Mani Tese Firenze".

Abbiamo inoltre ricevuto donazioni e finanziamenti per progetti specifici da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
- Fondazione Dal Monte
- Fondazione Lavazza.
- Comitato Sao Bernando
- Rete clima
- A.ve.pro.b.i.
- Fairtrade Italia,
- Consorzio Sociale Martin Luther King
- Youkaly
- Dialogos

Mobilizzazione



La mobilitazione costituisce un elemento importante per posizionarsi e per coinvolgere le persone sui temi e le sfide di COSPE.

Adesione e promozione Di Altre Campagne e Appelli

COSPE ha aderito a vari appelli e azioni di mobilitazione promossi da altri enti e reti:

- Convergenza "Verso la società della cura"
- Iniziativa dei Cittadini Europei (Ice); "Right2cure – no profit on pandemic";
- Climate Open Platform e manifestazione a Milano al termine dei lavori della Pre-cop 26 organizzata dell'Ecosocial Forum;
- Campagna 070;

- Azioni di pressione per l'approvazione del **ddl Zan** promosse dalla Rete Nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio;
- Adesioni a lettere ed appelli della rete "In Difesa Di" sulla situazione delle donne e bambine in Afghanistan;
- Appello per la transizione ecologica in Africa all'interno della coalizione Azione TerrAE;
- Partecipazione al "Tavolo per la Pace", in particolare con l'iniziativa Facciamo pace a Gerusalemme;
- Appello "Standing in solidarity of Indigenous People movement" and "In defense of democracy in Brazil", promosso dalla Rete "In Difesa di";

- Campagna "Passaporti, basta privilegi" alla promossa da Voci Globali e Articolo 21;
- Appello della "Comisión de la Verdad - Nodo Italia", per sostenere il popolo colombiano e il suo diritto a manifestare;
- Appelli della Casa Internazionale delle donne di Roma: "Quale ripresa? La rivoluzione della cura è tutta un'altra storia!" e della Casa delle donne di Milano "Libia, quelle parole non dovevano essere dette";
- Manifestazione per lo stop al rinnovo della missione in Libia nel luglio 2021 "Libia una benda per non vedere";
- Appello delle ONG europee sulla crisi umanitaria al confine tra Polonia e Bielorussia per sollecitare una risposta da parte dell'Unione Europea.

La mobilitazione di COSPE nei territori

Sono vari i gruppi locali diffusi sul territorio nazionale composti da soci e amici di COSPE.

Il Gruppo Firenze ha distribuito materiale informativo e effettuato raccolta fondi nell'ambito delle campagne "AMAZZONIA" ed "Emergenza Afghanistan".

Il Gruppo Verona ha realizzato cene di raccolta fondi per la comunità Ulumaki Kankhe.

Il Gruppo Costa Tirrenica ha portato la campagna "AMAZZONIA" al Carnevale di

Viareggio e ha contribuito attivamente alla promozione della lotteria di Natale. Ha inoltre realizzato 2 cene di raccolta fondi e sensibilizzazione per l'Amazzonia.

Il Gruppo Bologna ha contribuito alle iniziative delle campagne "AMAZZONIA" e "Stand Up for Victims' Rights" all'interno del "Terra di Tutti Film Festival". Il gruppo ha inoltre promosso una camminata per la campagna "AMAZZONIA" nei boschi della Badia di Moscheta.

Volontari e volontarie

Quattro giovani hanno scelto, nel 2021, di offrire il loro tempo a sostegno delle iniziative di COSPE. Possiamo contare anche su un ampio numero di volontari/e occasionali e 6 volontari/e del servizio civile universale.



Terra di Tutti Film Festival



Il "Terra di Tutti Film Festival" (Ttff) è un importante festival di cinema sociale nato a Bologna nel 2007 da COSPE e WeWorld. Il Ttff porta a Bologna documentari e opere audiovisive prodotte nelle aree del mondo invisibili e dimenticate dai mezzi di comunicazione di massa, con l'obiettivo di **dare visibilità alla realtà di quei paesi, popoli e delle loro lotte sociali**. Le opere selezionate narrano la lotta per l'uguaglianza dei diritti, la parità di genere, la difesa della libertà, la cittadinanza attiva, la coscienza ambientale ed ecologica. Il "Terra di Tutti Film Festival" offre uno sguardo delle realtà senza retoriche, censure o pietismi, che invita a cambiare il presente ed re-inventare un futuro più giusto e sostenibile.

IL PUBBLICO

10.000 PERSONE

**Hanno visto Almeno un film
SULLA PIATTAFORMA STREAMING**

8.000 PERSONE

**Hanno seguito i webinar
SUI SOCIAL DEL FESTIVAL**

13.000 PERSONE

**Hanno interagito con
il festival su FACEBOOK**

L'edizione 2021

La 15a edizione, che si è svolta dal 4 al 10 ottobre 2021, ha portato in visione **32 film da 16 paesi del mondo**, in una selezione che **ha visto partecipare oltre 600 opere da 35 paesi**.

Il festival è organizzato nell'ambito di "Bologna Estate" e del "Festival dello Sviluppo Sostenibile" di ASviS con il contributo di "Emilia-Romagna Film Commission" e progetti finanziati dall'Unione Europea. Dal 2021 è membro di Afic (*Associazione Festival Italiani di Cinema*).

Tra i mediapartner locali e nazionali del Ttff: The Bottom Up, Redattore Sociale, Radio Città Fujiko, About, TGR, Rai Radio 3. Cinema Lumière, Cinema Europa, Cinema Odeon, Cinema Teatro Galliera, Vag61, DAS, sono i luoghi che hanno ospitato le proiezioni delle migliori opere in concorso, nonché i dibattiti e le mostre fotografiche, le performance musicali dal vivo e le sessioni tematiche.

COSPE AL FESTIVAL

Il festival ha ospitato diversi eventi targati COSPE, fra cui un dibattito di presentazione della campagna "AMAZZonia" con la presenza del giornalista Giammarco Sicuro, Vanda Ortega Witoto, attivista indigena, Angelo Ferracuti, scrittore e Giovanni Marrozzini, fotografo, in

I NUMERI DEL 2021

600 REGISTI

32 FILM

16 PAESI coinvolti

600 SPETTATORI in SALA

**170 STUDENTI
AL MATINEE**

**200 GIORNALISTI
Partecipano a sessioni
Di formazione**

navigazione sul Rio Negro. Oltre a questo, altri due eventi targati COSPE hanno fatto il pieno di pubblico e critica: il seminario "Reagire, sostenere, sanzionare. Come combattere il razzismo in tre mosse" organizzato nell'ambito della campagna "Stand Up for victims' rights" e "Feneen - Viaggio nell'urban music senegalese", una conferenza spettacolo di artisti italiani e senegalesi che, tra storie di vita e djset, aprono spazi di viaggio e di incontro nella periferia di Dakar, dove la cultura hip hop è strumento di trasformazione e riscatto sociale.

LA SCUOLA COSPE



La Scuola COSPE è nata nel 2004 con l'obiettivo di proporre percorsi formativi professionalizzanti che preparino ad una carriera nella cooperazione internazionale ed il non profit in particolare per i ruoli di *project manager* e amministratore di progetto. Nel 2019 è stata accreditata presso la regione Toscana come ente formativo. L'offerta è strutturata in corsi, moduli, lezioni. Più lezioni costituiscono un modulo e più moduli costituiscono un corso. L'insieme di alcuni corsi costituisce il diploma di *Project manager* e quello di *Project officer*. La scuola eroga, inoltre, formazioni ad hoc, attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento individuali o collettivi sia

in lingua italiana che in inglese, francese, spagnolo e portoghese. Durante il 2021, la Scuola ha realizzato un'edizione del corso in *Project Management*, un diploma di *Project officer* nell'ambito del progetto FormAzione co-finanziato dalla Fondazione CR Firenze, una del corso di "Amministrazione e rendicontazione" e approfondimenti su Gis, genere e lavoro di gruppo. Tutti i corsi sono stati realizzati in modalità online sincrona come misura di contenimento della pandemia da Covid-19. In totale sono state realizzate 149 ore di lezione ed è stato raggiunto un indice di gradimento dei corsi di 93/100. Il numero medio degli iscritti ai corsi è risultato

ISCRIZIONI A.A. 2021
219 ISCRITTI



in flessione a partire dalla seconda metà dell'anno rispetto all'anno precedente. Sul fronte degli stage, seppur in lieve ripresa, anche nel 2021 sono risultati penalizzati dal contesto pandemico.

Nel corso dell'anno, infatti, sono stati attivati 11 stage 2 dei quali si sono tradotti in contratti presso COSPE. Altri 2 studenti sono stati selezionati per delle posizioni lavorative presso la nostra Onlus.

Nel 2021, il sostegno della Fondazione CR Firenze ha permesso, da una parte, di migliorare l'accessibilità della scuola riducendo i costi d'iscrizione del "diploma di *project officer*" e, dall'altra, di rafforzare il legame tra la formazione e l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di borse di studio e di borse lavoro.

CHI SONO GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

34

ANNI È L'ETÀ MEDIA

70%

DEGLI STUDENTI È DONNA

Ho scelto di seguire il corso di Project Manager perché volevo continuare la sistemazione delle mie conoscenze e staccare un po' dalla solita routine lavorativa. Il corso è interessantissimo, e credo che possa aiutarmi a raggiungere i miei obiettivi in tre modi: grazie all'incremento delle mie conoscenze, facendomi conoscere meglio la bellissima realtà di COSPE, e grazie alla possibilità di confrontarmi con i colleghi e professionisti appassionati e competenti.

GABRIELE PINCA,
Studente



Inoltre, quest'anno la scuola ha rafforzato le sue relazioni esterne in particolare con gli enti del terzo settore, toscani e non, cosa che ha permesso l'aggiornamento dell'offerta formativa in base alle esigenze percepite dagli stessi, la stipula di 15 accordi con altrettanti enti per l'accoglienza di studenti e/o borsisti e la possibilità di maggiori collaborazioni relativamente alle docenze per il prossimo futuro.

L'IMPATTO

93/100

**INDICE DI GRADIMENTO
GENERALE DELLA SCUOLA**
(CONTRO 88/100 DEL 2020)

87/100

VALUTAZIONE DELLE DOCENZE
(CONTRO L'92/100 DEL 2020)

MODULI SPECIFICI SVOLTI:

Team Building

17 iscrizioni

Approccio di Genere

21 iscrizioni

EDUCATION OUT LOUD

Nel corso del 2021 COSPE ha svolto per conto del programma "Education Out Loud" tre **formazioni per rappresentanti di associazioni africane coinvolte in programmi di educazione inclusiva in 14 paesi francofoni e lusofoni**: Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo (DRC), Guinea Bissau, Madagascar, Mauritania, Mozambico, Niger, Senegal and Togo.

Un primo ciclo di 32 ore di formazione sull'approccio "Meal" (*Monitoring, Evaluation, Accountability & Learning*) con la "teoria del cambiamento" a cui hanno partecipato 43

persone si è svolto fra aprile e luglio 2021 ed un secondo ciclo di 30 ore sulla formazione finanziaria ha coinvolto da luglio a ottobre 32 partecipanti degli stessi paesi sulla gestione amministrativa. La valutazione dei partecipanti è stata molto positiva, e apprezzata anche dal programma "Education Out Loud". Per COSPE, un'esperienza che ha permesso di valorizzare i contenuti e le metodologie didattiche sperimentate in anni con i corsi della Scuola COSPE e con la pratica di lavoro sul campo con le comunità e le associazioni della società civile, accompagnate in un processo di *capacity building*.

Corsi svolti nel 2021

AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE

20 iscrizioni

PROGETTAZIONE E GESTIONE

27 iscrizioni

GIS

27 iscrizioni

LOGISTICA TECNICA

26 iscrizioni

LOGISTICA GENERALE

31 iscrizioni

ALCUNI DATI

- 3** corsi di formazione
- 3** formatrici per i corsi su monitoraggio e valutazione
- 2** formatori per i corsi sulla gestione finanziaria
- 4** facilitatrici ed **1** formatore per l'assistenza tecnica sulla redazione delle proposte di progetto e di budget
- 2** coordinatrici e responsabili didattiche del processo di formazione ed assistenza tecnica
- 72** ore di formazione
- 85** persone formate
- 36** ore di mentoring personalizzato

LA SCUOLA COSPE MI HA DATO TUTTI GLI ELEMENTI DI CUI AVEVO BISOGNO: STRUMENTI TECNICI E TEORICI PER CAPIRE ED ELABORARE PROGETTI, CONSIGLI E RACCONTI DI COOPERANTI ESPERTI E PROFESSIONALI, MA SOPRATTUTTO UNA MAGGIORE SICUREZZA NELLE MIE CAPACITÀ, GRAZIE AGLI INCORAGGIAMENTI DEI PROFESSORI.

I GIOVANI CHE SI AFFACCIANO OGGI AL MONDO DELLA COOPERAZIONE (NON SEMPRE DI FACILE ACCESSO) NUTRONO SPESSE IL BISOGNO DI ESSERE ISPIRATI ED INCORAGGIATI A SEGUIRE IL LORO PROGETTO PROFESSIONALE, ED È QUESTO CHE COSPE FA CON I SUOI CORSISTI.

GIORGIA GIBILARO,
Studentessa



CAMPAGNE



Tre le campagne principali promosse da COSPE nel 2021: "Stand up for victims' rights", "AMAZZONIA" ed "Emergenza Afghanistan". Iniziative che ci hanno visto protagonisti di eventi, campagne stampa e social in sinergia con moltissimi partner in Italia e non solo.

CAMPAGNA STAND UP FOR VICTIMS' RIGHTS



La campagna "Stand up for victims' rights" nasce per informare e sostenere chi subisce aggressioni, fisiche e verbali, motivate da pregiudizi basati su nazionalità, colore

omotrAnsfobIA

della pelle, religione, orientamento sessuale e identità di genere.

La campagna nasce in un periodo in cui il fenomeno dei crimini di odio è particolarmente violento e ha raggiunto livelli allarmanti. Da un lato, mira a sensibilizzare e informare l'opinione pubblica e, dall'altro,

intende fornire strumenti concreti per combattere razzismo, omotransfobia, islamofobia e antisemitismo.

La campagna è nata nell'ambito del progetto europeo "Stand up for victims' rights" che vede tra i partner "Amnesty International Italia", associazione "Aleteia - Studi e ricerche giustizia riparativa e mediazione", "Consiglio nazionale foren-

RAZZISMO

se", "Human right house Zagreb", "Pzs", "Zara", "Weisser Ring".

CAMPAGNA Di Comunicazione

Sono stati realizzati 5 spot video, una mappa e un vademecum per i servizi di supporto alle vittime e 5 opuscoli informativi **"Conosci i tuoi diritti" per difendersi da razzismo, omotransfobia, islamofobia e antisemitismo**. Gli opuscoli sono stati stampati in 5 lingue diverse e diffusi in 4.250 copie in tutta Italia agli sportelli informativi di supporto alle vittime.

Lo slogan della campagna di comunicazione è **"L'odio lascia sempre il segno, non restare indifferente"**: nei video realizzati per la campagna, gli insulti feriscono letteralmente i volti dei protagonisti fino a farli sanguinare. I video sono stati diffusi dai partner del progetto attraverso i propri social con 21 post, raggiungendo più di 235.000 persone; **COSPE con 12 post raggiunge circa 22.000 persone**.



La campagna è stata promossa sui media nazionali grazie alla collaborazione dell'agenzia di comunicazione Atlantis ed è stata lanciata il 22 luglio 2021 nella giornata europea contro i crimini di odio.

Eventi

"Stand up for victims' rights" è stata presentata al pubblico il 22

LA CAMPAGNA SUI MEDIA

72 USCITE TOTALI

6 RADIO
3 LOCALI | 3 NAZIONALI

11 STAMPA
7 LOCALI | 4 NAZIONALI

1 TV
0 LOCALI | 1 NAZIONALI

49 WEB

LE AZIONI

- **1 tavolo nazionale** di confronto sulla tutela delle vittime di odio.
- **4 incontri formativi** su razzismo sistemico e tutela delle vittime di odio.
- **6 eventi di sensibilizzazione** (Lampedusa e Bologna).

luglio, nell'ambito del festival promosso da "Amnesty International Italia", che è partner della campagna, "Voci per la libertà – una canzone per Amnesty"; in programma a Rosolina Mare (Rovigo) dal 22 al 25 luglio.

Antisemitismo

Alla presenza di Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, Yoyo Mundi e dell'artista H.E.R. **Terra di Tutti Film Festival (6-10 ottobre)** "Reagire, sostenere, sanzionare. Come combattere il razzismo in tre mosse", nell'ambito del festival il 9 ottobre 2021, è stato il primo di una serie di appuntamenti organizzati da COSPE, con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

islAmofobia

ti organizzati da COSPE, con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

L'evento ha visto la partecipazione di: Roberta Licalzi, consigliera comunale, Federico Faloppa, "Rete nazionale per il



DATI SOCIAL 2021

235.000
PERSONE RAGGIUNTE

21 POST

contrasto ai fenomeni e discorsi d'odio", Triantafillos Loukarelis, "Unar", Kwanza Musi Dos Santos, consulente e formatrice in *diversity management*, Lucia Fresca,



Comune di Bologna, Anthony Chima, attivista per i diritti umani e sociali, Camilla Bencini, COSPE, Siid Negash, "Next Generation Italy".

REALIZZATI:
5 video
1 vademecum
1 mappa
5 opuscoli



CAMPAGNA AMAzzonia



“AMA la terra, AMA te stesso, AMAzzonia” è una campagna che nasce dalla storia della nostra associazione, impegnata da molti anni a fianco dei popoli custodi della foresta per i loro diritti, per la salvaguardia delle terre e della biodiversità, e oggi attiva in 5 paesi del bacino amazzonico - **Brasile, Bolivia, Perù, Colombia, Ecuador** - con progetti di gestione partecipata dei territori, di promozione di economie rigeneratrici della “foresta in piedi” basate sull’uso di prodotti non legnosi, di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa dei diritti umani e delle culture ancestrali, di partecipazione attiva delle donne alla vita politica e istituzionale. La campagna è nata nel 2020, poco prima della pandemia e si è sviluppata

per tutto il 2021 con iniziative, eventi, e con una campagna di comunicazione che è stata supportata anche dall’agenzia Atlantis.

Gli obiettivi della campagna sono:

Le foreste per le foreste: la campagna intende promuovere un rapporto diretto di conoscenza e di collaborazione tra le comunità amazzoniche e il nostro territorio e attraverso iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono la cittadinanza.

Salviamo le foreste cambiando i nostri stili di vita Alimentari: iniziative di sensibilizzazione e di partecipazione, come l’organizzazione di cene e la diffusione di un decalogo alimentare, volte a far conoscere e a promuovere i corretti stili alimentari.

DATI SOCIAL 2021

95.000
PERSONE RAGGIUNTE

20 POST

RACCOLTA Fondi: sostenere le comunità amazzoniche donando per la campagna e partecipando ad esempio alla lotteria di Natale “*Dreaming of a green Christmas*”. Nel 2021 abbiamo pubblicato **il Manifesto DELLA CAMPAGNA** al quale hanno aderito il Parco nazionale delle foreste casentinesi, “Legambiente Lombardia”, “Parco Nord Milano”, “Casa delle Agricolture”, “Il Carpino”, “Lupus in Fabula”, cooperativa “Chico Mendes Modena” e molti altri. Sono state molte le iniziative promosse su tutto il territorio nazionale.



CAMPAGNA Di Comunicazione

La campagna di comunicazione 2021 è iniziata con il ri-lancio della campagna il 30 agosto alla “Notte Verde” di Castiglione d’Otranto, evento nazionale dedicato all’ambiente, alla biodiversità e all’agroecologia. Da settembre a dicembre 2021 è proseguita con varie azioni: creazione di una pagina web dedicata, realizzazione di una brochure, di una locandina e di alcuni brevi video, post di raccolta fondi e storytelling

LA CAMPAGNA SUI MEDIA

65 USCITE TOTALI

11 RADIO
2 LOCALI | 9 NAZIONALI

13 STAMPA
9 LOCALI | 4 NAZIONALI

2 TV
1 LOCALI | 1 NAZIONALI

32 WEB E AGENZIE
DI STAMPA

sui canali social di COSPE, dem dedicata, comunicati stampa in occasioni di eventi e della lotteria di fine anno. La lotteria e la campagna sono stati promossi in particolare durante la Cop26 di Glasgow (novembre 2021). La campagna è stata lanciata attraverso i social COSPE con 21 post. raggiungendo più di 235.000 persone.

Eventi

Notte Verde

Castiglione d'Otranto, Lecce 27-31 agosto
Dopo il lungo periodo di restrizioni dovute alla pandemia abbiamo lanciato la campagna "AMAZZONIA" in occasione della "Notte Verde" insieme dagli amici della "Casa delle Agricolture" di Castiglione d'Otranto. L'evento ha visto la partecipazione del presidente dell'associazione il "Carpino", Fondo Alto Borrago, Mario Spezia e in collegamento da Manaus (Brasile) lo scrittore e giornalista Angelo Ferracuti e il fotografo Giovanni Marozzini, ed un pubblico di più di 100 persone.

Le foreste per le foreste

Arezzo, 25 settembre e Bologna, 7 novembre
Per promuovere una consapevolezza sul valore della foresta e la connessione tra le foreste del mondo abbiamo promosso le camminate "Le foreste per la Foreste": una nel parco nazionale delle foreste casentinesi, guidata dal direttore del parco A. Bottaci, una nei boschi della Badia di Moscheta sotto la guida del socio Ciro Gardi.

Carnevale di Viareggio

18 settembre – 9 ottobre

Durante l'edizione 2021 del carnevale di Viareggio il maestro Avanzini con il suo carro per l'Amazzonia e ha contribuito attivamente alla promozione della lotteria di Natale.

Terra di Tutti film Festival

Bologna, 4-10 ottobre

Durante il festival bolognese realizzato da COSPE e WeWorld abbiamo organizzato l'evento "AMAZZONIA 2021: storie di resistenza dei popoli della foresta", durante il quale Giammarco Sicuro, giornalista e inviato Rai in America Latina, ha presentato il dossier "Amazzonia Nuova Minaccia", Angelo Ferracuti, scrittore e Giovanni Marozzini, fotografo, in navigazione sul Rio Negro, hanno raccontato il loro viaggio di incontro con le comunità indigene e Giorgio Dal Fiume, dirigente di "Altromercato" e membro del Board Wfto, ha sottolineato l'impatto dei nostri consumi sulla deforestazione e l'estinzione di culture ancestrali.

DAL FONDO ALTO BORRAGO ALL'AMAZZONIA Gemellaggio con gli indios della riserva Ukumari Kankhe

Verona, 20 novembre

Convegno organizzato con l'associazione "Il Carpino" e l'Università di Verona, aperto agli studenti sul tema della violazione dei diritti dei popoli amazzonici. L'evento ha visto la partecipazione di Isolde Quadranti del Gruppo "Radici dei Diritti" e di un centinaio di giovani delle scuole superiori veronesi. Da qui è nata l'iniziativa di un gemellaggio tra alcune



scuole venete di vario livello e gli studenti delle scuole della comunità Ulumari Kankhe in Colombia che sarà realizzato nel 2022;

L'Anno dell'ALPACA

Presentazione dell'omonimo libro del giornalista Rai Giammarco Sicuro

Firenze, 20 dicembre

Evento realizzato alla "Biblioteca delle Oblate" con il patrocinio del Comune di Firenze e la partecipazione di Tgr Toscana e l'Assessora all'Ambiente del Comune di Firenze Cecilia Del Re al quale ha partecipato in collegamento Adriano Karipuna leader indigeno del popolo Karipuna di Rondonia Brasile.

In tour

La campagna "AMAZZONIA" è stata inoltre presentata a Trento nell'ambito di un incontro di presentazione delle attività dei giovani riforestatori di Ajora (Bolivia) organizzato insieme all'Associazione locale "Avsi", partner del progetto COSPE in Amazzonia Boliviana al quale ha seguito un apericena di raccolta fondi, a Padova con Legambiente, a Treviso al "Festival 4

passi", su invito della cooperativa pace e Sviluppo che ha presentato un videoreportage realizzato da Aldo Pavan sull'Amazzonia boliviana e i devastanti effetti degli incendi del 2019.

Eventi Raccolta Fondi

Stand

Le principali attività di raccolta fondi che hanno permesso di sostenere azioni in Colombia e Bolivia sono state: stand COSPE per la campagna "AMAZZONIA" durante il periodo natalizio a "La Fierucola" in piazza SS. Annunziata (dove oltre ai gadget era possibile trovare i prodotti dei nostri partner commerciali Coop. "Chico Mendes Modena" e "L'Albero del Caffè"); stand presso il negozi di "NaturaSi" di Via Kassel per la vendita dei biglietti della lotteria di Natale, "Dreaming of a green Christmas".

Cene

Due cene alla Cittadella del Carnevale di Viareggio (45 partecipanti), dove è stato possibile scoprire il lavoro di creazione dei carri allegorici, e una presso il ristorante "Baccalà vino e merendino" (25 persone) e una a Verona che ha visto la partecipazione di 43 persone.

RACCONTA FONDI

**€12.060
I FONDI RACCOLTI**

CAMPAGNA EMERGENZA AFGHANISTAN



Nell'agosto 2021, con **la presa del potere da parte dei talebani** e il rapido ritiro delle truppe occidentali dal paese, COSPE si è attivata immediatamente, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Difesa, per organizzare l'evacuazione delle donne e attiviste minacciate e delle loro famiglie, e ha portato in salvo decine di persone, tra cui le **giocatrici della squadra femminile di calcio di Herat**.

COSPE è riuscita ad evacuare 42 persone nell'agosto scorso, tra cui alcune calciatrici, cicliste e una pallavolista, oltre a diverse attiviste e attivisti per i diritti umani. Per

tenere alta l'attenzione su quello che stava accadendo nel paese, per continuare a sostenere le attiviste e gli attivisti rimasti nel paese e accompagnare l'inserimento di quelli arrivati in Italia, COSPE ha lanciato la campagna "Emergenza Afghanistan", una campagna informativa che ha prodotto notizie originali e promosso eventi, oltre ad un'azione di raccolta fondi.

CAMPAGNA Di Comunicazione

Siamo riusciti ad essere subito un punto di riferimento per i media nazionali e dal 15

agosto l'ufficio comunicazione, di concerto con le colleghe che avevano seguito i progetti in Afghanistan, ha seguito l'evolversi della situazione mettendo in collegamento numerosi media italiani e stranieri sia con le persone che in Afghanistan raccontavano la situazione, dando voce diretta alla situazione di crisi, sia in Italia con chi si stava occupando dell'emergenza.

L'ufficio comunicazione, dunque, non solo ha risposto alle numerose richieste di giornalisti e attivisti ma ha anche proposto contenuti e storie che, attraverso interviste e partecipazione a trasmissioni radio e tv, potessero tenere alta l'attenzione su questa enorme crisi umanitaria e far conoscere uno dei contesti più complessi e difficili in cui COSPE ha lavorato. Illuminando una zona del mondo altrimenti oscura.



LA CAMPAGNA SUI MEDIA

405 USCITE TOTALI

13 RADIO

7 LOCALI | 6 NAZIONALI

116 STAMPA

75 LOCALI | 41 NAZIONALI

25 TV

9 LOCALI | 16 NAZIONALI

251 WEB



Eventi

Tra **settembre e dicembre** abbiamo promosso la **raccolta fondi** per sostenere azioni rivolte a chi era arrivato in Italia e a coloro che ancora erano in attesa dell'attivazione dei corridoi umanitari.

Ricevendo il riconoscimento e il sostegno di molte istituzioni, **COSPE è stato inviato a partecipare a molti eventi**, insieme alle attiviste e le calciatrici di Herat ospitate con i loro familiari a Firenze presso le strutture di Caritas.



A **settembre** abbiamo partecipato all'evento on line **"Un'ora per l'Afghanistan"** organizzato da Articolo 21, all'Audizione commissione diritti umani organizzato dal Comune di Firenze, **"Afghanistan ieri e oggi"** presso il Comune di Prato.

A **ottobre** all'evento online **"Afghanistan: vent'anni dopo l'11 settembre"** organizzato dall'Università di Aosta e il **"Tempo delle donne"** a Milano. Inoltre abbiamo presentato il documentario **"Herat Football Club"** di Stefano Liberti, realizzato nel 2017 proprio sulla storia delle calciatrici afgane, al **"Terra di Tutti Film Festival"** di Bologna e in altri festival e spazi che ce lo hanno richiesto.

Novembre ci ha visti impegnati, con le giocatrici della squadra femminile di calcio di Herat nella **"Partita della parità"** organizzata da "Amnesty" a Roma, allo **spettacolo teatrale "Le Ragazze di San Frediano"** al Teatro Puccini di Firenze, alla Rassegna il **"Filo rosso"** del Quartiere 4 di Firenze, assemblea degli studenti del Liceo Scientifico Gramsci, all'evento organizzato in occasione della **"Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne"** a Scandicci e ad una iniziativa pubblica organizzata a Zola Pedrosa.

A **Dicembre** al **"Meeting dei diritti umani per donne"** organizzato dalla Regione Toscana, al Premio **"Nice"** alla conferenza **"Afghanistan il futuro negato"** al Muse di Trento, alla cena organizzata da **"Assostampa"**.



**DATI SOCIAL
2021**

**56.000
PERSONE RAGGIUNTE**

27 POST

RACCOLTA FONDI

**€10.617
I FONDI RACCOLTI**



CONCLUSIONI



Relazione organo di controllo



L'Organo di controllo dell'associazione COSPE, ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017, attesta, con la presente relazione, la conformità del Bilancio Sociale COSPE 2021, redatto sulla base delle Linee Guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Sulla base delle Linee Guida, l'Organo di controllo ha verificato con le responsabili della raccolta dati, redazione ed editing del

Bilancio Sociale 2021 (Anna Meli e Barbara Menin) la corrispondenza di quanto riportato.

Questo lavoro di verifica è stato realizzato sulla base di interscambi di posta elettronica con suggerimenti al fine di migliorare la comprensione dei diversi capitoli del testo e le informazioni contenute per garantire una maggiore corrispondenza al paragrafo 5 delle Linee Guida del Ministero.

L'Organo di controllo ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del codice del terzo settore;
- con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Il testo del Bilancio Sociale presentato per l'approvazione del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci riporta i miglioramenti richiesti, perciò il collegio attesta che:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida normalmente utilizzate;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

Approvato all'unanimità e trascritta la presente relazione nel libro delle adunanze dell'Organo di Controllo.

Firenze, 21/06/2022

Graziano Tonello, Presidente OdC
Francesca Pidone
Giovanni De Summa

Obiettivi Di miglioramento



Come l'anno scorso, anche il 2021 è stato un anno estremamente sfidante per la nostra associazione, un anno di crisi globale che ha rivelato tutte le fragilità del sistema economico e politico dominante. È stato un anno in cui abbiamo scelto di mettere la cura al centro, sia nella rilettura della nostra strategia di intervento verso l'esterno, che nell'organizzazione interna del nostro lavoro.

Prendersi cura del nostro mondo e delle nostre persone, significa anzitutto mettersi

in ascolto e cogliere gli stimoli e i cambiamenti in atto con coraggio, anche quando questo significa assumere posizioni scomode e fuori dal coro.

Di tutto questo abbiamo raccontato nelle pagine precedenti, tale coraggio caratterizzerà anche i nostri obiettivi di cambiamento per il 2022.

Coerenza e trasparenza

Questo è il primo dei nostri obiettivi per il futuro, affinché le nostre azioni siano

sempre più coerenti rispetto al nuovo documento di indirizzo politico 2022-2024 "Prendersi cura del nostro mondo: la nostra visione, il nostro contributo", e affinché si possa essere in grado di rendere conto in trasparenza a tutti i nostri portatori e portatrici di interesse dei traguardi raggiunti e degli aspetti da migliorare nel perseguire i nostri obiettivi.

Mobilizzazione delle persone

COSPE vuole essere un attore politico di cambiamento e questo non può passare solo dai progetti.

Il 2022 ci deve vedere impegnati nel mobilitare sempre più persone intorno alle nostre campagne e iniziative, e rappresentare uno spazio di riflessione e costruzione di alternative.

Sviluppo organizzativo e Alleanze

Per raggiungere i nostri obiettivi di cambiamento dovremo avere il coraggio di mettere in discussione la nostra organizzazione interna e costruire nuove alleanze, ed essere così più efficaci nell'affrontare le nostre sfide nella loro complessità.

COSPE vuole essere ogni giorno di più #UnaSolaSquadra, con tutte le persone che ne fanno parte e con tutti quei soggetti che come noi vogliono prendersi cura del nostro mondo.

Riduzione dell'impronta ecologica

Nel 2022 ristruttureremo la nostra sede di Firenze per renderla efficiente da un punto di vista energetico, e al tempo stesso vogliamo definire delle prassi comuni a tutte le nostre sedi nel mondo per ridurre la nostra impronta ecologica.

Riduzione dei rischi e controllo di gestione

La qualità del nostro lavoro è strettamente legata ad un attento controllo di gestione e alla riduzione dell'esposizione al rischio, si tratta di processi molto complessi ma vitali per un'organizzazione che lavora in 24 paesi, per garantire solidità e trasparenza.

Mentre scrivo queste linee, a giugno 2022, mi rendo conto che rispetto a gennaio, quando abbiamo definito i nostri obiettivi annuali, il contesto mondiale è profondamente mutato. Dopo mesi di conflitto, urge una nuova riflessione sul nostro ruolo e su come prenderci cura del nostro mondo. L'ultimo grande obiettivo per il futuro sarà dunque quello di mantenerci sempre in ascolto, per rileggere i cambiamenti che ci stanno travolgendo e costruire una risposta di cura sempre più efficace.

*Francesca Pieraccini,
direttrice generale COSPE*

A close-up photograph of a woman with dark hair pulled back, wearing a green collared shirt and a thin necklace. She is looking down intently at a large green leaf she is holding with both hands. The background is slightly blurred, showing some outdoor foliage and a concrete surface. The overall scene suggests a focus on agriculture or environmental work.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

➤ Una fotografia della nostra associazione aggiornata alla data di uscita quella che troviamo in questo ultimo capitolo: dalle informazioni più tecniche fino al "chi è chi" passando dalla mappa dei progetti e per l'elenco di tutti i progetti attivi. Tutto quello che c'è da sapere su COSPE per una consultazione veloce e pratica.

Situazione economica e finanziaria



Il percorso che si conclude con la stesura di questa relazione è iniziato mesi fa, quando già dal gennaio 2022 il dipartimento amministrativo si è attivato per programmare il proprio lavoro interno e di coordinamento con le sedi decentrate per l'aggiornamento ed invio della contabilità dei progetti al 31/12/2021 dalle sedi locali. Da qui, hanno avuto inizio le verifiche di bilancio. Verifiche a doppio registro: da una parte "di dettaglio" su tutti i conti contabili con relativa quadratura e motivazione di risultato; dall'altra "di merito" sull'esito economico dei progetti conclusi e di quelli in corso.

Si è proceduto altresì al controllo della corretta tenuta contabile dell'intero anno e con la valutazione di sostenibilità dei costi di supporto generale rispetto ai proventi attesi. Si è arrivati così alla redazione degli schemi di bilancio, quest'anno nuovi come da riforma ETS.

Il Rendiconto della gestione dell'anno 2021 riporta un avanzo di € 3.380, in diminuzione rispetto all'avanzo di €24.890 del precedente esercizio e dell'atteso da preventivo, ma che conferma l'andamento positivo degli ultimi esercizi e al quale siamo pervenuti comunque dopo aver chiuso posizioni pregresse divenute irrecuperabili per un totale di €60.226 e dopo l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti di €48.000.

L'andamento dei costi di attività di interesse generale, quantificati in € 13.131.110,

così come quello dei proventi, rilevati in €13.690.697, evidenzia **un incremento del volume progettuale rispetto al 2020 di circa 2,7MLN che si attesta come il valore più alto degli ultimi 3 anni.**

Al contempo, l'analisi di dettaglio condotta sui costi ha rilevato un miglioramento della nostra organizzazione nel controllo di gestione, creando così una situazione di contenimento dei costi di supporto generale, in calo rispetto al biennio precedente.

L'analisi dei proventi, nonostante l'AICS sia stato il finanziatore che ha approvato più progetti nel corso del 2021, ci mostra l'Unione Europea ancora come maggiore finanziatore per effetto di importanti progetti ancora attivi.

L'indice di Stato patrimoniale garantisce anche quest'anno un risultato > 1, espressione di copertura delle attività correnti sulle passività correnti ovvero della **capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni a breve.**

La chiusura di un bilancio è sempre un'attività sia di consuntivo che di analisi utile per affrontare l'esercizio successivo. Le prossime sfide si concentreranno in un ancor maggiore miglioramento della gestione economica/finanziaria dei progetti e di un più fluido avvicinamento alla fase di bilancio in grado di garantire sempre maggiori dettagli e riflessioni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTI IN €	2021	2020
IMMOBILIZZAZIONI	TOTALE	872.650	900.431
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	54.110	68.706
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE	797.805	810.990
terreni e fabbricati		779.856	783.886
impianti e attrezzature		16.217	17.989
altri beni		1.731	9.115
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	TOTALE	20.735	20.735
<i>partecipazioni in:</i>			
altre imprese		18.235	18.235
crediti verso altri		2.500	2.500
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	9.866.422	9.850.049
CREDITI	TOTALE	4.426.390	4.688.960
clienti - correnti		211.551	140.341
crediti tributari correnti		91.941	67.300
crediti correnti per progetti		3.984.067	4.318.972
crediti non correnti		138.831	162.347
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	TOTALE	5.440.031	5.161.089
depositi bancari e postali		5.436.061	5.159.213
denaro e valori in cassa in sede		3.971	1.876
RATEI E RISCONTRI ATTIVI		31.078	79.080
TOTALE ATTIVO		10.770.150	10.829.560

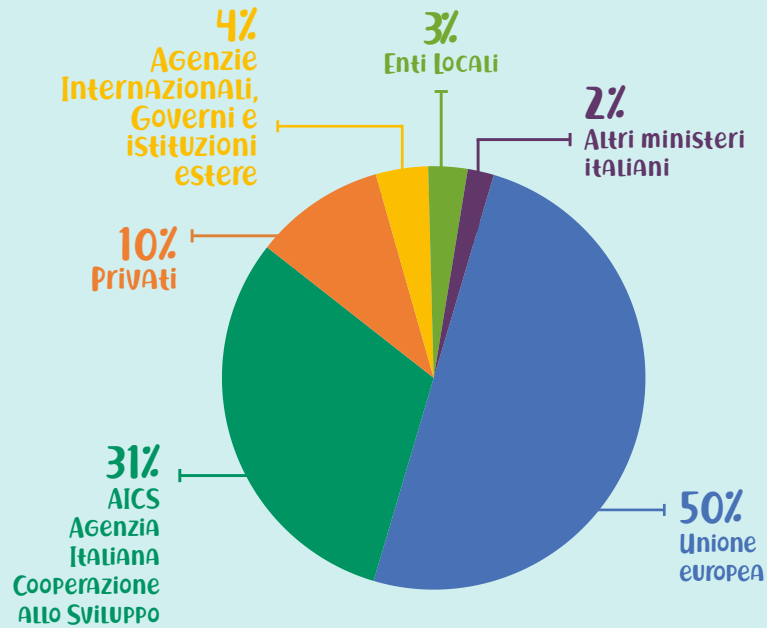
PASSIVO	IMPORTI IN €	2021	2020
PATRIMONIO NETTO	TOTALE	717.221	709.927
PATRIMONIO LIBERO	TOTALE	713.841	685.037
riserve di utili o avanzi di gestione		112.229	83.425
altre riserve		601.612	601.612
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		3.380	24.890
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE	383.343	328.658
DEBITI	TOTALE	9.578.149	9.721.465
debiti verso banche		228.631	62.163
debiti verso altri finanziatori		303.450	72.989
debiti verso fornitori		207.533	145.731
debiti tributari		65.533	50.481
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		70.378	58.144
debiti verso dipendenti e collaboratori		184.722	152.842
altri debiti		8.517.903	9.179.115
RATEI E RISCONTI PASSIVI	TOTALE	91.438	69.510
TOTALE PASSIVO		10.770.150	10.829.560

RENDICONTO DELLA GESTIONE

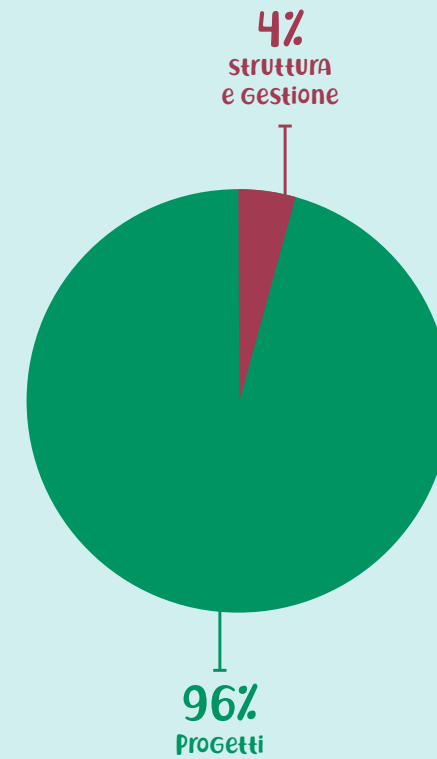
RENDICONTO DELLA GESTIONE	IMPORTI IN €	2021	2020
PROVENTI PER PROGETTI	TOTALE	13.690.697	10.883.474
proventi da privati		1.327.068	1.171.886
proventi da enti pubblici		11.838.873	9.107.320
proventi da non soci		2.600	10.000
altri proventi		522.156	594.268
COSTI PER PROGETTI	TOTALE	13.131.110	10.343.301
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		2.041.850	1.843.467
personale e altri oneri di gestione		11.089.260	8.499.834
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI GESTIONE		559.587	540.173
PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	TOTALE	-	23.566
proventi		13.797	29.831
oneri		13.797	6.265
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE	-8.239	-4.653
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	TOTALE	530.717	532.182
<i>Costi generali</i>		204.248	224.345
<i>Costi per il personale</i>		246.138	222.583
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		80.330	85.254
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.632	26.904
imposte d'esercizio		17.252	2.014
UTILE DELL'ESERCIZIO		3.380	24.890

ORIGINE E DESTINAZIONE DEI FONDI

FINANZIATORI TOT €13.691.000

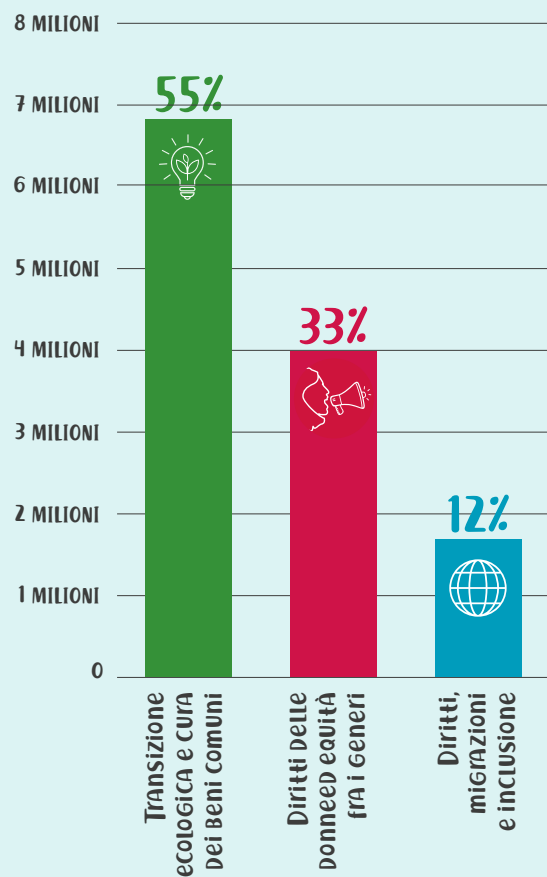


UTILIZZO DEI FONDI TOT €13.691.000

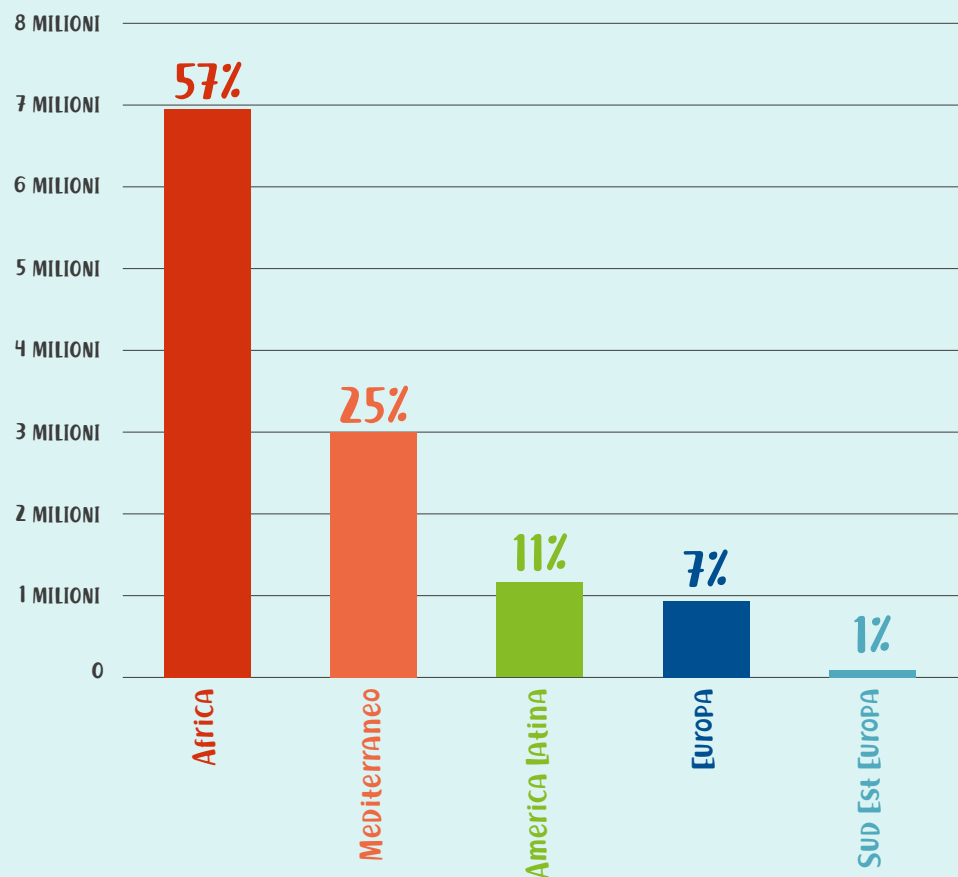


FONDI UTILIZZATI PER PROGETTI TOT €13.131.000

PER SFIDA



PER AREA GEOGRAFICA



Le altre spese non rappresentate nei grafici non sono ripartibili per sfida e area geografica.

INFORMAZIONI SULL'ENTE



Informazioni Generali sull'ente

Nome dell'ente: COSPE

Codice Fiscale: 94008570486

Partita IVA: 04688280488

Iscrizione REA (iscrizione Camera di Commercio): REA n° FI-631599

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore:

Associazione riconosciuta - Onlus

ALTRI ELENCHI A CUI L'ENTE È ISCRITTO:

All'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi della legge 125/2014 presso Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo con decreto 2016/337/000174/3;

Al n° 54 del "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" del Dipartimento per le Pari Opportunità;

Alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/036/2000/FI;

Ente formatore terzo per i giornalisti da Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti italiano dal 2019;

Ente Formativo accreditato dalla Regione Toscana.

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Tutto il territorio nazionale italiano, e in particolare in Toscana, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Marche, Veneto

All'estero: Albania, Algeria, Angola, Bolivia, Brasile, Capo Verde, Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, eSwatini, Ghana, Libano, Libia, Malawi, Marocco, Mozambico, Niger, Palestina, Perù, Senegal, Tunisia Zimbabwe

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE*

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione intende promuovere in Italia e all'estero:

- l'esercizio dei diritti fondamentali della persona e la libertà associativa superando le disuguaglianze e riequilibrando in senso democratico gli strumenti di governance e gli spazi di potere;
- i diritti ed empowerment delle donne e dell'equità di genere;
- il riconoscimento dei diritti, un'accoglienza inclusiva ed una piena cittadinanza di migranti, rifugiati, rifugiate e minoranze;
- il contrasto dei cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità, la gestione sostenibile su base comunitaria delle risorse naturali e del territorio;
- le pratiche di conversione e transizione energetica, di resilienza e di sviluppo locale e comunitario attraverso l'economia sociale e solidale, il commercio equo, il credito mutualistico e la finanza etica;
- la realizzazione e promozione di attività artistico-culturali;
- l'attività di ricerca, formazione ed educazione a tutti i livelli (universitari, scolastici, professionali, etc);
- i meccanismi di pressione e gli spazi di azione per il riconoscimento e contrasto di ogni forma di razzismo, xenofobia, sessismo e omotransfobia;
- la promozione dei diritti umani, la tutela dei difensori e delle difensore, il contrasto delle cause profonde delle violazioni, discriminazioni e ingiustizie;
- la mobilitazione territoriale di cittadini, cittadine e associazioni, la partecipazione a reti di solidarietà locali nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Associazione;
- qualsiasi altra iniziativa inerente alle attività di interesse generale dell'Associazione nei limiti di cui al presente statuto e al D.lgs. 117/2017

* Nell'assemblea delle socie e dei soci del 21 ottobre 2020, è stato approvato il nuovo Statuto della nostra associazione, attualmente congelato fino all'iscrizione al RUNTS.

LA nostra rete



TRANSIZIONE ECOLOGICA E CURA DEI BENI COMUNI

Aitr - associazione Italiana Turismo Responsabile

Scuola di Pace del quartiere Savena di Bologna

Azione Terrae

Banca Popolare Etica

Agroecology Europe

DIRITTI DELLE DONNE ED EQUITÀ TRA I GENERI

Rete educare alle differenze

Dire contro la violenza

Wave

Rete "Il cambiamento che vogliamo"

Cisda: coordinamento italiano sostegno donne afgane

RETI ASSOCIATIVE A CUI ADERISCE L'ENTE

Aoi - associazione Ong Italiane

Marche Solidali - Coordinamento organizzazioni marchigiane

CIPSI - Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionale (per il SCU)

Coonger - coordinamento delle Ong dell'Emilia Romagna

Concord Italia - network delle Ong in Europa per lo sviluppo e l'emergenza

Piattaforma ONG Medioriente e Mediterraneo

DIRITTI, MIGRAZIONI E INCLUSIONE

Associazione Carta di Roma

Forum nazionale per cambiare l'ordine delle cose, sulle politiche migratorie

Rete Antidiscriminazioni Regione Toscana

Cild - coalizione italiana Libertà e Diritti Civili

Tavolo Cittadinanza

Coordinamento Toscano per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Rete pace e disarmo Network Italiano Salute

Globale (ex osservatorio Aids)

Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio

Rete Società Civile per la Palestina

In Difesa Di - rete di associazione per i Diritti Umani

ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione

Rete ANG - Accoglienza Non Governativa Toscana

DOVE SIAMO NEL MONDO



 **Transizione ecologica e cura dei Beni Comuni**

 **Diritti, migrazioni e inclusione**

 **Diritti delle donne ed equità fra i generi**

24 Paesi
con Progetti Attivi

Responsabili e recapiti*

CONSIGLIO DIRETTIVO



PRESIDENTE

*Prima nomina
12 dicembre 2015*

Giorgio Menchini



VICEPRESIDENTE

*Prima nomina
24 ottobre 2020*

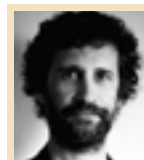
Eleonora Migno



TESORIERE

*Prima nomina
24 ottobre 2020*

Claudio Gatti



SEGRETARIO

*Prima nomina
29 dicembre 2017*

Gianni Toma



CONSIGLIERA

*Prima nomina
24 ottobre 2020*

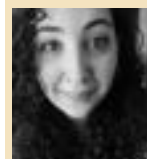
Elena Gentili



CONSIGLIERE

*Prima nomina
24 ottobre 2020*

Marzio Marzorati



CONSIGLIERA

*Prima nomina
24 ottobre 2020*

Giovanna Nuzzo

*Tutti i membri del direttivo
rispondono a:
direttivo@cospe.org*

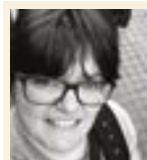
Il Presidente riceve un'indennità annua di €7.500. I componenti del CD ricevono un'indennità annua di €500 cu, e fino ad un massimo di €250 come rimborso spese viaggio. Il numero medio di riunioni per anno è 10, la partecipazione 90%.

EQUIPE DIREZIONE GENERALE



**DIRETTRICE
GENERALE**

Francesca Pieraccini



RESPONSABILE IT

Giulia Pugnana



**REFERENTE SEDE
EMILIA-ROMAGNA**

Elisa Del Vecchio



**SEGRETERIA
SEDE BOLOGNA**

Dina Cucchiario



**SEGRETERIA
SEDE FIRENZE**

Raffaella Di Salvatore
segreteria@cospe.org



**AUDITOR INTERNO
E SISTEMA QUALITÀ**

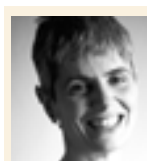
Alessandra Brunelli

RISORSE UMANE



**RESPONSABILE
RISORSE UMANE**

Alfio Puddu
risorse.umane@cospe.org



**GESTIONE
RISORSE UMANE**

Ilaria Forti



**SUPPORTO
RISORSE UMANE**

Elisa Del Vecchio

GARE



RESPONSABILE

Ciro Masullo



COLLABORATRICE

Sarah Tacetti

* Dove non specificato l'email è nome.cognome@cospe.org. Nel caso di doppio nome o cognome, i due si scrivono attaccati. Aggiornato al 1 luglio 2022.

PROGRAMMI ITALIA / EUROPA



DIRETTRICE

Alessia Giannoni



ASSISTENTE

Dina Cucchiaro



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Camilla Bencini



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Sara Cerretelli



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Davide Costantino



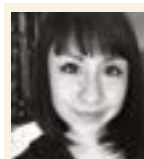
**RESPONSABILE
PROGETTI**

Elisa Del Vecchio



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Giovanni Gravina



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Katherine
Perez Macedo



**RESPONSABILE
PROGETTI**

Sonila Tafili

PROGETTAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



RESPONSABILE

Maria Donata Rinaldi



**TEORIA DEL
CAMBIAMENTO
E MONITORAGGIO**

Chiara Marioni



**PROGETTAZIONE
ITALIA/EUROPA**

Sara Cerretelli



SUPPORTO M&E

Sarah Tacetti



**RESPONSABILE
TEMA AMBIENTE**

Fulvio Vincenzo



**RESPONSABILE
TEMA
DIRITTI UMANI**

Caterina Carmassi



**RESPONSABILE
TEMA DONNE**

Debora Angeli



**RESPONSABILE
TEMA MIGRAZIONI**

Udo Enwereuzor



**RESPONSABILE
TEMA
NUOVE ECONOMIE**

Alberto Zoratti

PROGRAMMI ESTERO

 <p>DIRETTORE Claudio Russo</p>	 <p>ASSISTENTE Sara Malavolti</p>	 <p>RESPONSABILE AFRICA OCCIDENTALE Lara Colace</p>	 <p>RESPONSABILE AMERICA LATINA Francesco Bonini</p>	 <p>RESPONSABILE MEDIO ORIENTE Gianni Toma</p>
 <p>RESPONSABILE ANGOLA E ZIMBABWE Fulvio Vicenzo</p>	 <p>RESPONSABILE CAPO VERDE Silvia Ricchieri</p>	 <p>RESPONSABILE ESWATINI E MOZAMBICO Federica Masi</p>	 <p>RESPONSABILE MAGHREB E RAPPRESENTANTE TUNISIA Alessia Tibollo</p>	 <p>RESPONSABILE SUD EST EUROPA Lara Panzani</p>
 <p>RAPPRESENTANTE ALBANIA Rozeta Gradeci</p>	 <p>REFERENTE ANGOLA Enrica Colazzo</p>	 <p>RAPPRESENTANTE BOLIVIA Antonio Lopez y Royo</p>	 <p>RAPPRESENTANTE BRASILE Martina Molinu <i>brasile@cospe.org</i></p>	 <p>RAPPRESENTANTE CAPO VERDE Carla Cossu</p>
 <p>RAPPRESENTANTE COLOMBIA Roberto Bensi <i>colombia@cospe.org</i></p>	 <p>RAPPRESENTANTE CUBA Fabio Laurenzi</p>	 <p>RAPPRESENTANTE ECUADOR Lorena Mongardini</p>	 <p>RAPPRESENTANTE EGITTO Giuliana Sardo</p>	 <p>RAPPRESENTANTE ESWATINI Lisa Zannerini</p>
 <p>RAPPRESENTANTE LIBANO Francesca Annetti</p>	 <p>RAPPRESENTANTE NIGER Alessandro Giovannini</p>	 <p>RAPPRESENTANTE PALESTINA Caterina Rizzoni</p>	 <p>RAPPRESENTANTE SENEGAL Giovanni Barbagli</p>	 <p>RAPPRESENTANTE ZIMBABWE Joseph Matiza <i>zimbabwe@cospe.org</i></p>

* Dove non specificato l'email è nome.cognome@cospe.org. Nel caso di doppio nome o cognome, i due si scrivono attaccati. Aggiornato al 1 luglio 2022.

AMMINISTRAZIONE



**RESPONSABILE
RENDICONTI**

Umiliana Grifoni



**RESPONSABILE
AMMINISTRAZIONE
GENERALE**

Sara Vighi



**CONTABILITÀ
GENERALE**

Rosalba Mascherini



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Aida Pintiricci



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Françoise Farano

**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Lucia Russo



**AMMINISTRAZIONE
PROGETTI**

Elisabetta Gabellini



**AMMINISTRAZIONE
GENERALE**

Elvira Anzalone



**SUPPORTO UFFICIO
AMMINISTRAZIONE**

Daniela Antoniotti



**TENDER
E PROCUREMENT**

Alessandra Brunelli

COMUNICAZIONE



RESPONSABILE

Anna Meli



**COMUNICAZIONE
E UFFICIO STAMPA**

Pamela Cioni



GRAFICA CREATIVA

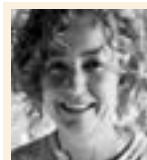
Barbara Menin



**WEB E SOCIAL
MEDIA**

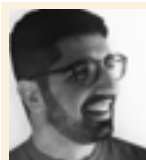
Giulia Pugnana

MOBILITAZIONE EVENTI E RACCOLTA FONDI



RESPONSABILE

Eleonora Migno



RACCOLTA FONDI

Marco Locci



EVENTI E FESTIVAL

Jonathan Ferramola



**FONDAZIONI
E AZIENDE
COORDINATRICE
SCUOLA COSPE**
Laura Vigoriti



**SEGRETERIA
SCUOLA COSPE**

Raffaella Di Salvatore
formazione@cospe.org

AFRICA AUSTRALE

ANGOLA

Moçâmedes: Rua 4 de Fevereiro, Bairro Saidy Mingas (Namibe)
tel +244 936 004 435 | angola@cospe.org

Enrica Colazzo / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Jose Ibirma / amministratore paese

REGNO DI ESWATINI

Mbabane: Likwindla Street, Dalriach East
tel +268 24112376 | eswatini@cospe.org
Siteki: P.O. Box 850, Siteki, Plot 53 5th Avenue
tel / fax +268 23434524

Lisa Zannerini / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Paolo Nicolai / amministratore paese

ZIMBABWE

Harare: 14 Natal Road, Belgravia
tel +263 772890401 | zimbabwe@cospe.org

Joseph Matiza / rappresentante paese e coordinatore progetti
Gianmarco Pagani / amministratore paese

AFRICA OCCIDENTALE

CAPO VERDE

Sao Filipe: 8220, Ilha do Fogo
tel +238 3581331 / cell +238 9933646 | capoverde@cospe.org

Carla Cossu / rappresentante paese
Tomás Etcheverry / coordinatore progetti
Elizandra Lopes / coordinatrice progetti
Lorene Brito / coordinatrice progetti
Ivandra Resende / amministratrice paese

NIGER

Niamey: Koiria Kano, Rue KK37 porte 672, BP 12637
tel +227 80 33 14 49 | niger@cospe.org
Tahoua: Maboaya Amaré | tel +227 91 49 92 67

Alessandro Giovannini / rappresentante e amministratore paese
Elena Gasparini / coordinatrice progetti

SENEGAL

Dakar: Sicap Sacré Cœur II Villa n. 8613 E
tel +221 33 827 6413 / 76 555 6430 | senegal@cospe.org
Ziguinchor: Boucotte Korentas | tel +221 33 9913467 / 76 555 6430
Sédhiou: Santassou | tel +221 33 995 0601

Giovanni Barbagli / rappresentante paese e coordinatore progetti
Giulia Pallini / coordinatrice progetti
Khadime Rassoul Faye / coordinatore progetti
Birahim Dramé / amministratore paese

MAGHREB

MAROCCO

Rabat: 2 Rue Tripoli, Apt. N°7 Hassan
c/o Association Quartiers du Monde
marocco@cospe.org

TUNISIA

Tunisi: 22, rue Mohamed Salaheddine, Mutuelle Ville
tel +216 24 971 745 / fax +216 71845613
tunisia@cospe.org

Alessia Tibollo / responsabile Maghreb e rappresentante paese
Valerio Baldissara / coordinatore progetti
Amina Benfadhl / coordinatrice progetti
Nora Colombotto Rosso / coordinatrice progetti Tunisia /Libia
Simona Federico / coordinatrice progetti
Emiliano Bollettin / coordinatore progetti

MEDIO ORIENTE

EGITTO

Il Cairo: 18, Nagy Farid, Dokki
tel +01097775118 | egitto@cospe.org

Giuliana Sardo / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Rasha Moghazi / coordinatrice progetto
Khaled Gamal Soliman / amministratore paese

LIBANO

Beirut: Sciaibain St. Ibn Slelati, Furn El Chebbak
libano@cospe.org

Francesca Annetti / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Edoardo Valentini / coordinatore progetti

PALESTINA

Gerusalemme: Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina
tel / fax: +972 (0) 26561217 | palestina@cospe.org

Caterina Rizzoni / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Francesca Forte / coordinatrice progetto
Fatin Dweik / amministratrice paese

SUD EST EUROPA

ALBANIA

Scutari: Rr. Ndoc Çoba, ish-Kinemaja e Vjeter, Kati III
tel +355 682682835 | albania@cospe.org

Rozeta Gradeci / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Leonida Ndreca / amministratrice paese

AMERICA DEL SUD

BOLIVIA

La Paz: Calle Luis Crespo n. 2677, piso 1,
entre Vincenti y Mendéz Arcos, Sopocachi
tel +591 2 2412798 | bolivia@cospe.org

Antonio Lopez y Royo / rappresentante paese e coordinatore progetti
Yercy Irigoyen Gutierrez / amministratore paese

BRASILE

Rio de Janeiro: Rua Alice, 00298, Laranjeiras
tel +21 987416747 | brasile@cospe.org

Martina Molinu / rappresentante paese e coordinatrice progetti

COLOMBIA

Bogotá: Dg. 42a #19 - 17 Oficina 201
tel +57 3007050603 | colombia@cospe.org

Roberto Bensi / rappresentante paese e coordinatore progetti

ECUADOR

Quito: 12 de Octubre n. 25-18 y La Coruña
tel +593 22 220618 | ecuador@cospe.org

Lorena Mongardini / rappresentante paese e coordinatrice progetti
Antonio Lopez y Royo / coordinatore progetti
Matteo Lussiana / coordinatore progetti
Doris Cangas / amministratrice paese

CENTRO AMERICA E CARAIBI

CUBA

La Habana: La Madriguera, Jesús Peregrino #524,
entre Infanta y Final
cuba@cospe.org

Fabio Laurenzi / rappresentante paese e coordinatore progetti
Gretta Ariosa / amministratrice paese

I Progetti Attivi nel 2021

PROGETTI ESTERO

ENTE FINANZIATORE

AFRICA

ANGOLA

Formazione sulla produzione di carbone vegetale sostenibile

- Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo

TransAgua: valorização das boas práticas dos pastores transumantes em gestão dos recursos hídricos e adaptação às mudanças climáticas

- Unione Europea, Instituto Camões, I.P.

CAPO VERDE

Terra di valore: innovazione e inclusione di donne e giovani nelle catene di valore agroalimentari a Capo Verde in modo partecipativo e cooperativo

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

PESSOAS: Participação E Serviços Sociais Operacionais, Acessíveis, Sustentáveis

- Unione Europea

eSWATINI

Lubombo Value Chain System

- Sahee Foundation

Mutual Value system

- OAK Foundation

TRAIL: Transfrontier Adaptation Initiative in Lubombo

- GIZ

Women and Youth Drivers of change

- Unione Europea

eSWATINI, MALAWI, ZIMBABWE

Out & Proud: Lgbtqi+I Equality and Rights in Southern Africa

- Unione Europea

GHANA

SIBCI: Savannah Integrated biodiversity Conservation initiative

- Unione Europea

MOZAMBICO

CoAção: Supporto al coordinamento e alla creazione di meccanismi di azione partecipativa di rigenerazione urbana nel quartiere di Chamanculo

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

PROGETTI ESTERO

ENTE FINANZIATORE

AFRICA

NIGER

Agropastoralisme et Création d'Emploi Agadez

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Resilienza e sicurezza alimentare a Chétimari

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo/ Regione Marche

Donne in prima linea: ascolto, protezione e diritto alla salute nella regione di Diffa

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

OPLA !: Opportunités Paysannes d'empLoi en Agroécologie

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Renforcement de la résilience des populations vulnérables dans les zones de départ de la migration au Niger

- FAO

Semi per la convivenza

- Unione Buddisti /Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione - DGMO

SENEGAL

DEFI: sviluppo dell'occupazione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo

- Agenzia cooperazione lussemburghese

ESSERE Donna: Empowerment, Salute Sessuale e Riproduttiva, Emancipazione, Promozione dei diritti di salute sessuale e riproduttiva in Senegal

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

MIGRA: Migrazioni, Impiego, Giovani, Resilienza, Auto-impresa

- Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Nouvelles perspectives

- Unione Europea

ZIMBABWE

IPVC: progetto di sviluppo della catena produttiva del pollame

- Unione Europea / Regione Marche

PROGETTI ESTERO	ENTE FINANZIATORE
AMERICA LATINA	
Bolivia	
AYLLUS: rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia	● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
Ecofuturo: Rafforzamento della resilienza delle comunità indigene e campesinas dell'Amazzonia	● Regione Trentino Alto Adige
Guardiani della Foresta	● Provincia Autonoma di Bolzano
PACHAMAMA: Protagonismo delle donne rurali per l'affermazione della sovranità alimentare in Bolivia	●● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
Brasile	
RESILIÊNCIAS CLIMÁTICAS: boas práticas de adaptação à mudança do clima em áreas costeiras e nos biomas Mata Atlântica, Cerrado e Caatinga baianos	● Unione Europea
REFLORESTA Implementazione di un intervento di restauro ambientale nella Serra da Jiboia – Bahia	● Rete Clima
Colombia	
Liderazgo juvenil afro e indígena para el desarrollo territorial sostenible y la paz	● Unione Europea
CUBA	
JUNTARTE: La cadena creativa que hace la escena inclusiva	●● Unione Europea
Trasformazione Integrale nel Municipio di Habana Del Este: un percorso per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio	● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
ECUADOR	
Fortalecimiento de la cadena de valor de Café y Cacao en las Provincias de Carchi, Imbabura y Esmeraldas	●● Fondo Italo Ecuadoriano
I.So.S.P.A.M.: Innovazione e sostenibilità nel settore della pesca artigianale in Manabì	● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
PROGETTI ESTERO	
AMERICA LATINA	
Perù	
Circulando en la Amazonia: desarrollo de biocomercio en cadenas de valor de frutos amazónicos de pequeños productores y empresarios del corredor económico Ucayali y San Martín	● Unione Europea
MAGHREB	
Algeria, Marocco, Tunisia	
RESTART: Relancer l'Entrepreneuriat Social juvénile visant à la valorisation Territoriale dans les secteurs de l'Agroalimentaire et des énergies Renouvelables en Algérie, Maroc et Tunisie	● Unione Europea
Libano, Tunisia	
CLIMA - Cleaning Innovative Mediterranean Action: ridurre gli sprechi per rilanciare le economie	● Unione Europea
Libia	
Hand in Hand for a better health care in the South West	●● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo
MAROCCO	
Avec les jeunes pour les jeunes	● Unione Europea
TUNISIA	
Assistenza tecnica al progetto « Azioni Complementari nella regione di Rjim Maatoug »	● Ministero Tunisino
FAIRE: Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Emancipation	●● Unione Europea / Tavola Valdese
GEMMA: Gender Empowerment, Misure di protezione e Messa in rete delle lavoratrici Agricole in Tunisia	●● Regione Emilia Romagna
Master in Studio sulle Migrazioni: Governance, Politiche e Culture.	● Unione Europea

*I progetti in verde sono iniziati o sono stati approvati nel 2021.

PROGETTI ESTERO

ENTE FINANZIATORE

MAGHREB

TUNISIA

RESTART: Riqualificazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia ● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

SEHATY: Société civile active pour l'amélioration de la qualité et de l'accessibilité des services de santé de première ligne en Tunisie ● Unione Europea

MEDIO ORIENTE

Egitto

Centri di assistenza sanitaria sicura per le donne ● Unione Europea

HOPE2: Handicraft and Organic Agriculture Producers' Empowerment ● Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito

Egitto, Libano

WEE,CANI: Women's Economic Empowerment: comunità ospitanti e rifugiate siriane per creare nuove opportunità di sussistenza ●● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Libano

ISNAD: Enhancing the Livelihoods of Vulnerable Lebanese Host Communities and Syrian Refugees through Food Assistance for Training (FFT) Activities ●● World Food Programme

Swam Akkar: Supporting sustainable solid WASTE Management in Akkar ● Unione Europea

PROGETTI ESTERO

ENTE FINANZIATORE

MEDIO ORIENTE

PALESTINA

Azione integrata a sostegno del diritto alla salute in Palestina ●● Regione Toscana

Donne e Democrazia Spazi femministi, pratiche trasformativa e partecipazione politica delle donne e donne con disabilità in Palestina ● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

Gender Equality in the Economic Sphere: Our Right, Our priority ● Unione Europea

Terra e Diritti: Percorsi di Economia Sociale e Solidale in Palestina ●● Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo / Regione Emilia Romagna

SUD ESTEUROPA

ALBANIA

ECO Friends: Environment and Climate Operative Friends ● Ministero Albanese - Fondi UE

PROGETTI ITALIA / EUROPA	ENTE FINANZIATORE	PROGETTI ITALIA / EUROPA	ENTE FINANZIATORE
Abitare la città: pratiche culturali di inclusione	●● Comune di Bologna	Inclusive Zone. Promuovere l'inclusione socio-lavorativa dei MSNA nell'area metropolitana fiorentina	●● Fondazione Cariplo / 8 per mille a gestione statale
ANG Accoglienza non governativa	● Tavola Valdese 8xMille	NABI Nature-Based Innovations for Urban Forest and Rainwater Management	● Unione Europea
Apriti sesamo: lingue, linguaggi e narrazioni multiculturali	● Ministero dell'Interno	New Neighbours: mobilising media and civil society actors to foster greater intercultural understanding between migrants and host communities in Europe	● Unione Europea / Asylum, Migration and Integration Fund
BEE Boosting gender Equality in Education	● Unione Europea	Nouvelles Perspectives	● Unione Europea / Asylum, Migration and Integration Fund
Bici Libera Tutte	● Fondazione Cassa Risparmio Firenze	PadovAccogliente: formazione e mappatura per esercizi commerciali e turistici accessibili e inclusivi	● Comune di Padova
BIO&DIVERSITÀ (Piccole visioni di agroecologia)	● Fondazione CARIPARO	P.A.S.S.I. - Performing Arts, Scuola, Società, Inclusione	● Fondazione Cassa Risparmio Firenze
BRIDGES: Building Relationships and Integration by Developing local Groups and Enhancing Solidarity	● Unione Europea	Play for your rights! Innovative media education strategies against sexism and discrimination	● Unione Europea / RER
Con-Vivere: esperienze di co-abitazione solidale per persone singole, con figli/e e famiglie	● Fondazione Cassa Risparmio Firenze	PLAY YOUR ROLE: Gamification Against Hate Speech	● Unione Europea
ConcertAzioni. Scuola e società in quartieri sensibili	●● Impresa Sociale "Con i Bambini"	SAVOIR FAIRE	● Ministero dell'Interno
Community C.R.E.W. - Creatività, Relazioni, Empowerment e Welfare di comunità	● Comune di Bologna	#ScuoleAlCentro	● Fondazione Marchi
Conta su di me! Percorsi formativi per contrastare i discorsi di odio e prevenire il fenomeno del bullismo dentro e fuori la scuola	●● Fondazione Marchi	SPAD Convenzione Sportello Antidiscriminazione	● Comune di Bologna
Donne fuori dall'angolo 2	● Regione Emilia-Romagna	SPEED - Strumenti partecipativi educativi e didattici	● CESVOT
ÉCHANGES DE PRATIQUES: entre formateurs pour une société inclusive	●● Unione Europea	Stand Up for Victims Rights: Fostering rights of the victims of hate crimes through support and 'civil courage'	● Unione Europea / RER
E se diventi farfalla: contrastare le povertà educative investendo sulla creatività dei bambini, delle famiglie, delle comunità locali	● Impresa Sociale "Con i Bambini"	START. Scuola e Terzo settore in Azione per la Rinascita del Territorio	● Presidenza del Consiglio Dip. Politiche
F.O.R.N.O Formare Orientare Raccontando Nuove Origini	●●● Fondazione del Monte	TRAMES - TRAnsmettre et éduquer par les MEmoires et histoires européenneS	● Unione Europea
GRANDE! Giovani stRanieri Accompagnati Nei percorsi Di InclusionE	● Impresa Sociale "Con i Bambini" / Never Alone		
Inclusive Zone.	●● Fondazione Cassa di Risparmio Firenze		

*I progetti in verde sono iniziati o sono stati approvati nel 2021.